

Anno XII n. 66 / Settembre 2009 / Bimestrale / "Poste Italiane Spa - Spediz. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46), Art. 1, Comma 2, DCB Bergamo"

# Alpi Orobiche

Settembre 2009

**EDU-CAI PEAK 5108m**  
**Kyrgyzstan, Catena Tian Shan**  
**Una nuova conquista**  
**dell'alpinismo bergamasco**



Notiziario della Sezione e Sottosezioni CAI di Bergamo



## IN QUESTO NUMERO

3 Il Monte Bianco a 16 anni

4 Ciao Fero

5 Ciao Alberto

6-11 Alpinismo: Passione e piacere

12 Ferragosto in Carnia

14-16 Spelo Club Orobico

18-21 AlpinGio: Quota 118, Meteorologia, Settimana a Folgarida, Il grande sentiero Walser

23-26 Autunno tra Montanari e Cultura

28-29 Itinerari di arrampicata

32-33 Orobic Skyraid 3ª edizione

35-39 Sci Alpino: gite, corsi, nuovo corso junior

40 Sci Fondo escursionismo

43 Scialpinismo

44 Nembro

46 Ponte San Pietro, Vaprio d'Adda



EDU-CAI PEAK 5108m

## Editoriale

**D**edicamo le prime pagine di questo numero a due significativi eventi che come due poli dello spazio che ci è donato perché lo riempiamo della nostra unicità, ci parlano della grande passione per la montagna, che sempre più scopriamo vera metafora della vita. Come la vita, la passione per la montagna inizia, cresce, si sviluppa e, bruscamente o dolcemente, si conclude. Di questo ci parlano la conquista del Monte Bianco a soli 16 anni da parte di Daniele Carrara, le



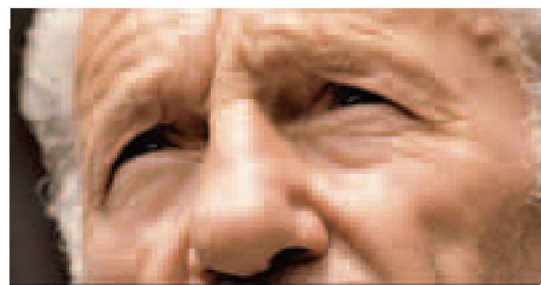
Daniele Carrara

improvvisе e tragiche scomparse di Ferruccio e Alberto, che a distanza di poche ore l'uno dall'altro hanno salito l'ultima montagna, quella che porta alla casa dell'unico Padre in una fratellanza senza fine, e la serena morte nella sua casa a Pian dei Resinelli del centenario Riccardo Cassin.

Per questo racconto della "passione per la montagna" diamo spazio alle parole di Daniele, dalle quali cogliamo la tensione e l'entusiasmo per la salita al Tetto d'Europa, importante pagina nella storia di qualsiasi alpinista, a 16 anni promettente premessa di un intenso diario alpinistico.



Ferruccio Carrara



Riccardo Cassin, il suo sguardo

Alcuni amici hanno curato il ricordo di Ferruccio Carrara, istruttore nazionale di scialpinismo e alpinismo, vittima di un incidente alpinistico sulle montagne svizzere del Vallese e quello di Alberto Consonni, veterano del CAI, alpinista e istruttore, maestro di tanti alpinisti, Simone Moro è uno di essi, precipitato sulla cresta del Corni Neri, nel complesso del Pizzo Recastello.

Di Riccardo Cassin non scriveremo altro, ricordiamo la pagina a lui dedicata sul numero di marzo di questo notiziario in occasione del suo centesimo compleanno. In lui vita e passione per la montagna hanno camminato insieme per lunghi anni, spegnendosi insieme naturalmente.

Riprendiamo solo un'espressione che merita di restare fissa nella nostra mente e nel nostro cuore per non dimenticare questo autentico testimone dei valori che sono alla base dell'uomo e dell'alpinista. E' un'espressione presente nell'addio pronunciato da Annibale Salsa: "Il messaggio di Riccardo Cassin era un messaggio di umanità ancor prima che di eccellenza tecnica. Era esattamente ciò di cui ha bisogno l'ambiente alpinistico, soprattutto giovanile: ricordare che i valori umani superano quelli tecnici! Riccardo ripeteva spesso che la montagna ha un grande valore educativo di per sé, a qualunque livello, e la sua vita ne è stata la più piena testimonianza."



Alberto Consonni

# Monte Bianco

a cura di Daniele Carrara

L'inverno 2008/09 è stata la stagione in cui sono riuscito a compiere il maggior numero di salite sci alpinistiche, grazie alle costanti nevicate. Quest'anno la neve è stata così abbondante che ho lasciato riposare gli sci solo a metà del mese di giugno. Tranne alcune eccezioni, sono andato quasi tutte le domeniche a sciare, questo mi ha permesso di avere una buona preparazione. Nel 2009 si festeggia il 35° del C.A.I. di Gazzaniga, per l'occasione alcuni soci della sottosezione si sarebbero recati nel mese di luglio in Val D'Aosta per salire in vetta al Monte Bianco passando dal rifugio Cosmiques. Anche io avrei voluto fare parte di quei fortunati che avrebbero tentato di arrivarci in vetta, l'ho detto a mio padre che mi ha preso sul serio e ha fatto la proposta al gruppo di portare anche a me. Con mio grande stupore gli organizzatori della gita mi hanno concesso di prendervi parte. Quindi anche io ho avuto la possibilità di andare in vetta al Bianco, una montagna che mi ha sempre affascinato.

Il 21 luglio ero pronto a partire, la tensione era alle stelle, ero molto agitato al pensiero di andare su una cima così elevata, anche perché non ho molta esperienze in fatto di alte quote. Nonostante la tensione durante il viaggio in macchina sono riuscito a dormire. Quando mi sono svegliato a Courmayeur mi sono accorto che la giornata non era delle migliori, anzi le condizioni erano peggio del previsto, dopo una telefonata al rifugio e una piccola riunione di gruppo abbiamo deciso di non salire, era talmente tanta la nebbia che non si riusciva nemmeno a scorgere attraverso le nubi il gruppo del Monte Bianco, erano caduti circa 25 cm di neve fresca e il vento era molto forte. Quindi abbiamo deciso di ritentare la settimana seguente. Io e mio papà avevamo quindi la domenica libera e abbiamo pensato di affrontare il canalone Ovest del pizzo Redorta, che ci è servito per non perdere l'allenamento.

La settimana dopo siamo di nuovo a Courmayeur, la giornata è stupenda e



*Daniele con il suo papà Massimo in vetta al Monte Bianco*



*Daniele in azione*

finalmente vedo per la prima volta nella mia vita il Monte Bianco. Dopo aver preparato lo zaino e aver fatto gli ultimi controlli di rito all'attrezzatura, saliamo in funivia fino alla punta Elbronner. Arrivati sul ghiacciaio la temperatura di ventata molto più fredda rispetto a Courmayeur, io che soffro molto le basse temperature indosso sia la giacca sia il passamontagna, che prevedevo di mettere in vetta. Dopo esserci legati in cordate da tre (la mia era composta da mio papà, capo cordata, io e Sem) partiamo per il rifugio Cosmiques. Questa traversata ci ha impegnato per circa due ore stupende, infatti ho potuto ammirare molte cime nel gruppo del Bianco, di cui prima avevo solo letto nei libri di Walter Bonatti e avevo potuto ammirarle solo in foto, come le Grand Capucin, la Tourre Ronde, il Dente del Gigante e anche una parte della Nord delle Grandes Jorasses. Il rifugio è spazioso e accogliente, ma i miei pensieri erano tutti rivolti alla salita che avrei dovuto affrontare la mattina seguente. Dopo una cena veloce verso le ore 21.00 siamo già tutti a letto, anche

se il sole è ancora alto e penetra dalle finestre e ci impedisce di prender sonno. Il nostro C.A.I. puntualissimo all'una del mattino si trova pronto a fare colazione e dopo aver indossato ramponi e essersi rimesso in cordata è pronto a partire. La prima salita non presenta particolari difficoltà e la quota è ancora piuttosto bassa quindi affrontiamo questa prima parte di salita serenamente, arrivando alla spalla Del Tacul (4100 m). Il secondo dislivello è più impegnativo, infatti l'ultima parte di questo pendio è assicurata con corda fissa a cui ci attacchiamo per maggior sicurezza. Da qui si arriva al Col Du Mont Maudit (4345 m) e poi una leggera discesa che porta al colle della Brenva (4303 m), qui il vento comincia a soffiare in modo insistente, ci vestiamo pesantemente e adesso siamo pronti ad affrontare le ultime difficoltà prima della vetta. Più ci alziamo e più il vento soffia forte fino a che a pochi metri dalla cima ho difficoltà a respirare, ma un ultimo sforzo e la nostra cordata è riuscita a mettere piede sulla montagna più elevata delle Alpi! Siamo tutti molto entusiasti, ma il vento è diventato insopportabile, riusciamo quindi a scattare solo alcune foto e dobbiamo subito scendere, senza neanche poter aspettare i nostri compagni, in modo da non raffreddarci troppo. Avrei voluto stare ancora lì ad ammirare il panorama, che dalla vetta è davvero stupefacente, ma data la temperatura, scendere al più presto era l'unica soluzione. La discesa non è impegnativa, scendiamo con molta calma e quando siamo arrivati alla spalla del Tacul ci fermiamo ad aspettare le altre cordate per più di un'ora. Il vento pare si sia affezionato a noi e anche se la sua intensità è notevolmente diminuita, e stando fermi si soffre molto il freddo, infatti mi si intorpidiscono le dita delle mani. Finalmente anche l'ultima cordata arriva e così possiamo ripartire e scendere insieme fino al Cosmiques. Ora manca solo da affrontare la traversata che abbiamo compiuto il primo giorno che presenta purtroppo un'ultima salita con un dislivello di circa 300 m, che pur essendo molto breve mi toglie le ultime energie rimaste. La soddisfazione dopo questa salita è grande, mi sento davvero felice nonostante la fatica mi abbia messo a dura prova.

# Il nostro caro amico Fero

a cura degli amici CAI

**P**er tutti, lui era Fero, perché era quel modo affettuoso, ma diretto che gli amici usavano per chiamarlo e che a lui piaceva tanto. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, di sicuro non lo dimenticherà. Originario di Nembro, aveva cominciato presto a frequentare la montagna con lo zio e i cugini e subito ne era nata una passione. Maestro di sci, insegnava nelle varie località sciistiche delle nostre Orobie, ma il suo vero amore era l'alpinismo e lo scialpinismo. Diventato istruttore nazionale aveva messo a disposizione le sue abilità per la Scuola Sandro Fassi di Nembro. Non si può dire però che Fero era semplicemente un istruttore, era innanzitutto un amico che capiva il carattere e la personalità di ciascun allievo e per questo sapeva silenziosamente far emergere le paure e le debolezze di chi per la prima volta si avvicinava all'affascinante mondo della montagna. Sapeva come spronare gli indecisi, ma anche far tacere gli spavaldi. La prima regola che insegnava a tutti era il rispetto della montagna e della sua gente, la montagna regala forti emozioni, grandi soddisfazioni ma anche nasconde dei pericoli e per questo Fero non smetteva mai di ripetere a tutti FBL (Fa balà l'oc)!!  
Sempre disponibile a dare una mano o sug-



## Serata per Ferruccio

**Lunedì 5 ottobre 2009**

Il gruppo amanti della musica in collaborazione con il CAI di Nembro ricorda Ferruccio Carrara, vittima, come altri, della grande passione della loro vita. Con la "SINFONIA DELLE ALPI" di Richard Strauss questa passione per la montagna si veste di poesia con la forza evocatrice e la dolce consolazione che la musica può dare. La serata si tiene presso la sede dell'Auditorium della Scuola media "E. TALPINO" in via Carso a Nembro con inizio alle ore 20,30.

gerire il consiglio giusto ad un amico, era un prezioso compagno di cordata, bastavano poche parole per capirsi tra compagni di salita, ma Fero era così anche nella vita, "un tipo di poche parole" perché erano i fatti che lo precedevano. Girava molto per i nostri rifugi orobici, tutti lo conoscevano, lo ricorda con particolare affetto il gestore del Longo che puntualmente ogni anno ospita la Scuola con i suoi allievi per il consueto giro sul Cabianca, e il Brunone presso il quale Fero aveva lavorato per quattro settimane alla sistemazione della sala da pranzo; Marco, il gestore, ricorda le piacevoli giornate passate insieme, racconta che spesso la sera Fero scendeva in paese per delle commissioni per ritornare la mattina presto poco prima che i suoi collaboratori si alzassero per cominciare a lavorare.

Numerose le ascese italiane, Fero aveva anche partecipato ad alcune spedizioni extra-europee tra cui quella del 2005 organizzata dal CAI di Bergamo al Nanda Devi. In quel difficile frangente aveva saputo affrontare con tanto coraggio e determinazione la perdita del caro amico e capo spedizione Marco Dalla Longa, prendendo in mano le redini e la sorte della spedizione. Fero però non faceva "rumore" delle sue imprese; era sufficiente andare per sette con lui per capirne le capacità alpinistiche, la preparazione tecnica e l'instancabile forza fisica. Nel 2001 aveva fondato la scuola di Alpinismo di Nembro e il Presidente della Sottosezione ricorda che in quella occasione Fero aveva chiesto molto spontaneamente ma senza possibilità di diniego, se c'erano fondi per comprare delle corde perché lui l'avrebbe creata ugualmente quella scuola. Da allora molti sono gli allievi che hanno frequentato la Scuola Sandro Fassi sotto la guida di Fero e di certo nessuno potrà scordare quel ragazzo di rara sensibilità, amico sincero e istruttore di grande abilità. La Scuola di Alpinismo ha certamente perso una fortissima figura di riferimento e per questo lascerà un grande vuoto. Tutti si augurano che i componenti della Scuola portino avanti un'eredità così preziosa, perché così continueranno a camminare per montagne insieme a lui e molti altri giovani allievi potranno conoscerlo attraverso quella passione che gli regalava tanta gioia e soprattutto libertà. Grazie Fero, per tutto quello che ci hai insegnato, per tutto quello che hai creato, per tutto quello che ci hai lasciato.



11-12 luglio  
Lenzspitze e Nadelhorn

## Ciao Alberto



**V**ogliamo ricordarti con serenità, amicizia e quasi con allegria. Sì, perché la tua voglia di vivere, il tuo modo di fare, la tua autoironia non vogliono tristezza.

Ricordiamo l'entusiasmo che hai trasmesso a tutti quanti si sono avvicinati a te. Sempre euforico, mai una lamentela o un rimprovero, sempre disponibile hai avvicinato alla montagna centinaia di giovani. Sei stato un trasciatore, un portatore di cose belle, insegnando l'alpinismo come

se fosse un gioco, riscuotendo la stima e la simpatia di tutti.

Quanti alpinisti hai formato! Quanti giovani ti dicono grazie!

Se poi entriamo nel tuo curriculum, ci limitiamo a definirlo "eccezionale".

Nel Palamonti hai trovato il terreno fertile per coltivare la tua passione e per dare ulteriore impulso alla scuola d'alpinismo. Noi, in prevalenza tuoi coetanei, ti abbiamo seguito, onorati di le garci alla tua corda, ti ringraziamo per aver condiviso con noi tanti momenti di vera amicizia ed allegria. Ci hai definito con un po' di crudeltà "le promesse dell'alpinismo bergamasco". Noi, seguendo il tuo esempio, intendiamo continuare. Ogni lunedì pomeriggio saremo presenti nella tua palestra preferita "il Palamonti" a disposizione di quanti vorranno partecipare, iniziare, provare ad arrampicare.

Lo faremo con piacere, quasi per gioco, come facevi tu. Ci impegneremo per onorare la tua memoria, per poi ritrovarci alla fine, stanchi ma allegri, in compagnia per gustare un buon bicchiere di vino e ripetere il tuo slogan: INPS, INPS, INPS URRAH. Certo che ci mancherai tanto.

Ciao Alberto

*Gli amici del lunedì (over 60)*

### Caro Alberto,

Ti ho conosciuto quando ero poco più giovane della ragazza che ti ha accompagnato sull'ultima vetta. Mi sei subito piaciuto: il tuo modo di fare sempre allegro mi ha conquistato; il tuo amore per la montagna unito all'eleganza e alla prudenza nella scalata mi hanno seguito nelle gite per parecchio tempo.

Ora ho due bambini che porto in montagna e che vorrei la amassero come gli alpinisti sanno fare, ma, dopo quella maledetta domenica, mi sono chiesta che senso ha trasmettere questa passione ai figli. Ti ho pensato tanto, ho guardato le foto delle nostre gite; mi sono ricordata di molte frasi che mi hai detto sulla montagna e sulla vita, dell'ambiente veramente speciale che tu, Davide e gli altri istruttori e accompagnatori del CAI avete creato. Da mamma credo di non poter dare ai miei figli niente di meglio di questi insegnamenti: il senso di amicizia vera che accomuna la gente di montagna, la voglia e la speranza di raggiungere la meta, la sana solitudine in contemplazione dell'ambiente, la prudenza, la fatica della rinuncia quando le condizioni non permettono di proseguire e l'eleganza della prestazione che si raggiunge con un costante allenamento.

Grazie Alberto per essere stato un buon istruttore di alpinismo e un grande maestro di vita. Una piccola parte di te dentro di me non morirà mai. Trasmetterò quello che tu sei stato per me ai miei figli attraverso le vette che tu hai amato.

*La tua allieva, Paola*

### Come dimenticarti...?

Caro Alberto, tutti noi tuoi amici, ti vogliamo ricordare con qualche riga per non dimenticare il tuo entusiasmo, la tua gioia di vivere la vita e la montagna. Come dimenticare quel tuo modo sicuro di guidarci anche sui sentieri più impervi, dove tu (sempre da primo di cordata) sapevi infonderci tanta sicurezza.

Come dimenticare la tua contagiosa allegria del mattino presto, quando si partiva per una meta in montagna, e la stessa allegria quando al ritorno, al rifugio mettevamo le gambe "sotto il tavolo" per un panino e un bicchiere di vino.

Come dimenticare quel tuo modo scherzoso e garbato di riprendere i più giovani se la corda non passava nel modo giusto oppure il tal nodo non era fatto nel modo esatto. Come ringraziarti anche per tutto il "volontariato" che svolgevi non solo al Palamonti ma anche a Pedrengo in attività ecologiche utili alla comunità. Come ringraziarti per la tua disponibilità alla palestra del Palamonti per i ragazzi dei CRE delle Parrocchie.

Come dimenticare la tua semplicità e umiltà. Tu non eri di quelli che si vantano dicendo "ho fatto qui, ho fatto là etc.", ma giustamente il tuo vanto era di aver "tirato su" in tanti anni di attività tanti giovani alpinisti (Simone e Valentino) solo per citare i più noti.

Come faremo a dimenticare con quanta cordialità molte persone (conosciute magari molti anni prima in montagna) ti salutavano e ancora ti ricordavano; perché dimenticarti non era possibile.

Come faremo a dimenticarti, quando alla riapertura della palestra del Palamonti, non ci sarai a incitarci sulle vie più impegnative, dove tu sempre ti cimentavi.

Come faremo a riempire il vuoto che la tua scomparsa ci ha lasciato.

*Ciao Alberto, i tuoi tanti amici di cordata e del Palamonti*

# Passione e piacere

a cura di Maurizio Panseri  
della Commissione Alpinismo Europeo ed Extraeuropeo

La passione per i monti ed il piacere che proviamo nella scalata sono due degli aspetti che accomunano tutti noi che viaghiamo tra le verticali rocce del mondo. Libertà di scegliere i luoghi e le regole del gioco sono l'altro aspetto importante dell'alpinismo, purché si scelga nel rispetto dell'ambiente che ci circonda, della storia dei luoghi e di chi ci ha preceduto. C'è chi ama ripetere vie sicure e alla moda o magari mettersi in gioco su itinerari scomodi e avventurosi. C'è poi chi si spinge oltre e sogna nuove linee e rocce mai accarezzate da altri umani, nascono così nuove vie, ognuna con una loro storia, un loro perché. Storie verticali emozionanti che possiamo cogliere per poi, magari, metterci in gioco ed andarle a ripetere. Una manciata di difficili placche da sogno della Regina? Linee infinite che salgono vertiginose verso il cielo delle Dolomiti? Percorsi glaciali su cime inviolate del ... "A voi la scelta"! Una cosa è certa: in ogni caso preparatevi per una grande avventura.

## Via "Col senno di poi"

Presolana di Castione – parete sud: Gianggi Angeloni e Daniele Calegari, terminata e salita in libera il 19 luglio 2009; 200 mt. (6 tiri), 7b (6c+ obbl.), II/S3.

**AVVICINAMENTO:** dal Passo della Presolana dirigersi al Colle della Presolana e seguire le indicazioni per il rifugio Olmo fino all'ampio ghiaione sotto la parete sud della Presolana di Castione. Portarsi ora in direzione di una barra rocciosa strapiombante staccata dalla parete (buon riparo in caso di pioggia) e costeggiarla sulla sinistra risalendo uno zoccolo erboso fino a individuare un vecchio chiodo ad anello (Attacco della via "Barbisotti..."), pochi metri a sx vi è la S0 con uno spit da 8 mm (i primi metri della via si sovrappongono a un vecchio tentativo per poi obliquare a dx). Due ore di cammino dal Passo.

**MATERIALE:** consigliate 2 mezze corde, 10 rinvii, una serie di dadi e una di friends fino al n°2 camalot e un paio di kevlar per le clessidre. Soste attrezzate con 2 fix.

**DESCRIZIONE:** la via corre inizialmente (primo tiro) a sx della "Barbisotti..." poi sale nella fascia compresa fra quest'ultima ed "Enyudance with friends".

**L1:** breve e facile zoccolo friabile, strapiombo ben appigliato protetto da 2 buoni chiodi, trasverso a dx in placca poi fessura diritta da proteggere; 35mt. **6c**, 3ch e 2fix.

**L2:** facilmente diritto verso lo strapiombo (roccia ripulita al 2° fix) poi breve singolo e continuità in bella fessurina ben proteggibile, finale in placca a buchi; 35mt **7a**, 1ch e 5fix.

**L3:** placca splendida con due singoli difficili; dalla sosta obliqua a sx, in alto puntare alla fessura da friend e infine dritto sul muretto finale; 30mt. **6c+**, 3fix e 1clessidra.

**L4:** una goccia di "Wenden" è caduta qui! Placca da antologia con singoli difficili di dita, è possibile integrare con dadi e friends; 35mt. **7b**, 6fix.

**L5:** bellissimo diedro da proteggere, facile rampetta a sx, al 2° fix un po' a sx e poi a dx (occhio ad alcuni grossi blocchi), in cima al pilastrino si trova il 3° fix. Bella placca in obliquo a sx con solo qualche "piastrella" a cui porre attenzione e finale diritto; 40mt. **6c**, 4fix.

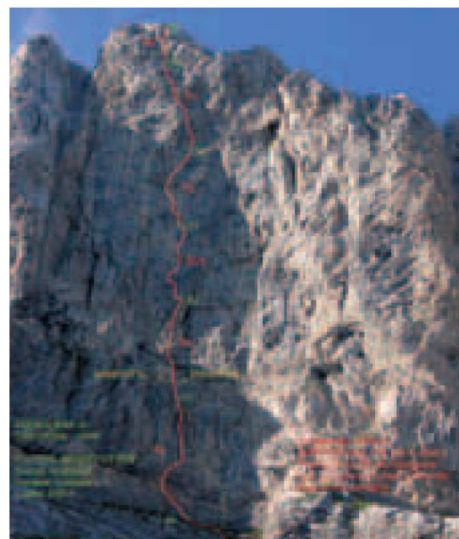
**L6:** dritto sopra la sosta poi leggermente a sx (calata del Soccorso Alpino), puntare poi all'evidente bellissimo diedro bianco a dx interamente da proteggere; 25mt. **6a**, event. Rinviare 1 fix della calata.

**DISCESA:** in doppia sulla via (molto obliqua su L5) oppure utilizzare le calate attrezzate dal Soccorso Alpino più dirette che scendono grossomodo sulla linea della Via "Barbisotti, Pasini, Zanga".

## COL SENNO DI POI PRESOLANA DI CASTIONE

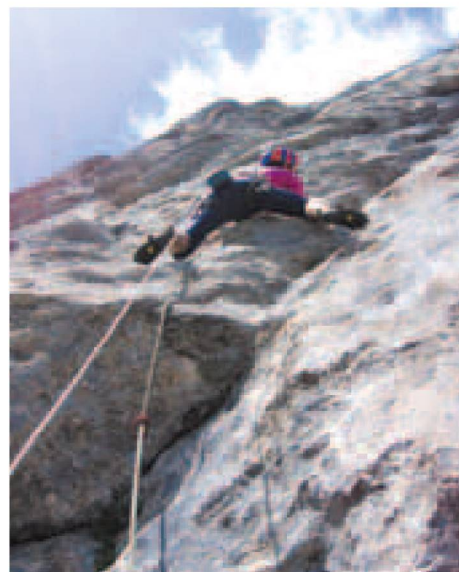
Versante sud

di Gianggi Angeloni



"Col Senno di Poi" è una nuova via che insieme all'amico Daniele abbiamo chiodato a più riprese, dal basso e col trapano, senza uso di corde fisse. Abbiamo sempre arrampicato in libera tra un fix e l'altro, dove ci siamo appesi ai cliff abbiamo sempre posizionato un fix, alcuni passaggi difficili sono comunque obbligati ed è opportuno posizionare protezioni veloci su tutti i tiri. La roccia è bellissima tranne in pochi punti, indicati nella relazione.

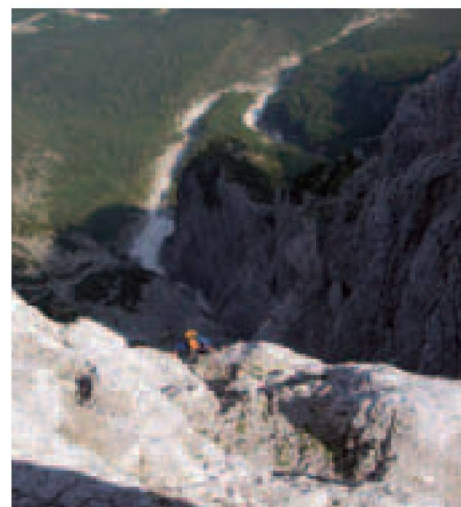
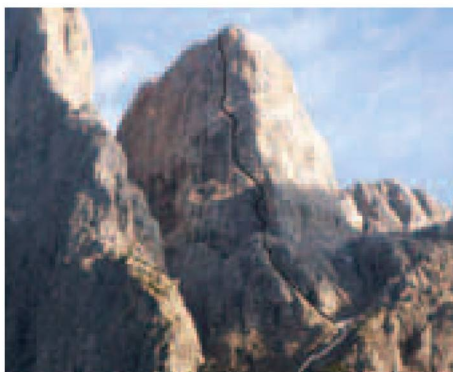
La realizzazione di questa nuova via ci ha impegnato per ben tre uscite, la velocità in apertura non è il nostro forte, anche a causa di due giornate con nebbia, temperature veramente rigide (5°/6°C) e una gran-





## IL SORRISO DI UN AMICO TORRE ARMENA (AGNER)

Di Ivo Ferrari



Sono passati nove anni dall'ultima volta e se devo essere sincero non avrei mai pensato che sarei ritornato a scalare la Torre Armena, ma sono tornato in compagnia di un Amico con un'idea chiara nella testa: una linea nuova che guardavo da anni, una linea per un Amico che non c'è più. Alberto ha insegnato tanto all'alpinismo bergamasco, Alberto sembrava indistruttibile, ma non lo era, come non lo siamo noi piccoli uomini che arranchiamo su per quel sentiero che assomiglia all'inferno di Dante, ma è bello come il Cielo azzurro. Su! Per tre ore, lungo più di 1000 metri di dislivello quasi verticale, erba, neve, mughi, roccia bagnata. La Torre Armena sa difendersi dall'Alpinista da collezione, la Torre Armena si è concessa a pochi, lì è il regno del silenzio e della verticalità. Tissi, Dal Bianco, Massarotto sono i nomi

che negli anni hanno lasciato una traccia indelebile sulla sua corazza, ora tocca a noi. Con Renzo mi trovo bene, abbiamo sintonia tanto da salire sul pericoloso zoccolo completamente slegati, scherzando sull'aria che gira sotto le nostre scarpe. Sappiamo di alcuni tentativi, infatti in due lunghezze troviamo chiodi a pressione e un vecchio cuneo, forse messo per ritornare verso lo Spigolo della Dal Bianco. Oggi è una giornata calda e limpida, alle 8 siamo fradici di sudore sotto il nostro progetto, il vicinissimo Agner sembra caderci addosso e mostra un'altra linea fantastica per il futuro, penso non esista un'altra linea così in dolomiti da scoprire. Ma adesso è la Torre Armena con i suoi 400 metri che vogliamo, adesso sono qui per Alberto.

Descrivere la salita è inutile e ripetitivo, ogni tiro una sorpresa, logica e bella diretta verso il cielo, l'ultima linea possibile, parlare di gradi non serve, tanto nessuno passerà dopo di noi, troppo lontana, troppa fatica, meglio così. Questa linea è una perla, un omaggio, un pensiero ad Alberto... il resto non conta.

ordinata proprio nel tratto più impegnativo che hanno messo a dura prova la nostra motivazione. La posa di ogni fix è stata sempre ben ponderata ma nonostante ciò, un po' a causa del cattivo meteo, un po' per i momenti di forma fisica scadente e a tratti per le difficoltà nell'interpretazione della linea di scalata, "il senno di poi" è stata una costante nelle nostre considerazioni di quelle giornate. Potremmo fare meglio ma siamo stati comunque ripagati dal regalo finale di una rara giornata di perfetto sole estivo nella quale ci siamo goduti pienamente la salita in libera di una via che possiede alcuni tiri che reputiamo per bellezza (scusate l'immodestia) fra i migliori "gioielli" della Presolana.



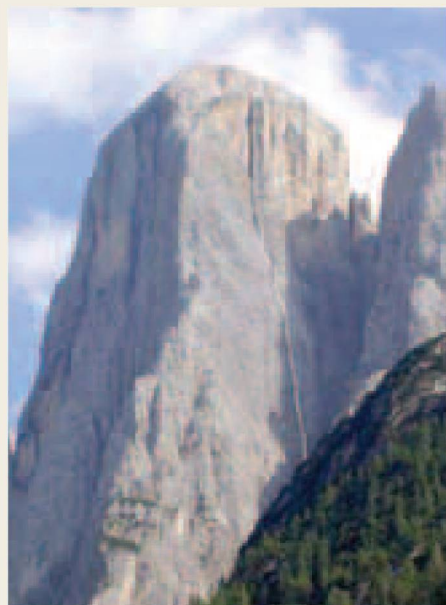
### Via "Il sorriso di un amico"

Dedicata alla passione e la gioia di  
Albero Consonni - Torre Armena  
(Agner): Renzo Corona e Ivo Ferrari,  
salita il 1 agosto 2009; 400 mt.

**UN TANGO PER MARINELLA MONTE AGNER – parete ovest**

Di Ivo Ferrari

Lorenzo Massarotto e Claudio Chenet, attaccano decisi alle prime ore del giorno la fantastica linea nera sulla ovest del Monte Agner, è il 13 Agosto del 2003. Salgono. In testa il “potente Mass”, dietro veloce Claudio, salgono e capiscono subito che questa è una gran linea. L’Agner è una Montagna se vera, ombrosa e grandiosa, quel 13 Agosto non vuole



che la sua ultima linea diretta diventi realtà e caccia via i suoi due pretendenti scaricando una cascata d’acqua dall’immenso diedro situato nella parte alta. La Montagna obbliga Massarotto a deviare sullo spigolo Nord e gli nega la linea Diretta.

Il Mass non tornerà più a saldare il conto aperto con la direttissima alla Ovest, due estati dopo un fulmine lo uccide al termine di una scalata nelle Piccole Dolomiti.

L’alpinismo, le Dolomiti e tutti quelli che l’hanno conosciuto, perdono una persona unica e irraggiungibile, un vero Poeta e Sognatore della verticale.

2003-2009, gli anni corrono veloci, dal fondo della Valle di San Lucano sono in molti che osservano la linea nera, se ne parla, ma bisogna saper aspettare.

L’acqua nel grande diedro, le sue placche nere, la pericolosità del posto in caso di brutto tempo e, per ultimo, una guida imprecisa che getta solo confusione sulle linee tracciate, tengono lontano le speranze di molti.

19 Agosto. Caldo, anzi caldissimo, partiamo verso le 16, io, Renzo Corona e Mauro Chenet diretti alla cengia della Torre Armena. Questa è la chiave d’accesso alla Direttissima Ovest dell’Agner. Quattro ore dopo, alla luce delle pile frontali, prepariamo il bivacco, nel cielo milioni di Stelle. E’ un gran giorno quando apro gli occhi, azzurro e limpido, senza uguali. Mauro ci saluta e ritorna a valle con sacchi a pelo e magliette fradice di sudore, accompagnato da una cordina da 60 metri utilissima per

**EDU-CAI PEAK (5108 m)**

Kyrgyzstan - Tian Shan – agosto 2009

di Paolo Grisa

**“[...] non risparmiatemi mai. Non giocare mai al ribasso: accogliete ogni sfida della vita con gioia e entusiasmo. Non dimenticate mai che solo con un po’ di sacrificio arriva la soddisfazione.**

(dall’introduzione del libretto “Persone di carattere”)



Logo spedizione

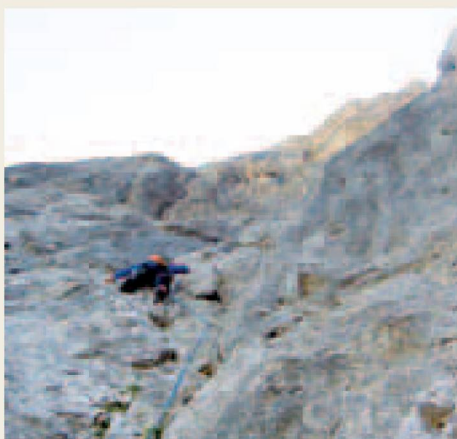
15 agosto

“Alla luce radente del tramonto risaliamo sul nostro pullmino, questa volta tutti seduti su un vero sedile (all’andata, a causa dell’eccesso di materiale, uno di noi, a turno, si “accomodava” su un bidone). Abbiamo appena finito di cenare con uno dei soliti piattoni unici kirghisi con dentro di tutto un po’, la giornata questa mattina è iniziata davvero presto, ma non è la stanchezza la causa del silenzio che aleggia all’interno del mezzo.

All’orizzonte lo sterrato davanti a noi, con geometrica linearità, taglia le vaste praterie dove, a macchia di leopardo, si stagliano mandrie di cavalli e, alla sua destra, i levigati scivoli di calcare si infiammano al sole. Il gioco di luce è davvero bello ma i nostri sguardi inevitabilmente si volgono indietro, dove il nastro di terra battuta si dirige verso il confine con la Cina, lassù, a

passo Torugart (3752 m.sl.m.) La distanza permette ora solo di indovinare il punto da cui, a destra della via, nasce l’imbocco della lunga vallata al termine della quale, meno di dieci giorni fa, abbiamo posto il nostro campo base e dal quale ora ci stiamo definitivamente allontanando, mentre le pareti ghiacciate delle montagne, quelle riusciranno ancora per qualche chilometro a emergere oltre le colline moreniche, fino alla brusca svolta che la strada compie dirigendosi verso Naryn. Mi chiedo se anche gli altri adesso stanno, come me pensando, al fatto che, non rivedranno forse mai più il luogo, l’orizzonte di fronte al quale per tutti questi giorni ci siamo svegliati in mezzo all’umidità condensata sulla tenda, abbiamo cucinato, mangiato, riso ma anche sofferto, preso freddo, faticato e di fronte al quale la sera crollavamo nei nostri sacchi. Mi mancherà.”





scendere l'infido zoccolo e noi due iniziamo a salire. Sassolino piccolo parte! Parto io! il resto è la gioia della cima, l'amicizia del compagno e una nuova bellissima linea diretta verso il cielo, dalla roccia stupenda, generosa d'appigli e appoggi... il resto è UN TANGO PER MARINELLA, la più bella linea sul MONTE AGNER.

### Via direttissima ovest "Un tango per Marinella"

Dedicata a Mauro TANGO Chenet e alla piccola Marinella Ferrari - Monte Agner: Renzo Corona e Iv o Ferrari, salita il 19 e 20 agosto 2009; 730 mt.

La nostra spedizione è nata all'interno di un progetto chiamato EDUFEST che promuove la formazione all'interno del mondo delle scuole e da quest'anno intende proporre la realtà del Cai. In particolare, attraverso la presentazione di questa esperienza, le scuole di alpinismo e scialpinismo si proporranno come stimolo edu-



*I componenti della spedizione*

cativo verso i giovani, per trasmettere loro la passione per la montagna. Noi istruttori infatti, nei corsi, trasmettiamo agli allievi non solo competenze e conoscenze tecniche, ma anche l'amore per la montagna. Quest'anno EduFest pone la sua attenzione al tema Persone di Carattere, tema che noi speriamo di aver saputo vivere concretamente con l'impegno e il sacrificio che sono stati necessari per realizzare il nostro progetto. Progetto che consiste va nel salire una montagna in violata superiore ai 5000 metri in Kirgizstan, nella catena del Tian Shan, in zone poco conosciute e mai probabilmente frequentate dal punto di vista alpinistico. La caratteristica del nostro gruppo era sicuramente l'eterogeneità, non solo infatti provenivamo da "scuole di verse" ma ci caratterizzavamo anche per abilità e interessi variegati.



*Il capospedizione  
Renzo Ferrari*

Renzo non ha potuto ovviamente che essere "eletto all'unanimità" il nostro capospedizione viste la sua esperienza di istruttore nazionale di alpinismo da tanti anni presso la scuola Pelliccioli e le sue numerose spedizioni all'estero. Stefano, persona tanto attiva all'interno

del Cai sotto i più molteplici abiti (da quelli più alpinistici di istruttore regionale di arrampicata a quelli più istituzionali di consigliere) si è rivelato altrettanto fondamentale, in particolare nel curare molti aspetti logistici del viaggio.

Mauri ed il sottoscritto, come Stefano membri della scuola ValSeriana ma "assunti" solo da poco tempo in veste di aiuto istruttori, lui più a suo agio sul ghiaccio sul quale vice versa ancora io sono un novellino, ci siamo legati in cordata giusto giusto in vista della spedizione ma, visti i risultati, pare che la cosa funzioni.

In mezzo a tutti questi scalatori non poteva mancare uno sciatore, o per meglio dire sci alpinista, ovvero Pietro, della scuola B. Piazzoli di sci-alpinismo, che stavolta siamo riusciti a con vincere a lasciare gli



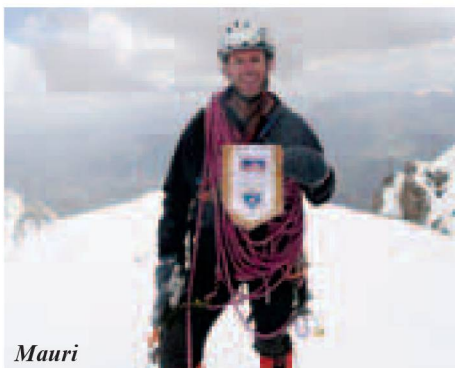
Stefano  
in azione

sci a casa. Precisissimo nel misurare quote, distanze, tempi di percorrenza e qualsiasi altra cosa, fondamentale nel mantenere su di giri lo humor del gruppo, ha messo a nostra disposizione tutta la sua esperienza maturata sulle alte vette del sud-America.

A questi cinque bergamaschi si è aggiunto un torinese, Vincenzo, medico e vero alpinista, nonché membro del soccorso alpino, persona di poche parole e mai una sbagliata, bravissimo nel gestire con una battuta le situazioni più snervanti. Sei si è così rivelato un numero vincente per la nostra piccola spedizione, e così, quello che sembrava il più grosso azzardo del progetto, ovvero la convivenza di un gruppo che si conosceva poco o nulla preliminarmente, si è felicemente risolto in maniera inaspettata per tutti. L'altra grande incognita era cosa davvero ci saremmo trovati di fronte. Ghiacciai? Sì, ma di che dimensioni? Canali? E con quali pendenze?

La mancanza assoluta di riferimenti fotografici, fatta eccezione per le foto satellitari, lasciava alle nostre aspettative ampi spazi alla fantasia e, forse, aumentava il fascino per l'obiettivo pur caricandolo di forti dubbi.

Il confronto tra la foto presa dal satellite e



Mauri

quella con la linea di salita mette ben in luce come, quello che dal "divano di casa" si poteva immaginare come un canalone per nulla ripido che conduceva a un colle da cui partiva una larga cresta nevosa, si sia poi presentato come un ripido canalino, incassato in una roccia davvero problematica, e con tratti di misto magari non durissimi ma, di contro, scarsamente proteggibili.

L'EDU-CAI PEAK insomma si è rivelato una montagna "senza via normale" dandoci non poco filo da torcere in particolare al momento di doverci inventare una discesa. Una volta in vista della cima il primo pensiero mio e di Mauri è stato quello di...non finire giù dalla cornice sommitale!!!

Trovato finalmente un punto sicuro sulla vetta, sono stati i piccoli compiti da compie-

## EDU-CAI PEAK 5108m

Sud Kirgizstan, Regione di Torugart

Relazione di Salita 10/08/2009

Maurizio Gotti - Paolo Grisa

Tempo di salita: 7,30 ore

Tempo di discesa: 10,30 ore

Difficoltà di salita D+

Difficoltà complessiva: TD

La cima è stata raggiunta seguendo il ramo destro dell'ampio canale nel mezzo della parete Est della montagna. Si è ritenuto il ramo destro più interessante e sicuro a causa del rischio di scariche di neve, ghiaccio e roccia lungo il canale principale. Proprio a causa dell'esposizione Est, si raccomanda di iniziare l'ascensione molto presto.



### Descrizione dettagliata della salita (linea rossa)

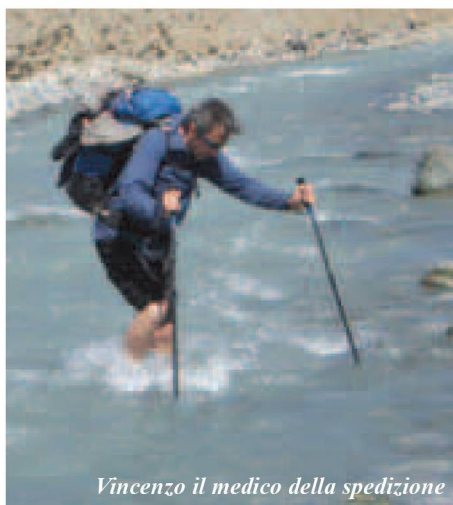
L'attacco del canale è posto a metà del ghiacciaio, a quota 4400 m. Nella prima parte l'inclinazione è intorno ai 45°. Quando il canale si incassa fra le rocce l'inclinazione raggiunge i 60°. Superata la strettoia (tratti di misto), si raccomanda di salire lungo il lato sinistro del canale, lontano da cadute di roccia o ghiaccio, frequenti sul lato destro. Quando il ramo destro si chiude, è stata superata una dorsale nevosa, con cornici e tratti di roccia, misto e verglas. Le difficoltà nei tratti di roccia sono variabili in funzione dell'innnevamento, e la roccia è spesso friabile. Raggiunto il canale principale, si prosegue con un'inclinazione di 55°, fino a raggiungere la sella a quota 4970 m, prima della quale si imbecca uno stretto canale di 65°, con passaggi su roccia instabile. Raggiunta la cresta Nord, si procede per la facile cresta, con neve e tratti di roccia, fino alla cima.

### Discesa (linea blu)

La discesa era inizialmente prevista lungo la cresta Sud, fino a raggiungere l'ampio e facile canale protetto da scariche che riporta al ghiacciaio. Tuttavia a causa delle cattive condizioni della roccia e delle ampie cornici presenti sulla cresta si è deciso di scendere lungo uno stretto e ripido canalino di ghiaccio incassato nella parete, nel quale sono state attrezzate circa 12 corde doppie.



Paolo



Vincenzo il medico della spedizione

re (fissare la piastrina a una roccia, la foto con il gagliardetto, il controllo della quota) che pian piano ci hanno aiutato a renderci conto che ce l'avevamo fatta davvero... Quei piccoli attimi di gioia credo che siano stati fondamentali per darci la carica necessaria per affrontare con la giusta serenità e la dovuta attenzione la complessa discesa senza farsi prendere dalla frenesia per i pendii che stavano man mano smollando e per il sopraggiungere del buio. Lo scricchiolio dei nostri ramponi sul ghiacciaio, che i compagni hanno sentito venire dall'esterno delle tende del campo avanzato all'1 di notte, 12 ore dopo il raggiungimento della cima, ha idealmente rappresentato il momento di maggior unione del gruppo ed è concretamente consistito in un forte sospiro di sollievo! Il giorno successivo, di riposo per noi due, ha visto gli altri partire per un tentativo a un'altra vetta, tentativo condizionato però dall'ora tarda di partenza (naturale visto la turbolenta serata precedente). Infine il giorno seguente, con due diverse cordate, ha visto la salita di un cima di circa 4750 m.s.l.m. e dell'anticima di



Pietro lo sciatista alpinista

un'altra vetta di 5000 metri la cui cresta di collegamento successiva si è rivelata non percorribile a causa della presenza di grandi rocciosi dalla stabilità di veri e propri "castelli di carte".

"Cima degli amici" e "Punta dei Maestri", questi i due nomi dati alle vette, nel ricordo rispettivamente dello spirito che ci ha animato durante tutto il viaggio e con il pensiero alla memoria di tutti coloro che, in alpinismo in particolare ma nella vita in generale, hanno saputo essere d'esempio ad ognuno di noi.

Quest'anno, in particolare, due grandi personaggi che nel mondo delle scuole di alpinismo hanno dato molto ci hanno lasciato per la vetta più alta: Ferro e Alberto; siamo sicuri che queste due montagne sarebbero piaciute tanto anche a voi. Rientrato tutto il gruppo al campo base, i miei compagni hanno poi trovato le energie per esplorare la seconda delle tre valli glaciali alla confluenza delle quali avevamo posto il nostro accampamento.

Soddisfatti dai nostri risultati alpinistici, abbiamo poi abbandonato il campo base per ripartire verso il grande lago Issykul, nella regione a nord-est, per osservare un po' meglio questo bizzarro paese con le sue straordinarie bellezze ma anche le sue contraddizioni e la sua disparità sociale. Al di là dell'esperienza alpinistica credo che ciò che più ci ha lasciato questo viaggio ci sia arrivato dalla possibilità di poter vivere da vicino la vita che le popolazioni nomadi di queste aree ancora praticano da migliaia di anni spostandosi da un pascolo all'altro contando solo sull'allevamento dei cavalli... Rahmā

## Amici PEAK 4778m

### Linea rossa

Sud Kirgyzstan, Regione di Torugart  
Relazione di salita 12/08/2009  
Pietro Minali - Stefano Morosini  
Tempo di salita: 4 ore  
Tempo di discesa: 2 ore  
Difficoltà: D-

Come si vede dalla fotografia, la salita è stata compiuta salendo il lato sinistro del canale Ov est (45°). Raggiunta la sella, si prende a destra la cresta, con tratti di neve, ghiaccio e passaggi di misto su roccia friabile, fino a raggiungere la cima. La discesa si percorre lungo la via di salita.

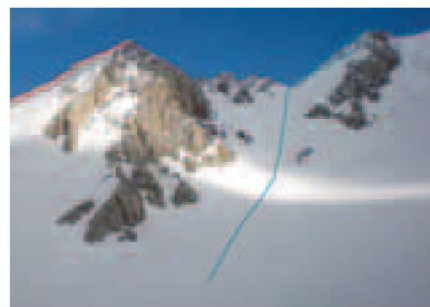


## Maestri PEAK 4840m

### Linea blu

Sud Kirgyzstan, Regione di Torugart  
Relazione di salita 12/08/2009  
Maurizio Gotti - Paolo Grisa  
Tempo di salita: 4 ore  
Tempo di discesa: 2 ore  
Difficoltà: D-

Come si vede dalla fotografia, la salita è stata compiuta salendo nel mezzo del grande canale (50°). Raggiunta la sella, si prende a destra e si percorre l'ampia cresta, con neve e passaggi di roccia friabile. Gli ultimi 40 metri di cresta sono su roccia instabile, fino alla cima. La discesa si percorre lungo la via di salita.



# Settimana di ferragosto in Carnia



Il gruppo degli escursionisti Martedì  
18 agosto alle sorgenti del Piave

a cura di Claudio Malanchini

**D**opo due anni “al di là delle Alpi” in terre austriache il gruppo degli escursionisti ferragostani CAI è tornato sul patrio suolo, scegliendo il Friuli Venezia Giulia ed in particolare la Carnia come meta delle proprie avventure. Campo base a Ravascletto, (Ravasclêt in lingua friulana, localmente Monai), un grazioso e tranquillo paese di 642 abitanti in provincia di Udine, composto dal capoluogo e dalle frazioni di Zovello (Zuviel) e Salars (Salàrs), a 952 m in Valcalda, una delle 7 valli della Carnia. Il paese è dominato dalle morbide sagome dei monti Crostis (2251 m) e Cimon di Crasulina (2.104 m) a Nord, e dai monti Zoncolan (1.740 m) e Tamai (1.970 m) a Sud.

Carnia, terra di montagne, ricchissima di antiche tradizioni popolari; confina a nord con l’Austria a sud con la provincia di Pordenone, ad ovest con il Veneto e a est con il Canal del ferro – Valcanale anch’esse in provincia di Udine. In Carnia vi sono sette valli, ognuna attraversata da un torrente, da cui prendono il nome (eccetto la Valcalda), le valli assumono anche il nome di *canale (cjandl)*, sottolineando così la loro conformazione stretta e allungata.

Ciascuna di queste valli e gli omonimi torrenti confluisce nel fondo valle dove sorge Tolmezzo centro principale della Carnia.

La Carnia è costituita da fasce geologicamente differenziate, le montagne sono

caratterizzate principalmente da tre tipi di roccia: il calcare, la dolomia e la selce. La Carnia è attraversata dalle Alpi Carniche che si estendono dal Passo di Monte Croce di Comelico alla sella di Camporosso dove cominciano le Alpi Giulie, che si innalzano (nel versante italiano) tra il fiume Fella e l’alto Isonzo. Monte Coglians m 2780 e Peralba m 2694 le cime più elevate. Il fiume più importante è il Tagliamento il cui corso ha mantenuto una naturalità che non trova ormai più riscontro in nessun’altra vallata alpina.

Curiosa particolarità è costituita dal clima. Un clima aspro, molto rigido in inverno e fresco in estate; è caratterizzato da venti impetuosi e abbondante piovosità.

Rispetto alle altre zone delle Alpi, in Carnia troviamo un abbassamento dei limiti altimetrici di circa 400-500 m; così, ad esempio, se nelle Alpi Occidentali la vegetazione cessa di crescere sopra i 2.300 m essa in Carnia smette già a 1.900m.

L’abbassamento del limite altimetrico della regione arborea è dovuto all’inversione termica provocata dal costante afflusso di correnti fredde nord orientali (vento burano) che dalle regioni siberiane e danubiane raggiungono la zona.

Due le aree protette:

- Parco naturale delle Dolomiti Friulane, sede a Forni di Sopra
- Parco intercomunale delle Colline Carniche, sede a Villa Santina

Sempre numeroso ed assortito il gruppo dei

partecipanti, a conferma del successo della iniziativa: ben 57; vorremmo davvero ricordarli tutti ma risulta impossibile; alcuni ormai veterani, altri “matricole” alla loro prima esperienza; età anagrafiche le più disparate dai 10 – 11 anni di Simona e Michela agli 87 della “veterana” Mercedes; spirito, a prescindere dall’età anagrafica: tutti ragazzini con tanta voglia di camminare, condividere, divertirsi e godere della settimana di vacanza; il gruppo è stato ospitato parte nello Hotel Valcalda, parte nell’Hotel la Perla di Ravascletto.

I partecipanti hanno condiviso una settimana in amicizia e compagnia; ogni giorno, tra domenica 16 e venerdì 21 agosto ha visto la scoperta di un itinerario di verso, in genere proposto su due livelli di difficoltà escursionistiche (uno facile ed uno tipo percorso attrezzato o ferrata per i più “tosti”).

Importante il contatto e lo scambio di saluti avvenuto con il CAI locale e con il Gruppo degli Amici delle Alpi Carniche; il lunedì sera sono stati nostri ospiti i rappresentanti del CAI di Tolmezzo e di Ravascletto; presenti il Consigliere Centrale CAI Aldo Larice, il Senatore Dr. Diego Carpenedo Presidente del CAI Tolmezzo, Giulio Magrini del CAI Ravascletto e del Direttivo FVG ed il Prof. Domenico Molfetta, profondo conoscitore della cultura carnica che ci ha intrattenuto con una presentazione veramente sentita della “sua” Carnia, e che ci ha omaggiato di una delle sue pubblicazioni “Atorn dal fogolar”. Il mercoledì in vece siamo stati accompagnati da Arturo Cella e Giuliano Mion del Gruppo Amici Alpi Carniche alla scoperta del Museo all’aperto del Pal Piccolo. A tutti loro un GRAZIE veramente sentito. Ecco un riassunto della mete raggiunte in settimana; una settimana accompagnata da tempo davvero splendido; una settimana organizzata e coordinata egregiamente dal Presidente della nostra Commissione di Escursionismo Roberto Guerci con la collaborazione di Franco Ghidini, Claudio Malanchini, Eugenia Todisco, Tiziano Viscardi; un GRAZIE anche a Fabio Buttarelli e Stefano Brignoli per l’aiuto dato agli accompagnatori “ufficiali”, nonché ad Anna Fusco che con Eugenia ha proposto una serie di simpatici giochi a quiz per intrattenere il Gruppo durante le serate a Ravascletto:

## La Carnia e la prima guerra mondiale

Durante la prima guerra mondiale la Carnia, trovandosi al confine tra Regno d'Italia e l'allora Impero Asburgico divenne zona di guerra. Il settore di fronte compreso tra il Monte Peralba e il Monte Rombon costituiva la "Zona Carnia" a comandare la quale fu posto il generale Lequio; al 24 maggio 1915 vi erano dislocati 31 battaglioni (di cui 24 alpini. La zona Carnia aveva primaria importanza in quanto anello di congiunzione tra la 4a armata del cadore e la 2a dell'Isonzo. Particolare importanza ebbe la zona del *Passo di Monte Croce Carnico* con le alture circostanti: *Pal Piccolo*, *Freikofel*, *Pal Grande*, dove alpini e alpenjager condussero una guerra di trincea logorante. Sui monti carnici si combattè fino all'ottobre del 1917, mese in cui si verificò la rotta di *Caporetto*, e le truppe della Zona Carnia dovettero ripiegare. In seguito alla rotta di Caporetto, la Carnia dovette subire l'invasione austro-tedesca, che durò un anno intero: un anno che fu per la gente carnica pieno di miserie e privazioni, saccheggi e stupri.

Il **Pal Piccolo**, *Pal Pizzul* in friulano, è una montagna delle Alpi alta 1866m. Si trova in prossimità del *Passo di Monte Croce Carnico*, al confine tra *Italia* (in località Timau di Paluzza, UD, Carnia) e *Austria*. Sebbene sia una cima alpinisticamente secondaria, deve la sua estrema importanza ai furiosi combattimenti ivi avvenuti nella *prima guerra mondiale*, tra il 1915 e il 1917. Oggi sulla cima del monte è allestito un museo all'aperto, dove è possibile visitare i resti delle trincee e dei baraccamenti ed il labirinto di ricoveri e caverne e postazioni in roccia usati da *alpini e Feldjager* durante il conflitto.

*Pal* nella lingua di Timau, una delle isole linguistiche tedesche in Friuli, significa pascolo ripido.

### Sabato 15

9.45 Arrivo a Ra vaschetto (Ud) Hotel Valcalda; aperitivo di benvenuto;

### Domenica 16

Monte Crostis (2250 m) escursione di "riscaldamento" da casera Valsecca (1871 m); splendido panorama sul Coglians e le Alpi Carniche. Al ritorno sosta alla casera e "bagni di sole" distesi nei prati;

### Lunedì 17

Escursione ad anello dei 3 rifugi nel Gruppo del Coglians; Forni Avoltri poi frazione collina e rifugio Tolazzi (1350 m); poi su sino al Rifugio Lambertenghi (1995 m); un gruppo prosegue per il Passo Volaiia (confine con l'Austria) affacciato sullo splendido lago Volaiia – Volaiier See e raggiunge la Pichl Huette il vicino Rifugio in Austria; scorpacciate di Kaiserschmarren innaffiate da fiumi di birra; poi sosta in riva al lago; Alpinisti o bagnanti sulla spiaggia di Rimini? Nessuno voleva più lasciare la spiaggia al lago... L'altro gruppo per il sentiero attrezzato Spinotti raggiunge il Rif.



Il Gruppo degli escursionisti  
Mercoledì 19 agosto al Pal Piccolo

Marinelli (2132 m) ritornando poi al Lambertenghi; a Ra vaschetto serata di incontro e culturale con gli amici del CAI di Tolmezzo e di Ravaschetto;

### Martedì 18

puntata in Cadore a Sappada; sosta con foto ricordo alle sorgenti del Piave; tutti al Rifugio Pier Fortunato Calvi (2164 m); una parte del gruppo sale al Passo Sesis; dal Passo un gruppo raggiunge con una impegnativa salita la cima del Peralba (2454 m), un altro gruppo si dedica alla ferrata del Chiadenis;

### Mercoledì 19

Passo di Monte Croce Carnico, al confine

con l'Austria, poi Pal Piccolo (1866 m) Museo all'aperto in quanto luogo di aspri combattimenti durante la 1° Guerra Mondiale, accompagnati dal Gruppo Amici Alpi Carniche; al ritorno sosta al Museo storico sulla guerra 15 – 18 a Paluzza;

### Giovedì 20

Giornata libera; ciascuno si organizza come meglio crede; un gruppo guidato da Roberto Guerci, tanto per mantenere l'allenamento, va comunque a camminare facendosi 1000 m di dislivello; dopo la cena "folle" serata danzante organizzata da Roberto che ha trovato una "band" locale per le musiche; tutti si scatenano, compreso chi scrive, lasciando

rapidamente cadere ogni inibizione; iniziativa apprezzatissima; c'è chi propone non una, ma più serate danzanti.

### Venerdì 21

Casera Pramiosio e laghetto Avostanis e Creta di Timau;

### Sabato 22

Rientro a Bergamo.

Ornella, una "new entry" del Gruppo ci ha inviato il suo pensiero che ci sembra importante riportare: *la mia prima esperienza di una settimana con il CAI di Bergamo in Carnia è stata positiva. Ho trovato bella gente, disponibile e simpatica che mi ha fatto sentire da subito parte del gruppo. Le escursioni preventivate sono state alla portata di tutte le gambe, camminatori e non. Ogni volta che un gruppo si fermava ad una baita o ad un lago, un accompagnatore si fermava con loro mentre chi voleva fare di più proseguiva con altri responsabili. Questo dimostra la grande organizzazione CAI che non lascia mai nessuno solo. Ci sono state anche serate con giochi organizzati così come una serata danzante che ha fatto scatenare anche i più timidi. A parte l'hotel, che non sarebbe da raccomandare ad un amico, per il resto mi sono trovata benissimo. Un grazie agli organizzatori tutti.*

# Corso per istruttore Speleologia

**XIV° Corso propedeutico all'esame  
per Istruttore di Speleologia  
Oltre il Colle, BG,  
27 giugno - 5 luglio 2009**

**A** cavallo fra fine giugno ed i primi di luglio lo Speleo Club Orobico – CAI Bergamo, sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia, ha organizzato quest'anno il 14° corso nazionale propedeutico di preparazione a sostenere l'esame per istruttori di speleologia. I corsisti, aspiranti istruttori, hanno rappresentato con la loro partecipazione numerosi gruppi speleo da tutta Italia. Gli istruttori della Scuola Nazionale di Speleologia, provenienti da regioni vicine e lontane, si sono occupati delle lezioni didattiche e della tecnica durante le uscite su pareti di roccia ed in grotta. La settimana è stata densa di attività, gli aspiranti istruttori hanno dovuto dar prova di loro sulle pareti di roccia e dimostrare la propria capacità di progressione e rilievo nelle grotte dei comuni di Oltre il

Colle e Dossena (BG). Anche la conoscenza di tecniche e materiali e delle scienze dello stesso mondo ipogeo, è stata valutata attraverso la simulazione del colloquio d'esame ed una lezione dimostrativa tenuta dagli stessi corsisti ed aperta al pubblico. Contestualmente a questo corso, si è svolta quella che le emittenti locali hanno chiamato "la settimana della speleologia". Un ricco programma di divulgativo, sostenuto dall'associazione Oltre il Colle, ha fatto da contorno alle attività didattiche: serata di presentazione al cinema di Oltre il Colle,

happy hour di benvenuto offerto dall'associazione a corsisti ed istruttori, mostra permanente nella palestra della scuola (con foto, proiezioni ed attrezzatura dimostrativa) e proiezioni quotidiane, pomeriggio didattico con i ragazzi del centro estivo e le lezioni degli aspiranti istruttori.

La settimana è stata incentrata sulla divulgazione e l'interscambio fra speleo e popolazione locale in riferimento alla conoscenza del mondo sotterraneo (grotte e miniere, patrimonio culturale) e dell'attività speleologica (ricerche, esplorazioni, spedizioni,



*Giorno di interrogazioni*



*Interrogazioni*

storia della speleologia e dei materiali, rilievi, soccorso e valorizzazione delle meraviglie del mondo ipogeo).

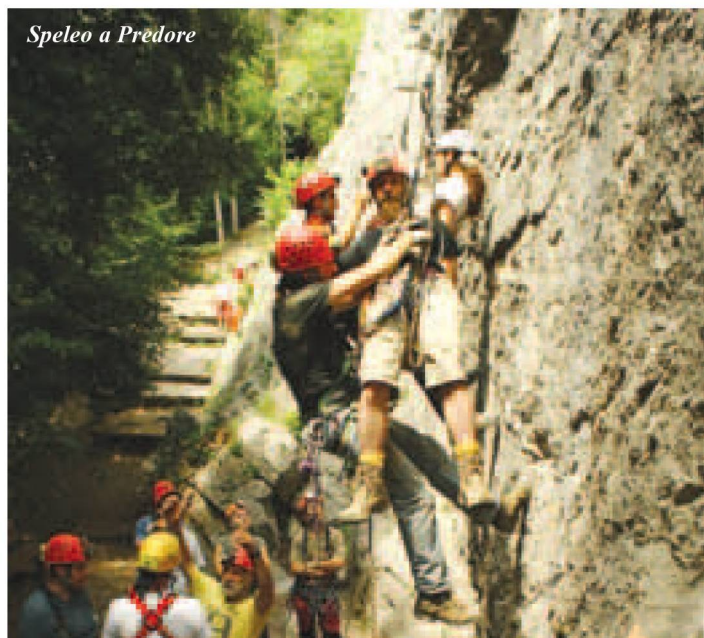
Hanno partecipato anche gli amici del Gruppo Speleologico Bergamasco "Le Nottole", che hanno contribuito ad alimentare la curiosità di abitanti e villeggianti con la loro presenza durante le serate e la mostra. La settimana non poteva concludersi che... con un'allegria mangiata tipica bergamasca! Un grazie all'allegria compagnia: Istruttori, Corsisti, tutti i membri dello Speleo Club Orobico, gli amici dell'associazione Oltre il Colle, "Le Nottole", il ristorante Alben Grill e tutti coloro che hanno collaborato per far sì che l'evento sia stato un successo! (dal portale di Oltre il Colle, <http://www.oltreilcolle.com>;

Un ringraziamento per le ottime lasagne servite e portate in loco da GianLuca del Ristorante Neve, per l'ottima pizza della Fonte, per i formaggi locali di Sofia Rizzi, strabuoni che sono stati apprezzati in modo

Speleo storie di casa



Speleo a Predore



particolare, per il servizio di fettatura e accessori a cura di Giuseppe del centro Valle, ai super camerieri Nicola, Silvy, Piero, Davide...)

*Marzia Rossi*

### La relazione del Direttore del Corso

Dopo qualche anno di assenza dai corsi nazionali, grazie alla fiducia degli amici dello S.C.O., eccomi qua a dirigere il corso propedeutico per I.S. in quel di Zambala Bassa.

Dopo i primi momenti di ansia tutto inizia a filare nel migliore dei modi: gli istruttori sono pronti, non aspettano che cominciare, la macchina della scuola si dimostra sempre valida e ben oliata.

La sera di domenica tutto è pronto per iniziare la settimana di esercitazioni svolte in due palestre di roccia in zone diverse, tutte molto belle, in particolare quella che si affaccia sul lago d'Iseo (Predore ndr); in entrambi i casi sembra la sagra dei ragni con gente appesa dappertutto! Si sale si scende, si prova ogni tipo di manovra, le giornate sono molto calde, ma immancabilmente ogni giorno arriva il temporale delle 16, però tutti continuano a lavorare con quello spirito di accettazione, tipico degli speleologi che come i trogloditi si sanno adattare all'ambiente che li ospita. Torna il sereno e a fine giornata dopo abbondanti libagioni si preparano i materiali per il giorno successivo. Le grotte visitate sono belle, e la particolarità per me nuova è che gli ingressi di

## XXXI Corso d'Introduzione alla Speleologia

Il corso si svolgerà secondo il seguente calendario:

- 18/09 Presentazione corso con proiezione di filmati
- 02/10 I lezione teorica: Storia della speleologia, abbigliamento e alimentazione
- 04/10 I lezione pratica nella palestra del Palamonti
- 9/10 II lezione teorica: Materiali
- 11/10 II lezione pratica: Buco del Castello (Capovalle di Roncobello)
- 16/10 III lezione teorica: Geologia e carsismo, Speleogenesi
- 18/10 III lezione pratica: palestra esterna (Predore)
- 23/10 IV lezione teorica: BioSpeleologia
- 25/10 IV lezione pratica: Ingresso Fornitori (Piani del Tivano)
- 06/11 V lezione teorica: Soccorso in Grotta
- 08/11 V lezione pratica: Abisso "La dolce vita" (Arera)

Il 14 e 15 Novembre è prevista l'uscita di fine corso, fuori dalla regione.

Il corso è aperto a tutti i maggiori di 16 anni, non richiede particolari doti atletiche ma a causa della particolarità degli ambienti e della scomodità di molti passaggi è richiesta una certa agilità e capacità di adattamento. Questo corso è finalizzato all'apprendimento delle tecniche di progressione su corda, si imparerà cioè ad affrontare in piena sicurezza passaggi verticali facendo uso dei materiali tecnici. Tutti i venerdì sera il ritrovo per le lezioni è fissato alle 21.00, a causa di necessità organizzative l'orario effettivo di inizio potrà subire variazioni. Durante le medesime verranno date indicazioni di dettaglio sulla successiva uscita pratica. Tutte le lezioni, così come la presentazione e la prima palestra si svolgeranno nella sede del CAI di Bergamo, il "Palamonti".

Le iscrizioni si effettuano presso la segreteria della sezione oppure direttamente allo SCO. Costo dell'iscrizione:

100€ per i soci CAI, 150€ per i non soci.

La quota di partecipazione al Corso comprende l'assicurazione per le uscite e il noleggio del materiale individuale, il gruppo metterà a disposizione tutto il materiale collettivo.

**Francesco 3337344956 - Rosi 3394295515**

**Marco 3287537387 - Francesca 333454881**

quasi tutte sono artificiali, intercettati da una vasta rete di miniere che fino a pochi anni fa erano una importante risorsa per gli abitanti del posto. Mi ha colpito che questo incontro tra naturale e artificiale non stridesse come spesso succede, ma sembra che il buio riuscisse ad amalgamare le due cose in modo armonioso. Sempre riguardo le grotte devo dire che per le mie dimensioni presentavano passaggi un po' strettini che sono stati fonte di divertimento per chi era con me. Ma spingi, sforza e impreca anche stavolta sono riuscito a passare "sennò che direttore sarei?".

Sabato, giornata in cui si tiravano le somme del lavoro svolto, si correggono e si discutono i rilievi e i ragazzi si sottopongono a una simulazione d'esame, acc... simulazione ma comunque un po' di tensione c'è (d'al-

tronde questo è lo scopo del propedeutico) si continua fino alle 20, il lavoro è finito.

Inizia la festa con una superba tipica cena bergamasca che riesce nel duro compito di superare le cene precedenti (cosa che ritenevo difficile). Per la conclusione del corso è venuto a trovarci l'amico Malanchini che ci ha portato gli auguri del Presidente Generale del C.A.I., del comitato C.C.I.C. e ci conferma ancora una volta l'attenzione con cui il C.A.I. guarda la nostra scuola e alla speleologia. Si chiude la serata con la consegna degli attestati fra brindisi e applausi. Per me il corso è concluso, la tensione e qualche dubbio sono svaniti. Tutto si è svolto dal punto di vista didattico e tecnico nel migliore dei modi e ad entusiasmarci sempre, anche dopo tanti anni, è come la S.N.S. riesca a coniugare serietà e divertimento

come se tutto si svolgesse in una grande famiglia. Questi giorni sono volati e sicuramente agli allievi che erano, per dovere di cronaca, piuttosto bravi sono sicuramente serviti a capire che cosa la scuola chieda ad un istruttore, ma come sempre in queste occasioni l'importante è che tutti siano un po' cresciuti, abbiamo fatto nuove amicizie, scambiato conoscenze e sensazioni con persone cui ci lega la passione per la speleologia. Complimenti allo S.C.O. per l'organizzazione e la logistica, tutti i ragazzi hanno lavorato alacremente e andrebbero citati uno ad uno, non me ne vogliano se non lo farò. Di nuovo grazie a tutti, istruttori, allievi, moglie, ma soprattutto SCOpine e SCOpini per avermi supportato. Ciao ci si vede in giro, magari sotto terra.

INS Domenico Bocchio

## Nuove Webcam al rifugio alpinistico Albani

### RIFUGIO ALPINISTICO "LUIGI ALBANI" 1939m VALLE DI SCALVE - SUL SENTIERO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

Molti di noi hanno senz'altro percorso, anche più volte al giorno, con soddisfazione il sentiero virtuale che partendo dal sito [www.caibergamo.it](http://www.caibergamo.it), seguendo poi l'icona Rifugi e scegliendo Rifugio Curò (<http://www.caibergamo.it/uo.php?uo=CUR00>) oppure Rifugio Coca (<http://www.caibergamo.it/uo.php?uo=COC00>) e poi WEBCAM li ha portati a vedere in tempo reale le condizioni meteo al Rifugio Curò e nella conca del Barbellino, ed al Rifugio Coca e nella zona verso il Pizzo Coca 3052m, il "Gigante delle Orobie".

Forse non tutti sono però consapevoli del grande lavoro e dell'impegno necessari perché le webcam possano funzionare e trasmettere in continuazione dati e immagini.

Grazie alla Provincia di Bergamo che ha promosso e realizzato il progetto "BANDA LARGA" su tutto il territorio provinciale, anche questi rifugi alpinisti-

ci sono da due anni on-line attraverso l'alta tecnologia digitale e le relative webcam. In questi giorni è stata completata anche l'installazione degli apparati che permettono la connessione anche del Rifugio alpinistico "Luigi Albani" (<http://www.caibergamo.it/uo.php?uo=ALBAN>) posto ai piedi della parete Nord della Presolana 2521m "Regina delle Dolomiti Bergamasche".

#### I servizi forniti

##### sono per il momento di 3 tipi:

1) pubblicazione di immagini ad intervalli di 10 minuti su internet (<http://www.caibergamo.it>,

<http://www.provincia.bergamo.it/turismo/>);

2) navigazione internet direttamente dai rifugi Albani, Coca e Curò;

3) nuovo servizio l'invio dei dati meteo dal Rifugio Curò in collaborazione con l'Associazione Centro Meteorologico Lombardo

(<http://www.centrometeorologico.com/content.asp?contentid=4287&ContentType=Stazioni>);

4) riprese in diretta in occasioni di speciali eventi come per esempio **Orobie Skyraid**, anche sito ufficiale [www.robieskyraid.it](http://www.robieskyraid.it)



*Le moderne tecnologie di connessione e queste nuove webcam presso i rifugi ci permettono di "navigare" sulle montagne bergamasche ma, nello stesso tempo, l'invito della Sezione CAI di Bergamo è quello di camminare, correre e volare lungo il Sentiero delle Orobie per respirare a pieni polmoni l'essenza della Montagna: una silenziosa maestra, amica e alleata che ci sospinge tra azioni, emozioni e meraviglie, entra nel cuore e ci richiama per rinnovarci continuamente e per andare sempre più in alto.*



# Annuario 2008 e 2009

a cura di Giancelso Agazzi

**A**nche quest'anno è stato pubblicato il nostro annuario sezionale; è servita una lunga corsa per arrivare alle stampe in tempo utile. Da parte mia, in qualità di coordinatore del comitato di redazione dell'annuario sezionale, un sincero ringraziamento a tutti i redattori ed a tutti coloro che hanno fornito articoli e materiale fotografico, indispensabili per la realizzazione della nostra pubblicazione. Un particolare ringraziamento va a Giordano Santini che ha saputo curare con competenza la parte grafica. Tre le sezioni importanti riguardanti trekking e le spedizioni e xtra-europee, l'alpinismo e l'escursionismo, e la cultura alpina.

Vi è una parte importante riguardante l'attività alpinistica curata con attenzione da Roberto Canini e Matteo Bertolotti. Come al solito compare la parte istituzionale comprendente le varie Commissioni, il Consiglio sezionale e le varie cariche istituzionali. Vari gli articoli che compaiono scritti da alpinisti, viaggiatori, amanti della cultura alpina ed appassionati di montagna, tutti di ottimo livello.

Un invito a tutti coloro che hanno collaborato a continuare la loro preziosa opera, inviando nuovi articoli e fotografie da pubblicare, utilizzando le apposite schede e raccogliendo tutto su supporto informatico, come da sempre indicato.

Gli intenti sono quelli di migliorare la qualità della pubblicazione, ridurre gli eventuali errori, che, ahimè, ogni tanto scappano, accorciare i tempi necessari alla raccolta di tutto il materiale per giungere alla stampa dell'Annuario nel più breve tempo possibile. A questo fine mi sembra opportuno, come ogni anno, dare alcune indicazioni ai soci per l'edizione 2009

dell'annuario stesso, che manterrà le tre sezioni: trekking e spedizioni extra-europee, alpinismo ed escursionismo, cultura alpina e la parte



istituzionale, riguardante il consiglio direttivo, le scuole e le commissioni, la parte riguardante le Sottosezioni e, per finire, il riassunto dell'attività alpinistica.

Tutti gli articoli e le relazioni e fotografie devono essere consegnati presso la segreteria del Palamonti tassativamente entro la fine del 2009.

Ogni autore deve compilare un'apposita scheda su cui scrivere nome e cognome, titolo dell'articolo, numero delle pagine e numero delle fotografie allegate.

Gli articoli non devono superare, in genere, le 3-4 pagine. Le fotografie (2-3 per articolo) devono essere di buona qualità ed essere salvate su cd o dvd.

Un invito agli alpinisti a far pervenire la loro attività annuale da inserire nell'annuario, sottolineando l'importanza di questa parte. Un invito a rispettare con rigore il termine entro il quale consegnare il materiale per permettere di poter stampare l'annuario in anticipo.

## Stazione di rilevamento meteorologico al Curò

### Rifugio alpinistico "Antonio Curò" 1895m

Conca del Barbellino – Valbondione (BG)

**L'ASSOCIAZIONE CENTRO METEOROLOGICO LOMBARDO** ([www.centrometeolombardo.com](http://www.centrometeolombardo.com)) in collaborazione con la Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano ha installato presso il Rifugio alpinistico "Antonio Curò" 1895m, una stazione di rilevamento meteorologico professionale di marca Davis Vantage pro 2.

La stazione oltre a rilevare i più comuni parametri meteorologici con campionamento ogni 3 secondi, quali temperatura, umidità relativa, pressione atmosferica, direzione, velocità e temperatura del vento, pioggia accumulata nelle 24 ore e intensità della precipitazione, sarà in grado anche di stimare la quantità di neve caduta grazie all'installazione di un riscaldatore posto all'interno del pluviometro, che avrà la funzione di sciogliere la neve accumulata all'interno del pluviometro stesso durante la stagione fredda. La stazione è installata sul tetto del rifugio a 3 metri dal tetto e saldamente ancorata con dei tiranti a vari punti del tetto. La stazione meteorologica funziona tramite un apparecchio che la collega direttamente all'indirizzo I.P. di connessione del rifugio, grazie all'innovativo progetto "Banda Larga" della Provincia di Bergamo che collega anche il Rifugio Coca e Rifugio Albani, e tramite questo sistema essa trasmette i dati attraverso il portale del CML, con frequenza ogni 5 minuti.

<http://www.centrometeolombardo.com/content.asp?contentid=4287&ContentType=S> tazioni. Attualmente, la stazione al Rifugio Curò è la stazione online più alta sul livello del mare della rete meteorologica CML che oggi conta ben 212 centraline meteo online 24 dislocate sul territorio Lombardo e zone limitrofe. Sincera gratitudine è stata espressa a tutti i Soci CAI che a vario titolo hanno dato una "grande mano", in particolare al Socio Giancarlo Alborghetti per il prezioso e professionale aiuto, ai dinamici Gestori del Rifugio Curò e al Tecnico Marco Foresti.



# Quota 118: Dentotto e l'Elisoccorso

a cura di Fausto Sana

**È** un sabato pomeriggio come tanti. Il caldo di giugno si fa sentire e sull'autobus ci sono i nostri cari aquiloti dell'Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo ma in aggiunta a loro i propri genitori che come falchi non hanno resistito a questa occasione.

Quota 118: Elisoccorso e pronto soccorso. La destinazione è quella dell'aeroporto militare di Orio al Serio, per visitare la base dell'elisoccorso del 118 di Bergamo e del servizio sanitario lombardo.

I ragazzi sono entusiasti soprattutto per la possibilità di visitare un aeroporto militare. Dopo l'appello di rito ci mettiamo in marcia e dopo pochi minuti giungiamo al cancello della base di Orio al Serio, in un silenzio anomalo sentiamo le voci dei presenti rispondere all'appello del militare che ci conferma l'ingresso e ci permette di dirigerci verso la zona civile dell'aeroporto posta nella parte posteriore dell'area militare.

Appena messi i piedi a terra il responsabile del 118 di Bergamo ci invita a non fotografare le parti militari dell'aeroporto, devo dire che la tentazione è molta anche per noi grandi. I ragazzi alla vista di quest'aquila gialla di terra rimangono veramente stupiti tanto da farli dimenticare di essere in zona militare e ridargli lo spirito animato di sempre. È



*Il dott. Oliviero Valoti del Soccorso Alpino spiega il servizio del 118 ai ragazzi.*



*L'infermiere Bergamelli al Palamonti, timbra le braccia di un ragazzo dell'AG con il simbolo di Dentotto, come attestato per aver seguito il corso del 118.*



*Il pilota spiega i comandi della plancia dell'elicottero ai giovani.*

veramente bello l'elicottero e la spiegazione del comandante e del medico del Soccorso Alpino che hanno prestato servizio in questa giornata sono accattivanti. I ragazzi sono molto incuriositi e non si negano a domande dettate dalla loro infinita curiosità; dalla capacità del serbatoio e delle ore di volo alle imprese più spettacolari del pilota per interventi di alta quota ma non solo.

Dopo aver esaudito le domande e la scoperta visiva di questo gioiello del cielo, insieme all'infermiere Bergamelli del 118 che ci ha accompagnato nella visita della stazione dell'elisoccorso, ci dirigiamo al Palamonti dove con slide ad effetto e filmati ad hoc l'amico Dentotto del 118 ci illustra come

dobbiamo fare e quando dobbiamo chiamare il 118. I ragazzi sono divertiti da questo personaggio e le spiegazioni sono più leggere, alla loro portata. Per terminare il pomeriggio le due squadre, dei grandi e dei piccoli, formate ad hoc, si sono affrontate a quiz sugli insegnamenti illustrati nell'intero pomeriggio e come premio finale ai partecipanti il simbolo di Dentotto tatuato sul polso per chi ha saputo rispondere in maniera corretta è la chiara identificazione di chi con sicurezza sa affrontare le possibili emergenze. È stato un pomeriggio di successo per l'Alpinismo Giovanile di Bergamo. La lezione, inserita nel percorso didattico sulla sicurezza del corso di Alpinismo Giovanile del 2009, ha riscosso piacevoli attenzioni grazie alla professionale competenza del pilota e di tutta l'equipe dei volontari del 118. Un particolare ringraziamento all'infermiere Bergamelli ed ai dott. Oliviero Valoti e Sandro Calderoli, che ringraziamo nuovamente per la partecipazione viva a questo nostro percorso che vuole sempre più insegnare ai ragazzi l'importanza della testa nell'usare i piedi per salire in alto, ma non solo.



*Interno dell'elicottero del 118. Sullo sfondo il medico dott. Calderoli del Soccorso Alpino.*



*Il gruppo di Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo all'aeroporto militare di Orio al Serio.*

# Meteorologia

## I giovani del CAI di Bergamo insieme a Roberto Regazzoni

a cura di Massimo Adovasio

**R**oberto Regazzoni, esperto meteorologo di Bergamo TV, ha incontrato il 17 giugno scorso i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile del Cai di Bergamo per una speciale chiacchierata sulla meteorologia. Un appuntamento proprio particolare, poiché Roberto Regazzoni si trovava nella veste di istruttore che doveva impartire le tecniche alpinistiche per far scalare la "montagna" della meteorologia ad alpinisti in erba con età tra gli 8 ed i 17 anni. Che potesse riuscirci, non avevano dubbi gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile del Cai di Bergamo, che lo avevano già conosciuto nel 2006 in una lezione loro preparata sulla meteorologia nell'ambito di un corso. Già allora era stata apprezzata dai corsisti sia la sua preparazione e competenza nell'ampio campo della meteorologia, sia la sua disponibilità a comunicare in modo semplice e comprensibile. Ho assistito all'intera "lezione" di Roberto Regazzoni ed ho conosciuto un altro Roberto. Un uomo che utilizzando la semplicità è riuscito ad entrare in contatto con i giovani del Cai ed ad interagire con loro entusiasmandoli, come se fosse un Accompagnatore di Alpinismo Giovanile. Una piacevole "cavalcata" nell'immensità del cielo alla scoperta dei vari tipi di nubi



Fausto Regazzoni

e degli agenti atmosferici, delle possibili previsioni del tempo in montagna (che sono diverse da quelle di pianura) senza dimenticare la saggezza dei nostri montanari nei proverbi e nei detti. Alla fine una carrellata di diapositive non solo sulle nubi, sugli arcobaleni e sul vento, ma anche sulla natura della montagna, con ampio spazio di commento dei ragazzi. Una cosa è certa: i giovani dell'Alpinismo Giovanile hanno promosso a pieni voti il meteorologo Roberto Regazzoni.

A Roberto Regazzoni abbiamo posto per *Le Alpi Orobiche*, alcune brevi domande.

### Qual è l'elemento che le è interessato trasmettere ai ragazzi del Cai di Bergamo con questa lezione?

*In particolare uno: imparare ad essere autonomi nell'osservare il cielo, per poi cercar di prevedere le condizioni del tempo, soprattutto per loro che frequenta-*

*no la montagna. Unire tutto ciò che la tecnologia moderna ci ha dato con i consigli dei nonni e con le tradizioni dei nostri avi.*

### E poi?

*Saper scegliere tra l'ampia gamma dei mass-media, i canali giusti o le più giuste da cui ricevere vere le informazioni. Sono molto attendibili i bollettini e le previsioni svizzere. Io stesso su Bergamo TV, cerco di offrire una informazione conoscitiva sulla meteorologia.*

### Citando il nome "Alpinismo Giovanile" o guardando questi ragazzi, cosa le viene in mente?

*Tre cose: natura/ambiente, clima/meteo e spirito di gruppo.*

### Ed in particolare da tutto questo...?

*Sono tre elementi molto importanti, che sono intensamente legati fra di loro. I vostri ragazzi affrontano la montagna in gruppo per fasce di età simili, creando tra di loro uno spirito di gruppo: in loro è insito anche il desiderio di ricerca e di conoscenza del territorio che percorrono. Voi gli state insegnando a non prendere la montagna come una competizione, ma di osservare tutto ciò che si può vedere: dalla natura al fiore, dal cielo agli animali. E questo è molto importante! Se tu parli di un fiore o di un animale, allora puoi parlare anche di clima ed umidità, poiché un fiore crea un prato grazie al soleggiamento ed alle precipitazioni. Vede come tutto è un tutt'uno!*

### E del clima attuale?

*L'effetto serra, oggi rispetto ad alcuni anni fa, produce un cambiamento improvviso e repentino del tempo. Il tempo cambia più velocemente! La scarsa innevamento delle montagne, la nebbia che non spunta più in pianura, sono la prova come è presente l'effetto serra.*

### Un consiglio ai nostri ragazzi?

*Imparare a capire come il tempo evolve, magari da un vento improvviso, da una nube che cambia aspetto, da una nebbia che si alza e arriva... insomma saper osservare i cambiamenti che avvengono in natura!*

Foto di Massimo Adovasio



Ragazzi dell'AG e genitori mentre ascoltano Roberto Regazzoni al Palamonti

I prossimi due brevi articoli descrivono due iniziative straordinarie che il CAI di Bergamo ha effettuato per i giovani "under 18": una settimana in montagna a Folgarida e la partecipazione al trekking lombardo sui sentieri Walser. Le due iniziative si contraddistinguono poiché non erano comprese nel corso di Alpinismo Giovanile sezionale 2009, ma sono state progettate e realizzate in modo straordinario dalla Commissione Alpinismo Giovanile nell'ottica di far conoscere ulteriormente la montagna ai giovani. Sicuramente un particolare "occhio" di attenzione che la Sezione di Bergamo ha avuto per i più giovani, contraccambiato dal successo di adesione e di gradimento manifestato dai più piccoli. (ms.ad.)

## Settimana a Folgarida

Località Belvedere m 1350

a cura di Leone Gaspari

Il ritrovo è alle 7.30 al Palamonti: tante voci nuove, zaini e volti di ragazzi pieni di gioia e voglia di intraprendere questa nuova esperienza dell'Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo!

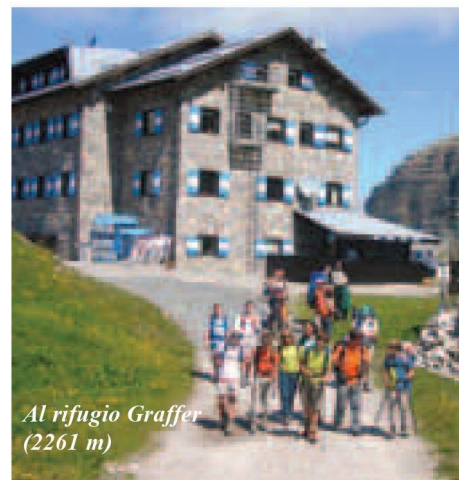
Ore 7.34... si parte (in ritardo!), ma il viaggio è lungo.

Inizia a piovere, al Passo del Tonale fa freddo: la neve caduta la notte è vicina al ciglio della strada. Dopo essere scesi dal passo attraversiamo Dimaro e finalmente alle 11.40 raggiungiamo Folgarida in Trentino. Descrivere le varie attività svolte in questa settimana non è semplice, si dimenticano sempre dei particolari più o meno importanti, quindi meglio fare un breve riassunto tralasciando di proposito tempi tecnici di cammino, tra l'altro (stranamente) rispettati, dislivelli, numeri dei sentieri e altre puntualizzazioni.

Domenica 19 luglio 2009, siamo andati al Lago delle Malghette, abbiamo fatto una passeggiata nel bosco e visitato una malga. Lunedì è stata la volta del rifugio Graffer: il sentiero era veramente duro, ma le nostre fatiche sono state assolutamente compensate dal paesaggio stupendo che abbiamo "gustato" sulle Dolomiti di Brenta.

Per l'escursione in Val Centonia abbiamo dovuto aspettare martedì, ma per la discesa da mozzafiato qual era ne è valsa sicuramente la pena!

Finalmente mercoledì ci possiamo gustare una meritatissima giornata di riposo, che ci permette di ricaricare le batterie dopo le fatiche dei giorni precedenti, senza che ciò ci impedisca una piccola gita alla cascata del Pison.



Al rifugio Graffer  
(2261 m)



Il gruppo  
partecipante  
alla settimana  
a Folgarida



Per giovedì era stata programmata l'escursione più lunga e impegnativa, quindi i ragazzi sono stati divisi in due gruppi. La meta è il Passo di Prà Castron, che presenta vari paesaggi, ma le insidie di boschi e ghiaioni fanno sì che non si possa essere distratti tanto facilmente da questo stupendo panorama.

Venerdì, raggiunta Madonna di Campiglio, sulle Dolomiti di Brenta, abbiamo percorso il Giro dell'Imperatrice che ha affascinato sia grandi che piccoli, sospingendoci tra fiaba e realtà.

Che altro? Solo un grazie a tutti i ragazzi, che nonostante la fatica sono stati al passo e ci hanno regalato questa inconsueta, ma eccezionale vacanza.

Un saluto a tutti e... alla prossima!

A sinistra: in camminata verso il rifugio Tuckert e i ragazzi dell'AG di Bergamo alla cascata del Pison

# Il grande sentiero Walser

**Trekking regionale lombardo A.G.  
2009... dal 12 al 18 luglio**

a cura di *Andrea Pasinetti*

**12** luglio: io, Simone ed Elena, accompagnati da Angelo, arriviamo alla stazione di Chiasso dove ci aspettano gli altri compagni di viaggio: 17 ragazzi e 6 accompagnatori. I partecipanti, compresi me e Simone, sono una piccola rappresentanza dei gruppi di Alpinismo Giovanile presenti in Lombardia. Questo è l'inizio della nostra avventura; un'avventura organizzata dalla Commissione Lombarda di Alpinismo Giovanile che è durata una settimana. Una settimana lunga, trascorsa tra il Canton Ticino e la Val Formazza, con camminate stremanti, al limite... ma la nostra meta era sempre un nuovo rifugio e quindi dovevamo per forza arrivare... non potevamo permetterci di rallentare. Dopo aver socializzato con i nuovi compagni e ricevute alcune spiegazioni dagli accompagnatori, iniziamo il viaggio in treno e pullman per raggiungere Bosco Gurin: paese Walser punto di partenza del Trekking e sede di un museo dedicato al popolo di pastori alemanni che, migrato dalla Germania, viveva in questi posti isola-

ti nel periodo dell'alto medioevo. La visita al museo e le parole di Valerio ci permettono di assaporare l'atmosfera in cui vivevano i Walser, coloro che in un'epoca lontana hanno tracciato i sentieri, ricchi di reperti e di storia, sui quali cammineremo.

Finito di visitare il museo ci incamminiamo verso il rifugio Grossalp, per fortuna non molto distante... Arrivati, i gestori ci porta-

no alle nostre camere dove prepariamo i letti e ci riposiamo, più tardi ci intratteniamo con alcuni ragazzi tedeschi accampati vicino al rifugio. Finalmente arriva l'ora di cena, si sa ahimè, che in Svizzera alla sera si mangia poco: un'insalata con una salsina, poi un hamburger con patate... misero... a stomaco leggero ce ne andiamo finalmente a dormire... All'indomani di buonora dopo aver fatto colazione e preso il pranzo al sacco per la giornata, ci incamminiamo per raggiungere il rifugio Zum Gora che dista



Alpinismo giovanile 21



10/11 ore di cammino. L.J. La fatica è ben retribuita perché alcuni di noi hanno la fortuna di pernottare in un'autentica casa Walser. Ad onore del vero non tutte le giornate sono state così faticose, ma la "routine" era la stessa: levataccia, emozionante partenza verso nuovi posti da scoprire; lunghe camminate in un ambiente ricco di fiori alpini che si lasciavano ammirare per ricompensarci del fatto che le condizioni climatiche, purtroppo non delle migliori, ci impedivano di gustare i paesaggi, arrivo al rifugio con immancabile cioccolata calda, meritato relax, pernottamento, nuova levataccia... Tutto sommato è stata un'esperienza straordinaria perché mi ha permesso di conoscere nuovi ragazzi e con loro condividere la passione della montagna. Un grazie a tutti gli accompagnatori, ma un grazie speciale alla nostra Elena che è stata la nostra "Chiocciola" per tutta la settimana.

# Presentazione libro sui roccoli della bergamasca

a cura di Giancelso Agazzi,  
Commissione Cultura

In data 7 maggio 2009 è stata presentata presso la sala consiglio del Palamonti la nuova pubblicazione dell'amico Santino Calegari dal titolo "Alla riscoperta dei roccoli della bergamasca". Mi fa molto piacere che la Sezione del C.A.I. di Bergamo, ed in particolare la

Commissione Cultura, di cui faccio parte, oltre anche alla Provincia di Bergamo, abbiano mostrato interesse sostenendo e promuovendo la pubblicazione del libro in oggetto. I testi della pubblicazione sono di Giovanni Bana, Massimo Marracci e Vito Sonzogni.

Santino Calegari è uno dei massimi conoscitori dei roccoli della nostra provincia, avendo pubblicato ben tre libri in passato a

proposito di questo interessante argomento. Per moltissimi anni Santino ha fotografato un'infinità di roccoli con grande passione e competenza, cercandoli uno ad uno sul territorio della provincia di Bergamo e dell'intera Lombardia.

I roccoli sono la testimonianza, senza alcun dubbio, di un'antica tradizione in terra bergamasca sia dal punto di vista venatorio che da quello architettonico, essendo strutture tipiche di un'antica forma di architettura rustica, risalente a molti secoli fa. Notevole la passione con cui Santino Calegari ha saputo raccogliere nel tempo così tante immagini, testimonianze atte a documentare un aspetto non indifferente della cultura rustica della nostra terra ed a lasciare traccia visibile di questi meravigliosi impianti arborei. Dall'abile lavoro svolto emerge anche quanto i roccoli stiano, purtroppo, lentamente scomparendo. Un tempo molto diffusi, attualmente sono solo una ventina o poco più quelli in funzione sul nostro territorio con il solo scopo di cattura o di studio delle rotte dei migratori; qualche impianto si trova, infatti, in buono stato di conservazione, altri sono scomparsi o in pessimo stato di conservazione.

Inutile rammentare che la passione per il roccolo accomuna la passione per la montagna e quella per la caccia; entrambi elementi in grado di stabilire un vivo contatto con la natura, concetto già citato da Alberto Corti nella sua presentazione delle precedenti edizioni dei libri di Calegari. Non trascurabili gli aspetti paesaggistico, ecologico ed architettonico che si legano alla presenza sul nostro territorio dei roccoli, quasi sempre situati in luoghi montani o collinari.

Un sicuro successo il libro di Santino Calegari, che verrà molto apprezzato da tutti coloro che conoscono o hanno conosciuto il mondo dei roccoli.

Un augurio da parte mia affinché i roccoli della Bergamasca sopravvivano al tempo, vengano tutelati e non siano, pertanto, dimenticati.

Il libro è attualmente in vendita presso la segreteria del Palamonti.



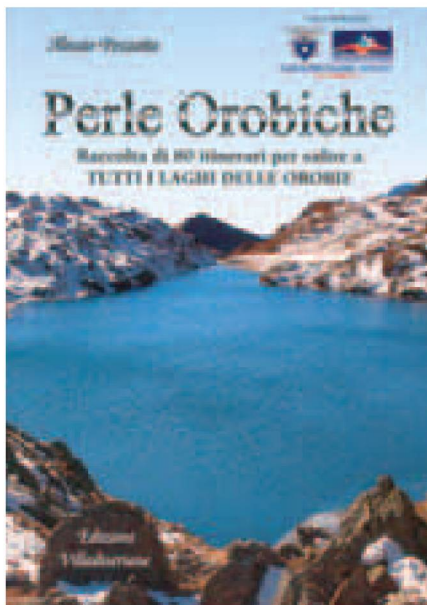
## Perle Orobiche

### Raccolta di 80 itinerari per salire a tutti i laghi delle Orobie

Con il patrocinio del Club Alpino Italiano - Bergamo

Autore: Alessio Pezzotta  
Editore: Villadiseriane

148 Gioielli Alpini disseminati lungo le nostre belle montagne: le Orobie. La presente Guida descrive la salita a tutti questi laghi in 80 itinerari con difficoltà nel limite dell'escursionismo, quindi alla portata di tutti, con vari concatenamenti, giri ad anello o percorsi alternativi per il ritorno, il tutto suffragato dalla presenza di circa 200 foto a colori.



# Autunno tra Montanari e Cultura

Programma culturale autunno-inverno 2009

Col patrocinio di:



Regione Lombardia



Provincia di Bergamo



COMUNE DI BERGAMO



Soci benemeriti del CAI Bergamo

L'ECO DI BERGAMO



UBI Banca Popolare di Bergamo



## SETTEMBRE

da sabato 20 giugno a mercoledì 16 settembre

### **'Le montagne di Nino Agazzi'**

Mostra fotografica di fotografie in bianco e nero  
a cura di Gege Agazzi

\* tutti i giorni durante l'orario di apertura del Palamonti

giovedì 10 settembre

### **'Donne in alta montagna' – aspetti medici**

Conferenza di Dominique Jean  
membro della commissione medica UIAA

\* ore 21.00 presso il Palamonti

giovedì 17 settembre

### **'Pionieri dello scialpinismo nelle Alpi Orobiche'**

Serata in chiusura della mostra fotografica  
di Nino Agazzi con filmati e testimonianze

\* ore 21.00 presso il Palamonti

venerdì 18 settembre

### **Le "SEVEN SUMMIT" di Stefano Biffi**

Serata alpinistica con il protagonista

\* ore 21.00 presso il Palamonti

giovedì 24 settembre

### **'Dalla Nord delle Jorasses alle ... falesie' di Piero Nava**

Presentazione del libro da parte dell'autore

\* ore 21.00 presso il Palamonti



## OTTOBRE

giovedì 1 ottobre

### **'La flora nella provincia di Bergamo, studi, ricerche, prospetti floristici'**

Relatore: dott. Giovanni Cavadini

\* ore 21.00 presso il Palamonti

da sabato 3 ottobre a giovedì 14 ottobre

### **BERGAMOSCIENZA al Palamonti**

#### **- 'Effetti climatici e ambientali sulla popolazione di stambecco**

#### **del Parco Nazionale del Gran Paradiso'**

Conferenza del dott. Bruno Bassano medico  
veterinario del Parco Nazionale del Gran Paradiso;

modera il prof. Paolo Lanfranchi

dell'Università degli Studi di Milano

\*mercoledì 7 ottobre ore 21.00 al Palamonti

#### **- 'Esperienze di ricerca scientifica applicata a popolazioni di ungulati selvatici alpini: il modello delle Alpi Orobiche'**

Dott. Luca Pelliccioli medico veterinario,  
Università degli Studi di Milano;

modera la dott.ssa Alessandra Gaffuri,  
Sezione di Bergamo IZSLER

\*mercoledì 14 ottobre ore 21.00 al Palamonti

venerdì 9 ottobre

### **'Montagne, montagne, montagne ... da Annibale in poi'**

Riflessioni del prof. Giovanni Miserocchi

Nel corso della serata sarà presentato il libro

'Medicina e salute in montagna' di Annalisa Cogo  
con la partecipazione dell'autrice

\* ore 21.00 presso il Palamonti

# Programma culturale autunnno





venerdì 16 ottobre

**Molte fedi sotto lo stesso cielo -  
Cammini dello Spirito**

a cura di ACLI di Bergamo,  
AGESCI e con Don Roberto Pennati  
\* ore 21.00 presso il Palamonti

da venerdì 16 ottobre a sabato 17 ottobre

**'Emozioni dal mondo:  
Merlot e Cabernet insieme'**

Concorso internazionale e convegno organizzati  
da Vignaioli Bergamaschi SCA  
e Consorzio Tutela Valcalepio

venerdì 23 ottobre

**'Acqua, un'emergenza umanitaria'**

Serata con proiezione  
a cura del Rotary Club Bergamo Nord  
\* ore 21.00 presso il Palamonti

mercoledì 28 ottobre

**'Scuola & Territorio -  
Alla scoperta della Valle di Scalve'**

serata a cura del prof. Guglielmo Benetti  
coordinatore degli Uffici Scolastici Provinciali  
di Bergamo  
\* ore 21.00 presso il Palamonti

da venerdì 30 ottobre a sabato 21 novembre

**'Frammenti di natura'  
mostra personale di Ada Garrone**

\* tutti i giorni durante l'orario di apertura del Palamonti  
\* inaugurazione venerdì 30 ottobre ore 18.30  
presso il Palamonti

o-inverno 2009



**NOVEMBRE**

venerdì 6 novembre

**Prevenzione rischi da valanghe**

Presentazione di Mario Milani CNSAS  
\* ore 21:00 presso il Palamonti

sabato 7 novembre

**Convegno nazionale Club Alpino  
Accademico Italiano (CAAI)  
Titolo "Alpinismo e Doping"**

\* ore 9:30 presso il Palamonti

sabato 7 novembre

**Serata di Gala del Club Alpino  
Accademico Italiano (CAAI)**

\* ore 20:00 presso il Palamonti (solo su invito)

domenica 8 novembre

**Quarto anniversario del PALAMONTI**

OPEN DAY e manifestazioni celebrative  
\* dalle ore 9.30 presso il Palamonti

venerdì 13 novembre

**'Spettacoli della natura'**

Videoproiezioni  
a cura del Gruppo Flora Alpina Bergamasca (F.A.B.)  
\* ore 21:00 presso il Palamonti

venerdì 20 novembre

**"Trofeo Mezzalama -  
la maratona dei ghiacci"**

a cura di Giorgio Pession, Presidente Fondazione  
Trofeo Mezzalama, e Adriano Favre, Direttore Tecnico  
\* ore 21:00 presso il Palamonti

venerdì 27 novembre

**'Infinite forme meravigliose' C. Darwin  
Evoluzione creativa e biodiversità**

Serata a cura della commissione TAM;  
relatore: dott. Alberto Bonacina  
\* ore 21:00 presso il Palamonti

sabato 28 novembre

**Rassegna cinematografia di montagna**

In collaborazione con LAB80  
e Centro Studi Valle Imagna  
\* ore 15.00 - 23.00 presso il Palamonti



*enerdì 4 dicembre*

**Montagne del Sahara - cime nel deserto -  
Reportage di viaggio nell'Hoggar algerino**

A cura di Alessandra e Federica Guerini  
del CAI Bergamo

\*ore 21.00 presso il Palamonti

*sabato 5 dicembre*

**Inaugurazione del presepio  
della montagna**

Con la presenza del coro ANA 'Penne Nere' di Almè,  
direttore: Donato Talia

\*ore 17.00 presso il Palamonti

*enerdì 11 dicembre 2009*

**Giornata Internazionale della Montagna  
(ONU)**

**Tema "Pace: chiave per lo sviluppo  
sostenibile di montagna"**

*enerdì 11 dicembre 2009*

**Tradizioni e lavoro in montagna**

Presentazione del libro fotografico di Emilio Moreschi  
in collaborazione col Centro Studi Valle Imagna

\* ore 21:00 presso il Palamonti

*domenica 13 dicembre 2009*

**NATALE ALPINO**

A cura del Gruppo ANA di Celadina

*da sabato 12 dicembre 2009 a venerdì 18 dicembre 2009*

**Mostra delle fotografie  
del concorso fotografico Giulio Ottolini**

A cura del gruppo fotografico del CAI Bergamo

\* tutti i giorni durante l'orario di apertura del Palamonti

*da sabato 19 dicembre 2009 a sabato 9 gennaio 2010*

**Mostra collettiva di quadri per sottoscrizione  
fondo patrimoniale "Gente in montagna"**

A cura del Circolo Artistico Martinenghese  
"Natale Morzenti"

\* tutti i giorni durante l'orario di apertura del Palamonti

*enerdì 18 dicembre*

**'CANADA: la magia bianca  
delle Montagne Rocciose'**

Serata a cura di Giancelso Agazzi

\*ore 21.00 presso il Palamonti

*giovedì 31 dicembre*

**Cenone per Capodanno alpinistico**

\*ore 21.00 presso il Palamonti (solo su prenotazione)



**CAI BERGAMO, PALAMONTI**

via Pizzo della Presolana (zona via Gleno), 15 - 24125 BERGAMO - Tel. 035.4175475

[www.caibergamo.it](http://www.caibergamo.it) - [segreteria@caibergamo.it](mailto:segreteria@caibergamo.it)

Linea ATB n. 7 in transito da Porta Nuova e Stazione Autolinee per Celadina ogni 15 minuti





## Buon anniversario direttore

**D**ove meglio che nella casa della montagna, il "Palamonti", si potevano festeggiare i 20 anni di Pino Capellini alla direzione della rivista "OROBIE"?

Ad inizio luglio, fra queste mura che adorano d'alpe, circondato dai più stretti collaboratori, dalla moglie e dal nostro presidente che faceva gli onori di casa, si è svolta la semplice ed amichevole festa, durante la quale Pino, con il suo fare pacato, ha aperto il libro dei suoi ricordi che partono da lontano, da bambino sfollato a Pontida, da giovane ventenne già alla corte di don Spada nella redazione de L'ECO DI BERGAMO dalle tante e tante notti tra-

scorse a confezionare i primi numeri del mensile OROBIE, la nostra rivista di montagna per eccellenza.

All'osservazione dello scrivente non sono sfuggiti gli occhi gioiosi di Paolo Valoti e quelli commossi di Pino nell'ascoltare parole di stima e di riconoscenza che suggellano il gemellaggio fra le due entità d'eccellenza che portano aria di montagna in ogni casa. E giunta la fine della serata, coralmente, noi che siamo stati la tua seconda famiglia, ti auguriamo altri 50 anni al L'ECO DI BERGAMO ed altrettanti al timone di OROBIE, voce insostituibile per la nostra passione.

*Lucio Benedetti per tutti*



## LE ALPI OROBICHE

Notiziario del Club Alpino Italiano  
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

SETTEMBRE 2009  
Anno XII - n° 66

### Editore

Sezione di Bergamo "Antonio Locatelli"  
del Club Alpino Italiano  
(Associazione di Volontariato)  
Via Pizzo della Presolana 15,  
24125 Bergamo  
Tel. 035-4175475 Fax 035-4175480

**Direttore responsabile**  
Piermario Marcolin

**Direttore editoriale**  
Paolo Valoti

### Comitato di redazione

Filippo Ubiali, Lucio Benedetti,  
Chiara Carisconi, Piermario Marcolin,  
Maurizio Panseri, Giordano Santini.  
Segretaria: Clelia Marchetti

### Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana 15,  
24125 Bergamo  
Tel. 035.4175475, Fax 35.4175480  
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,  
mercoledì e sabato dalle 9 alle 13  
e dalle 14,30 alle 18,30,  
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30  
e-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it  
www.caibergamo.it

### Stampa

Litostampa Istituto Grafico s.r.l.  
Via Corti 51, 24126 Bergamo  
Tel. 035.327911, Fax 035.327934

**Consulenza grafica e fotografica**  
Giordano Santini

**Progetto grafico e impaginazione**  
Lucia Signorelli tel. 338-2919132

### Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti,  
Chiara Carisconi, Antonio Corti,  
Angelo Diani, Paolo Grisa,  
Stefano Morosini, Filippo Ubiali,  
Paolo Valoti, Mario Zamperini.

### Bimestrale

Un numero € 0,80  
Abbonamento annuale € 3,50

Articoli, disegni e fotografie,  
vengono restituiti solo se richiesti  
al momento della consegna.  
La redazione si riserva di pubblicare  
gli articoli pervenuti, nei tempi  
e con le modalità che riterrà opportune.  
La pubblicazione degli articoli implica  
l'accettazione, da parte dell'autore,  
di eventuali tagli o modifiche.

Dato alla stampa il 23 settembre 2009

**Registrazione Tribunale di Bergamo**  
N. 1 del 22 Gennaio 1998

Soci benemeriti della sezione



**L'ECO DI BERGAMO**

# Itinerari di arrampicata sulle pareti degli scaffali della nostra biblioteca

a cura di Paolo Grisa

**S** spesso tra noi arrampicatori sentiamo fare discorsi riguardanti le guide di arrampicata. In genere queste noiose discussioni gravitano intorno a errori, imprecisioni e talvolta fanno raffronti tra pubblicazioni diverse che trattano le stesse zone per poi decretarne la più valida. Si parla di gradi e valutazioni (sempre o troppo larghe o troppo strette), si arriva a litigare per un mezzo grado in più o in meno eccetera eccetera. Le guide insomma, le si guarda con senso “pratico”, “tecnico”, servono a dirci dove possiamo andare, oppure...beh, dove non possiamo andare (noi...magari qualcun altro sì!). Oppure cosa dobbiamo portare, e talvolta il tempo che ci dobbiamo impiegare, magari addirittura cosa dobbiamo “provare” durante la salita. Esse di ventano così un “attrezzo” che, in genere, al giorno d’oggi (passato il tempo, forse più romantico, della “copiatura a mano” della relazione prima di partire per la via) si presentano, nella loro veste di fotocopie estrapolate; al pari di chiodi (quando ancora si usavano...), corda, nuts e friends.

Per questo tipo di utilizzo della guida (quello più abituale che tutti ci troviamo a fare nel programmare una gita) ha molta importanza che le informazioni riportate siano il più possibile aggiornate, recenti, per non incorrere in spiacevoli sorprese. Al giorno d’oggi questo problema è in parte aggirato grazie ai “prodigi della rete” che con le sue possibilità mette a disposizione di tutti (e, fatto non secondario, “a gratis”) informazioni più istantanee di quelle prodotte dai lunghi processi di ristampa e aggiornamento che le opere librarie comportano. Il successo di questo nuovo mezzo è innegabile anche se talvolta sorge il dubbio che sia causa, però, di un certo conformismo nelle idee e nelle realizzazioni.

Presentato il “fenomeno internet” viene a questo punto quasi naturale chiedersi:



“come mai, rispetto ad altri ambiti editoriali meno di nicchia, l’editoria di montagna (una rilevante parte della quale è rappresentata appunto da guide) sembra non soffrire quanto ci si aspetterebbe la concorrenza di questo nuovo mezzo tecnologico?” E questo è testimoniato dal crescente numero di eventi organizzati in questo campo. In altre parole, perché le case editrici continuano a stampare guide (e i clienti a comprarle) se gran parte delle informazioni si possono trovare per “altre vie”? Il perché forse sta nel fatto che, nella realtà, una guida non è mai semplicemente un “attrezzo”, ma è molto di più. Innanzitutto una guida sarà sempre soggettiva, essa è infatti una “visione” regalataci da qualcuno che è arrivato a conoscere talmente bene una certa zona da potercela presentare secondo una propria chiave di lettura, frutto delle proprie esperienze in quel luogo. Esperienze che derivano non solo dal contatto con un certo ambiente ma anche dagli incontri con le persone e dal contesto storico in cui essi sono avvenuti. Quante volte noi scalatori parlando di una particolare guida ci siamo riferiti a lei usando con tono quasi reverenziale il “La”? “La Castiglioni”, “La Vallot”, “La Rebuffat” (come non ricordare il suo “Les cent plus belles courses...”) quando non

addirittura con un appellativo ai limiti della blasfemia come “LA BIBBIA”? Si tratta di casi in cui, determinate pubblicazioni hanno assunto un tale valore storico di “testimonianza” da diventare veri e propri “fari guida” nell’orientare alla frequenza (nonché alla conoscenza) di un luogo.

Esse assumono così il compito della “memoria storica”, al pari, se non di più, dei libri di letteratura alpinistica. Leggere guide di un certo luogo successive tra loro infatti offre un quadro dell’evoluzione avvenuta in un dato spazio temporale ben più completo che leggendo magari un resoconto di un’impresa o l’autobiografia di un singolo personaggio. Se una guida è sempre soggettiva inoltre, sarà interessante notare allora il rapporto tra le scelte stilistiche esteriori e di espressione dei contenuti operate dall’autore e il suo modo di interpretare la disciplina verticale.

Per mostrare il valore storico-soggettivo intrinseco alle guide di arrampicata ho rivolto il mio interesse al periodo tra la seconda metà degli anni ’70 e i primi anni ’80 e in particolare ad alcuni dei luoghi ai quali solitamente ci si riferisce parlando di “Nuovo Mattino”.

Le guide che hanno attirato la mia attenzione sono “il gioco arrampicata” di Guerini, “Val di Mello” di Boscacci e “9.000 metri sopra i prati” del duo Masa-Merizzi in riferimento alla “patria dell’aderenza” valtellinese; “La Pietra di Finale” di Grillo, “La Pietra di Bismantova” di Ginetto Montipò, lo storico “100 nuovi mattini” di Gogna e “Rock Story” dello stesso autore.

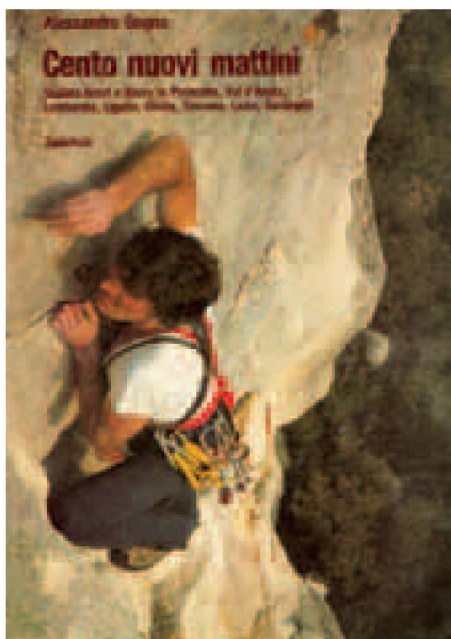
Tutte le opere si collocano tra il ’76 e l’85 e appaiono legate da un filo. Certo, leggendole, itinerario dopo itinerario, ci si rende conto di come ognuna sia unica ma, al contempo, tutte sembrano “ca valcare i tempi” e farsi profeta dei futuri avvenimenti su quelle rocce... Un esempio? “La pietra di Finale” di Grillo, guida che segue quella di G. Calcagno, termina i cenni storici sul luogo recitando così: “il futuro dell’arrampicata a Finale è legato alla chiodatura dall’alto? Si tenderà sempre più a costruire le vie anziché cercare l’avventura?” Grillo scrive queste righe nel ’83

quando ancora i casi di chiodatura dall'alto a Finale erano isolati, la ricerca della libera sempre più dura era appena iniziata e su molti itinerari si poteva ancora vivere "vera avventura" eppure lui già si rende conto di ciò che forse riserverà il futuro a questo luogo. Un ventenne rimarrebbe sconcertato oggi di fronte a queste righe dato che fin dai suoi esordi arrampicatori avrà probabilmente sempre identificato Finale come patria dell'arrampicata sportiva in Italia. Riguardo ai legami con gli eventi storici non si può non notare la consonanza tra la data di pubblicazione ('76, ovvero anni di piombo se guiti alla contestazione del '68) della guida di Bismantova e le parole di Ginetto Montipò: "del resto anche la pratica alpinistica è parte integrante di quel grande passo qualitativo che nella nostra civiltà si sta compiendo: l'uso del tempo libero inteso come fondamentale momento di accrescimento culturale capace di far crescere una vasta coscienza collettiva popolare in grado di costruirsi un avvenire migliore sia nelle forme che nei contenuti [...]". Seppur Ginetto era ben lungi dal voler mischiare posizioni politiche con l'arrampicata, inevitabilmente il linguaggio è frutto del retaggio storico di quegli anni. Eccolo qui il valore di "memoria storica" delle guide.

Della valle di Mello ho scelto tre guide edite in successione che ben rappresentano le diverse fasi che questo luogo ha attraversato, e mettono in luce inoltre tre diversi modi di raccontare la valle. Se la guida di Guerini rappresenta sicuramente la fase di "scoperta" del luogo (basti guardare alle foto che lo ritraggono ancora bambino giocare sui massi) essa si contrappone in modo netto a quella di Boscacci. Se è vero che entrambi presentano la valle come luogo fiabesco è pur vero che il linguaggio di Ivan è roboante, nebuloso, quasi metafisico, in una parola "visionario". Da valliano Boscacci contrappone all'uomo di città un linguaggio più concreto con metafore tra il mondo dell'uomo e quello degli animali, delle piante, e di ogni elemento naturale in generale. La sua guida è più impersonale, non ci sono immagini degli amici di cordata ma solo quelle delle strutture e né sono citati aneddoti delle sue imprese in valle, il "Bosca" sembra dire "non scrivo per autocelebrarmi". Il contra-



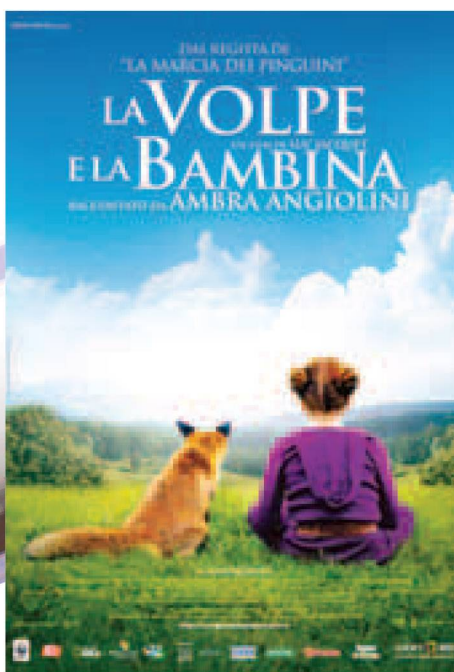
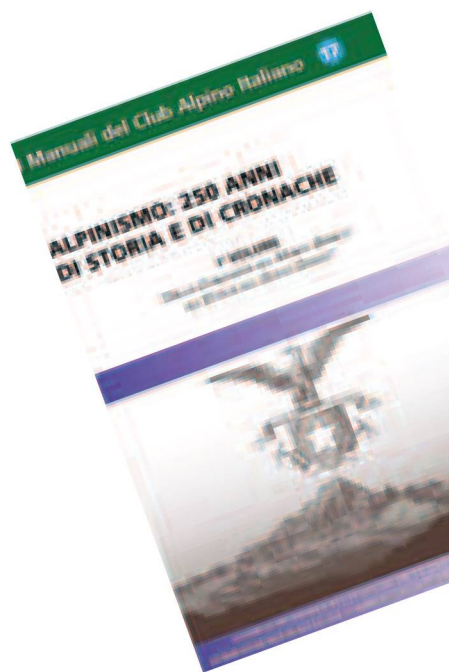
sto tra l'Ivano milanese e i sassisti locali appare evidente dai differenti nomi dati nei due testi alle stesse strutture, il Precipizio per Guerini, l'Abisso per i sassisti... solo 5 anni dopo, con "9000 metri sopra i prati" le pareti inizieranno ad assumere i nomi definitivi grazie alla frequentazione in crescita. Della guida Masa-Merizzi che dire? Dalle pubblicazioni sopra citate alcuni anni sono passati, la fama della valle ha ormai attirato climber dall'estero, alzando così il numero delle vie tracciate... Lo stile è decisamente meno sobrio, più colorato e... coloriti sono anche gli aneddoti raccontati dagli autori attratti verso le numerose immagini che non rappresentano più solo le strutture rocciose a scopo illustrativo ma celebrano con malcelata goliardia momenti importanti della storia mellica e dei suoi



personaggi. Una guida decisamente fuori dalle righe insomma, tanto più per gli standard di allora... chissà, verrebbe da chiedersi, se il "Bonacossa" avrebbe apprezzato....

Per finire questa carrellata parliamo delle due guide di Gogna. Indubbiamente gran parte della loro bellezza risiede nelle qualità di fotografo dell'autore. Per certi versi esse in parte si sovrappongono, nel senso che "100 nuovi mattini" tratta di luoghi sparsi per tutta Italia (dalla Sardegna alla zona di Gondo) ma dà grande spazio alle palestre del Torinese dalle quali "Rock Story" parte per seguire un suo originalissimo percorso cioè quello di affiancare a un racconto immaginario ma verosimile delle relazioni di vie. Il messaggio di fondo di entrambe le opere è quello che "[...] da quando le strutture di fondo valle hanno cessato di essere solo "palestra" il livello delle capacità medio in arrampicata libera si è alzato [...]". Il titolo dell'opera vuole in sostanza invitare a vivere davvero "giorni nuovi", spogliati da un vecchio modo di vedere l'alpinismo ormai surclassato. Di pari livello delle immagini sono le didascalie, spesso ironiche, pungenti, svelatrici, in una parola mai banali, da leggere e rileggere spostando lo sguardo alternativamente dalla foto al testo e di nuovo da capo...

L'invito è quello di venirci a trovare presso la biblioteca, sfogliando guide che seppur magari non più aggiornate, sanno parlarci e farci ri-ascoltare gli echi delle imprese passate... per prepararci a riviverle una volta messe le mani sopra...



**ALPINISMO: 250 ANNI DI STORIA E DI CRONACHE**

VOL.1 - DALLA CONQUISTA DEL MONTE BIANCO ALL'EPOCA DEL SESTO GRADO

Autore: Scandellari Armando  
Editore: Club Alpino Italiano  
320 pagine

**LA VOLPE E LA BAMBINA**

DVD

Regista: Luc Jacquet  
Durata: 92 minuti  
Anno: 2007

**PALE DI SAN MARTINO EST**

Dolomiti di Primiero e Gosaldo  
Guide dei Monti d'Italia  
Editore: Club Alpino Italiano -  
Touring Club Italiano  
Autore: De Franceschi Lucio  
413 pagine

Con questo primo volume di Storia dell'Alpinismo, dalla conquista del "Bianco" all'epoca del Sesto Grado, Armando Scandellari si cimenta in un'opera piena di verve e creatività descrittiva, di facile lettura e apprendimento. Ha saputo costruire un percorso logico interessante, non privo di personali opinioni, ma certamente stimolante, per potersi porre correttamente in modo critico e costruttivo di fronte ad un fenomeno della storia contemporanea che ha segnato etica e spirito degli ultimi 250 anni. Questo primo volume, composto da 320 pagine, si divide in 13 capitoli, presenta ben 469 tra foto, disegni ed illustrazioni a commento delle ricche descrizioni di Scandellari; riporta nelle ultime pagine le schede delle scale di difficoltà alpinistiche e la nutrita bibliografia relativa agli argomenti qui trattati.

In una mattina d'autunno, alla curva di un sentiero, una bambina vede una volpe. Affascinata al punto da dimenticare la paura, osa avvicinarsi. Per un attimo le barriere che dividono la bambina e l'animale svaniscono. Inizia così la più favolosa delle amicizie. Grazie alla volpe, la bambina scoprirà una natura segreta e selvaggia, in un'avventura che cambierà la sua vita e la sua percezione delle cose.



Lucio De Franceschi con questo volume dal titolo Pale di San Martino Est porta a compimento la descrizione dell'intero gruppo delle Pale iniziata nel 2003 con la pubblicazione di Pale di San Martino Ovest.

Questa nuova guida comprende l'area delle Dolomiti di Primiero e Gosaldo e precisamente la Val Canali, il Vallon delle Lède, e il gruppo della Croda Granda.

La guida riporta:

- Tutte le ascensioni, vecchie e nuove, con gradi diversi di difficoltà
- Notizie naturalistiche e di storia alpinistica della zona
- Itinerari scialpinistici
- I luoghi dell'arrampicata sportiva
- 26 disegni al tratto di rifugi, bivacchi e cime
- 28 fotografie a colori con i tracciati delle vie
- 2 cartine topografiche a colori e quadro cartografico d'insieme della regione

## Cammini dello spirito

**S**ono percorsi effettuabili a piedi che portano a monti e/o a luoghi sacri, o a mete particolarmente apprezzabili per la loro storia e il loro significato, cercando di ripensare e riproporre l'antica idea di pellegrinaggio. Sono stati individuate alcune mete sul territorio bergamasco, particolarmente apprezzabili dal punto di vista architettonico e artistico e per la loro collocazione naturalistica, da raggiungere nei giorni di sabato e domenica. Siti dove la natura e la storia si fondono restituendo il senso del sacro.

In ogni Camminata spirituale i partecipanti saranno accompagnati da un ospite, che li guiderà con letture e racconti sui luoghi. Ogni cammino prevede la partecipazione massima di 30 persone. I cammini sono curati dagli Scout AGESCI di Bergamo e dal CAI di Bergamo. Prenotazione obbligatoria. Quota partecipanti va: € 8, assicurazione inclusa.

Il punto di ritrovo di ogni cammino è il Palamonti, una casa per la montagna (via Pizzo della Presolana 15, Bergamo). E' possibile effettuare la prenotazione presso la sede Acli di via san Bernardino 70/a da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 13, e dalle 15 alle 18 nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì.

*Sabato 26 Settembre 2009 - Monte Misma*

Con Lisa Cremaschi, monaca

*Sabato 26 Settembre 2009 - Cornagera*

Sumaya Abdel Qader, musulmana

*Domenica 27 Settembre 2009 - Castel Regina*

Svami Gitananda, monaca induista

*Domenica 27 Settembre 2009 - Val Vertova*

Giusy Quarenghi

*Sabato 3 ottobre - Chiesa della Madonna d' Argon*

Con Myoen Raja, monaca buddista

*Sabato 3 ottobre - Cornello del Tasso*

Con Anna Zell, pastora della chiesa valdese

*Domenica 4 ottobre - Tre Faggi (Fuipiano)*

Con Shahrzad Houshmand, musulmana

*Domenica 4 ottobre - San Defendente (Val Cavallina)*

Con Micol Metzinger, ebrea

**VENERDÌ 16 OTTOBRE** - ore 20.45

Palamonti CAI - Bergamo,  
via Pizzo della Presolana 15

**L'impronta del passo: restituzione cammini 2009**

Incontro con Don Roberto Pennati

Partecipazione gratuita

Prenotazione obbligatoria

## AAA cercasi volontari

Per sostenere la Commissione Sentieri CAI Bergamo

**L**e Orobie bergamasche sono attraversate da una fitta rete di sentieri. Le Sezioni e Sottosezioni di Bergamo del CAI da sempre hanno contribuito a mantenere, segnalare e valorizzare oltre **2000 km** di percorsi dal Canto Alto fino al Passo di Caronella. Un impegno sostenuto soprattutto con l'indispensabile impegno dei volontari del CAI, coordinati nella Commissione Sentieri presieduta da Giandomenico Frosio, che con lavoro, intelligenza e passione hanno contribuito a far conoscere le nostre splendide montagne bergamasche.

Negli ultimi anni l'aiuto dell'informatica ha permesso poi di conoscere meglio la rete sentieristica per programmare e gestire con migliori risultati gli interventi. Così come l'aiuto del GPS per aggiornare il catasto provinciale dei sentieri CAI.

Enti pubblici come la Provincia di Bergamo, le Comunità Montane, il Parco delle Orobie Bergamasche, il Parco dei Colli di Bergamo e diverse Amministrazioni comunali hanno riconosciuto nel CAI il partner più autorevole per realizzare progetti di valorizzazione del territorio montano, dalla stampa di cartine e guide escursionistiche, ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui sentieri, oppure la realizzazione di aree di sosta, botaniche e naturalistiche presso i rifugi CAI pensati anche come nuovi centri Parco Orobie Bergamasche. Un impegno quindi non solo sui sentieri di interventi diretti di segnalazione con la classica vernice bianca e rossa, o piccone, badile e decespugliatore, ma anche davanti ad un computer per aggiornare dati, preparare progetti o rispondere alle e-mail. Con l'attivazione nel 2007 dell'area dedicata alla sentieristica digitale all'interno del sito web del CAI Bergamo l'impegno è quotidiano per aggiornare le foto in viate, inviare le tracce per il GPS, vedere le segnalazioni riguardo la percorribilità e provvedere alle conseguenti risposte.

**Per continuare a fornire tutti questi servizi a tutti, condotti con tanta passione, abilità ed esperienza da Soci volontari,**

**CERCHIAMO NUOVI, MOTIVATI E DISPONIBILI SOCI VOLONTARI!**

Come sopra detto le attività sono aperte non solo a tutti coloro che abbiano giornate da dedicare sul campo, per provvedere alla segnaletica e alla manutenzione, ma anche a coloro che preferiscano utilizzare un computer nelle ore serali dopo il lavoro. Non è indispensabile una preparazione particolare. Ognuno può trovare quell'attività che gli è più consona!

**Se hai la passione come noi per gli indispensabili sentieri e le belle Orobie non esitare a chiamarci!**

**FATTI AVANTI, TI ASPETTIAMO!**

Per maggiori informazioni  
puoi contattare la Commissione Sentieri CAI di Bergamo  
alla email: [sentieri@caibergamo.it](mailto:sentieri@caibergamo.it)

# Orobie Skyraid 3<sup>a</sup> edizione



*Alla partenza*

a cura di Bruno Silini  
(da *L'eco di Bergamo* del 3.8.2009)

**P**ercorso ridotto e partenza trasferita da Valcanale a Castione, ma non ne risente lo spettacolo, con 138 agonisti e 500 iscritti alla corsa «family». L'Orobie Skyraid vince la sfida con il maltempo.

Pioggia, vento e grandine non fermano l'organizzazione e la folla di partecipanti: il piano alternativo è un successo.

## Castione della Presolana

Il tempo fa quel che vuole, accidenti. E francamente se ne infischia se al nastro di partenza di Valcanale, località Laghetto, l'ineccepibile organizzazione dell'Orobie Skyraid 2009 attende uno squarcio celeste dentro un ammasso di nuvoloni tinti di

antracite nera. Con un «forse smette» si aggrappa la speranza in riserva a chi scruta con apprensione quella pioggia battente, quella grandine che picchia e saltella sulla roccia e quel vento che soffia sprezzante. Ma non smette. Si attende mezz'ora in quell'alba scura, ma niente da fare. Il groppo in cielo ha deciso per gli straordinari.

Mario Poletti e Paolo Valoti (ossatura organizzativa) si parlano e in una fretta densa di ragionevolezza decidono.

«Qui è impossibile correre. Troppo rischioso». La passione per lo sport deve fare i conti con le esigenze che la sicurezza reclama.

Meglio dirottare tutto alla Presolana e tracciare una X su quegli ottanta chilometri di gara spezzata in tre frazioni dal livello tecnico e agonistico differente.

Detto, fatto. «Tutti a Castione. L'Orobie Skyraid 2009 partirà dove era pre visto l'arrivo».

## Tutto da rifare

I 138 atleti, a malincuore, dicono addio alla distanza olimpica dei 42 chilometri del primo tratto dalla località da Valcanale al Rifugio Coca passando per il Gemelli, il Calvi e il Brunone. E dicono addio ai 30 chilometri che separano il Coca dall'Albani, tratta ideale per i Filippide dell'era contemporanea a loro agio nella corsa in agilità sui terreni impervi.

«Tutto da rifare» direbbe un campione d'altri tempi e d'altro sport.

L'arrivo a Donico di Castione, con i suoi archi di trionfo gonfiabili dentro una macchia di verde, assume, dunque, in



*Nelle foto:  
i vincitori e le vincitrici*

perfetto stile double-face, il prêt-à-porter dello starting. Si comincia lì a far scattare il cronometro degli staffettisti e sempre lì si imprigionano i tempi di fine gara dopo una trentina di chilometri di percorso con il giro di boa fissato alla baita Cassinelli, con un dislivello di 1.100 metri.

E mentre i gladiatori delle Orobie combattono, pompando a mille il cuore contro l'implacabile gravità terrestre, lo sconforto di aver abbandonato la gara originale cede il passo al sostanzarsi di un successo che monta minuto dopo minuto.

Alla Presolana l'azzurro pennella il cielo, il pubblico arriva, si emoziona, incoraggia e applaude gli atleti che si danno il cambio su una via che, seppur alternativa, conserva in sé i requisiti tecnici all'altezza dei campioni in gara. E non partono solo gli atleti.

S'incamminano anche intere famiglie con i pargoli sulla schiena del papà che spalancano gli occhioni in quel ben di Dio che la natura sfoggia. Qui non c'è competizione. I cinquecento della family run macinano sei chilometri di sentiero e al ritorno si rifocillano con il riso freddo portato da casa, oppure assecondano la tentazione di un servizio ristoro veloce e abbondante.

#### La fatica dei vincitori

È festa. Festa della montagna: «Quest'immensa aula polivalente» (mutuando una metafora di Paolo Valoti, presidente del Cai) che accoglie tutti in un abbraccio roccioso.

I fotografi sono schierati all'arrivo.

Puntano gli obiettivi su Giovanni Tacchini che sta per agguantare per primo il traguardo. Ultimi cento metri in discesa. Corre, corre, corre che sembra la locomotiva impazzita di Guccini.

Infine, con una sapiente tattica di gestione del vantaggio accumulato in precedenza dai compagni di squadra Luca Miori e Ricardo Meija, vince con il sudore della fatica che si imperla sotto un sole brillante. Abbraccia i compagni e dedica la vittoria a se stesso e alla sua squadra: la Crazy Idea.



### Primi i valtellinesi ma il tricolore ai bergamaschi

Nella terza edizione dell'Orobie Skyraid, allestita dal Cai Bergamo e da Mario Poletti di Fly-up Sport (con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune, Parco delle Orobie Bergamasche ed enti coinvolti nel percorso) ha trionfato la valtellinese Crazy Team (Luca Miori, Ricardo Meija e Giovanni Tacchini) che ha coperto una distanza a staffetta di 30 chilometri in 3 ore, 43' e 27".

Il titolo italiano di skyrunning a staffetta va ai secondi arrivati, i bergamaschi della Valetudo Sky Running Italia (Fabio Bonfanti, Paolo Gotti e Michele Semperboni) con 3.46'16". Terzo posto per la Kappaemme Sport Gromo (Fabio Santus, Maurizio Bonetti e Andrea Lazzarini) con 3.46'22". Buona la prestazione del team Cai di Bergamo (Valoti Paolo, Gritti Daniele, Pelliccioli Luca) nono posto con 4 ore 21' 01". Il miglior tempo singolo è di Meija (1.10'02") che ha fatto meglio di soli 25 secondi rispetto al bergamasco Santus. Per la Valetudo successo anche sul versante femminile con Carolina Tiraboschi, Rossana Morè e Lisa Buzzoni.

# Concorso fotografico "Giulio Ottolini"

edizione 2009

**S**i ricorda ai soci, agli amici delle sottosezioni e agli amanti della montagna di raccogliere le fotografie scattate durante l'estate sui temi "Ambienti montani, Flora e fauna, L'acqua in tutte le sue forme, Escursioni sociali, La lavorazione dei prodotti tipici bergamaschi tra le nostre montagne", per partecipare al concorso fotografico "Giulio Ottolini", **concorso indetto dalle Commissioni Escursionismo e Tutela ambiente montano in collaborazione con AGRIPROMO nell'ambito del progetto "I RIFUGI DEI SAPORI OR OBICI**. A seguito del progetto "CAI-UNICEF", che ha come obiettivi volere l'infondere nei giovani il valore dell'impegno, della fatica e della gioia attraverso le attività vissute in montagna, è stata istituita la **categoria speciale:**

*"Aiutiamo i giovani a scalare il futuro"*

riservata alle fotografie che ritraggono genitori e/o educatori con bambini e ragazzi durante escursioni in montagna.

E' previsto inoltre un *Premio speciale riservato ai partecipanti ai Corsi di Fotografia di montagna 2009 organizzati dal CAI di Bergamo.*

**Data ultima della consegna del materiale** (foto formato 20 x 30 cm) **lunedì 23 novembre 2009** presso segreteria del CAI di Bergamo. **Data inaugurazione mostra e premiazione sabato 12 dicembre 2009**, ore 16 presso il Palamonti.



## 11° Stage di fotografia di montagna

Corso di fotografia in due livelli

<p><b>Apertura iscrizioni:</b> il 7 settembre 2009 presso la sede CAI (Palamonti) via Pizzo della Presolana, 15 Bg orari d'ufficio.</p> <p><b>Quota d'iscrizione:</b> Soci CAI, 30 euro, non soci 35 euro, da versare alla segreteria del Corso alla prima lezione teorica</p> <p><b>Portate la vostra fotocamera</b></p> <p>La quota comprende la partecipazione alle lezioni teoriche e pratiche, l'assicurazione per le uscite, materiale didattico, una chiavetta USB con programmi di fotoritocco, assistenza didattica durante lo svolgimento del corso.</p>	<p><b>1° Livello (Base)</b> per chi ha voglia di cominciare Il corso teorico - pratico è rivolto a tutti gli appassionati che non hanno una conoscenza approfondita della fotografia.</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"><b>Lezioni teoriche:</b></td> <td style="width: 50%;"><b>Lezioni pratiche in montagna:</b></td> </tr> <tr> <td>1) lunedì 28 settembre</td> <td>1) domenica 11 ottobre</td> </tr> <tr> <td>2) lunedì 12 ottobre</td> <td>2) domenica 25 ottobre</td> </tr> <tr> <td>3) lunedì 19 ottobre</td> <td></td> </tr> <tr> <td>4) giovedì 29 ottobre</td> <td></td> </tr> </table> <p>Le lezioni teoriche si terranno presso la sede del CAI Bergamo (Palamonti) alle ore 20,45. contatti: balbumberto@tele2.it tel. 035 570593 cell. 333 6076247</p> <p><b>2° Livello (dopo lo scatto)</b> per chi ne sa di più. Il corso teorico - pratico è rivolto a tutti gli appassionati di fotografia che vogliono approfondire la loro tecnica.</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"><b>Lezioni teoriche:</b></td> <td style="width: 50%;"><b>Lezioni pratiche in montagna:</b></td> </tr> <tr> <td>1) lunedì 28 settembre</td> <td>1) domenica 11 ottobre</td> </tr> <tr> <td>2) lunedì 12 ottobre</td> <td>2) domenica 25 ottobre</td> </tr> <tr> <td>3) lunedì 19 ottobre</td> <td></td> </tr> <tr> <td>4) giovedì 29 ottobre</td> <td></td> </tr> </table> <p>Le lezioni teoriche si terranno presso la sede del CAI Bergamo (Palamonti) alle ore 20,45. contatti: balbumberto@tele2.it tel. 035 570593 cell. 333 6076247</p>	<b>Lezioni teoriche:</b>	<b>Lezioni pratiche in montagna:</b>	1) lunedì 28 settembre	1) domenica 11 ottobre	2) lunedì 12 ottobre	2) domenica 25 ottobre	3) lunedì 19 ottobre		4) giovedì 29 ottobre		<b>Lezioni teoriche:</b>	<b>Lezioni pratiche in montagna:</b>	1) lunedì 28 settembre	1) domenica 11 ottobre	2) lunedì 12 ottobre	2) domenica 25 ottobre	3) lunedì 19 ottobre		4) giovedì 29 ottobre	
<b>Lezioni teoriche:</b>	<b>Lezioni pratiche in montagna:</b>																				
1) lunedì 28 settembre	1) domenica 11 ottobre																				
2) lunedì 12 ottobre	2) domenica 25 ottobre																				
3) lunedì 19 ottobre																					
4) giovedì 29 ottobre																					
<b>Lezioni teoriche:</b>	<b>Lezioni pratiche in montagna:</b>																				
1) lunedì 28 settembre	1) domenica 11 ottobre																				
2) lunedì 12 ottobre	2) domenica 25 ottobre																				
3) lunedì 19 ottobre																					
4) giovedì 29 ottobre																					

maggiori informazioni, sui tempi e sul programma, verranno dati al momento dell'iscrizione

I partecipanti al corso di fotografia hanno l'opportunità di partecipare, in riservata categoria, al Concorso fotografico "Giulio Ottolini"





## COMMISSIONE SCI ALPINO

## Gite

♦ Dal 4 al 8 dicembre 2009

## PONTE

DELL'IMMACOLATA  
IN AUSTRIA

## ISCHGL – (Galtür)

Inauguriamo la nuova stagione sciistica invernale 2009/2010 con un fantastico ponte di quattro giorni in una delle più rinomate stazioni sciistiche Austriache ed Europee.

Ischgl, meglio nota come "l'Ibiza delle Alpi" richiama giovani da ogni parte d'Europa per i suoi après-ski, i locali cool e le discoteche aperte fino all'alba e soprattutto per i grandi eventi come i concerti che si tengono ad inizio e fine stagione, direttamente sulle piste di sci.

Ischgl, nel Tirolo austriaco, un paradiso di 200 chilometri di piste sopra i 2000 metri, coniuga sci e divertimento meglio di qualunque altra località delle Alpi. Già nel pomeriggio, quando ancora con gli scarponi ai piedi, ci si può fermare in uno dei numerosissimi après-ski del paese per bere birra o fare uno spuntino a ritmo di musica. E la serata continua poi nei pub, disco-club e locali di tutti i generi.

## Neve senza frontiere

Con 42 impianti di risalita e 200 km di piste perfettamente innestate (grazie all'esposizione a nord, che garantisce la neve dalla fine di novembre ai primi di maggio), Ischgl è considerata la mecca dello sci. Il comprensorio **Silvretta-Arena** è uno più estesi delle Alpi e collega la valle di Paznaun con Samnaun, in Svizzera, paradiso del tax-free-shopping.

Fulcro del Silvretta-Arena è l'Idalp, a 2.311 metri di altezza, che si raggiunge dal centro del paese tramite due funivie.



Con i suoi tracciati di varia difficoltà, la **Silvretta-Arena** ([www.silvretta.at](http://www.silvretta.at)) entusiasma sciatori e snowboarder: piste azzurre, rosse o nere, fuoripista in neve fresca, e un funpark con halfpipe e 30 ostacoli. Gli appassionati del carving invece possono approfittare di un percorso speciale, raggiungibile con la seggiovia Idjoch. Oltre alla discesa, ci sono ben 60 km di piste di fondo, una pista di slittino illuminata per discese notturne tra le più lunghe d'Europa, piste per il pattinaggio sul ghiaccio e il curling, gite in carrozza trainata da cavalli, percorsi escursionistici di varia durata e difficoltà, con partenza dall'Idalp, e nel Silvretta Center, piscina, sauna, solarium, bagno di vapore, massaggi, campi da tennis boccia e biliardo.

In alternativa per chi volesse evitare le grandi piste dell'Arena di Ischgl, potrà scegliere di sciare nel comprensorio di **Galtür**, unico nel suo genere, recentemente rinnovato e appositamente concepito per distinguersi dalle stazioni sciistiche di massa: il **Silvapark**. Un ambiente unico con sei settori studiati per differenti condizioni di sci, snowboard e fondo,

pensando ai bambini e alle famiglie con aree loro riservate. ([www.silvapark.at](http://www.silvapark.at))

## Soggiorno

Per il soggiorno abbiamo scelto il più tranquillo e splendido paese di Galtür, subito poco dopo Ischgl, per godere al meglio del paesaggio e del relax offerto dalla struttura dell'Hotel. Il nostro autobus effettuerà giornalmente una corsa verso gli impianti di Ischgl, mentre chi preferirà svegliarsi più tardi potrà usufruire del servizio di navetta gratuito, oppure restare comodamente a sciare a Galtür.

## Programma

Partenza venerdì 4 dicembre nel primo pomeriggio (14:00 circa) dal Palamonti ed arrivo in serata a Galtür, dove la Famiglia Salner ci accoglierà per cena nel proprio Hotel ([www.galtuererhof.at](http://www.galtuererhof.at)). Ritorno da Galtür Martedì 8 dicembre dopo un'appassionante giornata di sci.

## Trattamento in albergo:

- quattro giorni di pensione (cena, pernottamento e prima colazione);
- oasi wellness in hotel: sauna, bagno turco, idromassaggio e solarium
- servizio riservato di navetta

da e per gli impianti di Ischgl  
**Costo della gita (a persona):**

- camera doppia soci € 259,00 (non soci + € 20,00);
- camera singola soci € 299,00 (non soci + € 20,00);
- camera tripla soci € 253,00 (non soci + € 20,00);

**Caparra obbligatoria all'atto dell'iscrizione: € 100 – Saldo tassativo entro il 01 dicembre**

I costi comprendono:

- trasporto a/r in pullman SAB e trasporto giornaliero riservato da e per gli impianti;
- trattamento di 1/2 pensione in hotel e servizi wellness summenzionati;
- assicurazione per i non soci secondo le condizioni generali di contratto disponibili sul sito internet [www.cai.it](http://www.cai.it)

**Costi indicativi Skipass per 4 giorni:**

- Galtür (Silvapark): 97,50 (singolo 32,00)
- Ischgl/Samnaun: 126,00 (singolo 39,00)
- Silvretta ski-Arena (Galtür + Ischgl/Samnaun): 142,00 (NB: i prezzi sono validi previo acquisto cumulativo per gruppi; sono previste riduzioni per senior e junior)

Apertura iscrizioni: giovedì 01 ottobre presso la segreteria del Palamonti.

## COMMISSIONE SCI ALPINO

Riunione pregita **obbligatoria**: martedì 01 dicembre ore 19:45 presso il Palamonti.

**Nota**

Le sistemazioni nelle camere possono variare in funzione del numero di camere messe a disposizione dall'albergo o dall'esaurimento dei posti disponibili da verificare al momento dell'iscrizione **che sarà valida sola dietro versamento della caparra o dell'intera quota**. Le camere, preferibilmente, andrebbero riservate occupando la totalità dei letti disponibili; in caso di iscrizione di un singolo, gli accompagnatori si riservano di aggregarlo con altri partecipanti alla gita, tenendo in considerazione età e sesso, e comunque in accordo con gli interessati.

♦ *Sabato 12 Dicembre 2009*

**LADIES' DAYS**

(Giornaliero omaggio per tutte le donne)

**Madonna di Campiglio**

*Donne, non lasciamoci sfuggire l'occasione di feste ggiate l'apertura della stagione sciiistica! Uomini, non sentitevi esclusi, ma fate un bel gesto e invitate a sciar e sorelle, amiche, fidanzate e mogli!*

Madonna di Campiglio è inserita nel comprensorio Skirama Dolomiti Adamello/Brenta, adagiata ai piedi delle Dolomiti del Brenta emerge nell'organizzazione turistica nazionale ed internazionale per completezza e modernità di attrezzature per la mitezza del clima, l'ineguagliabile panorama e per il complesso imponente di impianti di risalita. Oltre a piste ed impianti all'avanguardia, Campiglio offre anche un caratteristico

sistema di ski we g, all'interno del paese, consente di spostarsi sci ai piedi da una telecabina scivolando tra tunnel innevati e perfino scavalcando una strada, comodamente trasportati su un ponte da un tappeto mobile. Il costo della gita è in variato dall'anno scorso: 17 € per soci e 21 € per i non soci.

Skipass adulti 35 €

**(donne gratis)**

Apertura iscrizioni: Martedì 1 Dicembre presso la se greteria del Palamonti.

Chiusura iscrizioni: Venerdì 11 Dicembre alle ore 18,00

**Corsi**♦ **SCI ADVANCED****2ª Edizione**

Dopo il successo della prima edizione riproponiamo in una nuova formula il corso pre-Natalizio per prepararci al meglio alla prossima stagione. I grossi cambiamenti riguardano il livello di ammissione che **non** sarà più vincolante (ad eccezione dei principianti e primo livello che non saranno ammessi) e la formula che prevede un'uscita di un intero weekend con doppia lezione e con **pernottamento** al Passo

del Tonale e **cena** con gli istruttori.

Il numero degli allievi per maestro è **limitato** a solo 4 persone di pari livello per una maggiore efficacia delle lezioni; tre ore intense di lavoro per ogni lezione, l'utilizzo di pali e riprese video commentate nel pomeriggio con il proprio istruttore. Inoltre le lezioni effettuate nelle due giornate consecutive daranno maggiore efficacia all'apprendimento, mentre il sabato sera è prevista una **pizzata** in allegra compagnia con tutti i nostri istruttori.

Le lezioni sono assicurate anche in caso di scarse condizioni d'innervamento, spostando il campo pratica sul ghiacciaio del Presena (motivo per il quale purtroppo non sono ammessi principianti o primo livello)

**Programma del corso**

♦ *Giovedì 1 ottobre:*

apertura iscrizioni (max 40 posti);

♦ *Venerdì 11 dicembre*

ore 19:30:

presentazione dei corsi presso il Palamonti & **APERITIVO**;

♦ *Domenica 13 Dicembre:*

1ª lezione pratica al Passo del Tonale;

♦ *Sabato 19*

e *Domenica 20 Dicembre:*

2ª e 3ª lezione pratica, cena in pizzeria e pernottamento al Passo del Tonale.

**Costo del corso**

Il costo per i SOCI C.A.I. è di 175 € euro e comprende

- 9 ore di lezione con l'ausilio di pali e riprese video commentate nel pomeriggio con il proprio istruttore;

- viaggio pullman da Bergamo;

- cena in pizzeria Sabato 19/12;

- Hotel con trattamento B&B (pernottamento e prima colazione) per Sabato 19/12.

Per i non soci è prevista una maggiorazione di 20 euro che include anche il costo per l'assicurazione infortuni + RC + soccorso alpino (inclusa nel tesseramento C.A.I. dal 2009 per i soci).

Condizioni, coperture e massimali sono consultabili presso la sede o sul sito internet ([www.cai.it](http://www.cai.it)).

**Iscrizioni**

Le iscrizioni si aprono Giovedì 1 Ottobre presso la se greteria del Palamonti fino ad esaurimento dei primi 40 posti disponibili.



## COMMISSIONE SCI ALPINO

**Skipass**

Lo skipass sarà acquistato ad ogni uscita a prezzi riservati alle scuole (26 € anziché 35 €)

**Trasporto**

Il trasporto è previsto in autobus con ritrovo per entrambe le uscite al Palamonti alle ore 6:15 con partenza alle ore 6:30. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti tale da rendere conveniente l'utilizzo dell'autobus, il corso si svolgerà con l'impiego di mezzi propri con rimborso delle spese tra gli occupanti. (in tal caso sarà definita la quota di rimborso per l'autobus).

**• SCI da DISCESA  
42ª Edizione**

Ottima compagnia, tanto divertimento, grandi istruttori e (speriamo) tanta neve.

Questi gli ingredienti principali per una nuova edizione di successo dei corsi che riproporremo ai nuovi e affezionati allievi ritornando per il ventunesimo anno consecutivo sulle sempre innevate piste del Passo del Tonale.

Il corso di sci da discesa è destinato ad allievi di qualsiasi livello, da chi mette sci e scarponi per la prima volta, al più esperto sciatore in cerca dell'affinamento della propria tecnica. Gli iscritti saranno suddivisi in varie classi (con una media di 8 allievi per maestro) in base alle proprie capacità nel corso della selezione che si terrà Domenica 10 Gennaio prima dell'inizio dell'orario di lezione.

A seguire, dalle 10:00 alle 13:00 per le 5 Domeniche in calendario gli iscritti saranno affidati agli insegnamenti degli esperti maestri della Scuola Sci

Tonale-Presena.

Al termine degli orari di lezione sarà possibile sciare liberamente fino all'orario di ritrovo serale per il rientro a Bergamo previsto per le ore 16.00 (16:30 partenza), ad eccezione dell'ultima Domenica previsto per le ore 18.30 al termine delle premiazioni del corso.

**• SCI FUORI PISTA  
27ª Edizione**

Proposta per chi invece possiede già una buona tecnica di discesa e vuole migliorarsi nell'affrontare anche i tratti di pista non battuti.

Il corso avrà come campo scuola i terreni non battuti adiacenti alle piste sfruttando così la risalita con gli impianti, e permettendo di operare in condizioni di massima sicurezza. A discrezione dei maestri e in funzione dell'abilità degli iscritti (e ne permettendo) varieranno i vari tipi di discese proposte per un apprendimento più graduale. Saranno ammessi al corso **esclusivamente i primi otto iscritti** che possiedono un **buon livello tecnico** su pista (per ovvie ragioni non sono ammessi principianti).

**• SNOWBOARD  
10ª Edizione**

Il corso di snowboard riscuote ogni anno sempre più successo ed è rivolto a coloro **che intendono muovere i primi passi sulla tavola** in sicurezza guidati da un maestro, che seguirà un massimo di otto allievi in gruppi omogenei suddivisi per livello tecnico. Anche chi è già più esperto troverà modo di perfezionare la propria tecnica nei salti e nei vari "flips" & "tricks" all'interno dello snowpark.

**• SICUREZZA  
& Lezioni Teoriche**

Grazie alla rinnovata collaborazione con i volontari dell'associazione FISPS-AKJA sez. Lombardia (Federazione Italiana Sicurezza e Soccorso Piste Sci) il corso sarà integrato da lezioni teoriche serali che si svolgeranno al Palamonti con temi fondamentali sulla **sicurezza sulle piste**, nozioni di primo intervento, meteorologia, neve e valanghe. Inoltre i volontari dell'AKJA si aggogheranno ai nostri gruppi coinvolgendoli nella dimostrazione pratica dei concetti base sulla sicurezza.

**Costo dei corsi (discesa, snowboard, fuoripista):**

La quota di partecipazione ad ogni disciplina per i SOCI CAI è 145 € e comprende:

- 15 ore di lezione di sci collettive;
- lezioni teoriche in sede;
- viaggio in pullman da Bergamo;
- aperitivo serata di presentazione corsi;
- cena di fine corso;

**NUOVO PUNTO IN DEFINIZIONE CON ADAMELLO SKI**

Per i NON soci CAI è prevista

una maggiorazione di +30 € che include anche il costo per l'assicurazione infortuni + RC + soccorso alpino (inclusa nel tesseramento C.A.I. dal 2009 per i soci). Condizioni, coperture e massimali sono consultabili presso la sede o sul sito internet ([www.cai.it](http://www.cai.it)).

**Skipass**

Dalla quota d'iscrizione sono **esclusi** gli skipass che saranno acquistati di volta in volta a prezzi riservati alle scuole: 26 € anziché 35,00 € (anche per accompagnatori e amici). Gli skipass verranno forniti su supporto magnetico (Key Card) per semplificare a tutti l'accesso agli impianti.

**Programma dei corsi (discesa, snowboard, fuoripista)**

- 01 Ottobre Giovedì: apertura iscrizioni;
- 08 Gennaio Venerdì ore 19:00: presentazione dei corsi presso il Palamonti & **APERITIVO**;
- 10 Gennaio Domenica: selezione e 1ª lezione pratica al Passo del Tonale;
- 13 Gennaio Mercoledì ore 20:30 presso il Palamonti: lezione Teorica sulla Sicurezza

con i volontari dell' AKJA  
 ♦ *17 Gennaio Domenica:*  
 2ª lezione pratica al Passo del Tonale

♦ *20 Gennaio Mercoledì*  
 ore 20:30 presso il P alamonti:  
 lezione Teorica sulla Sicurezza con i volontari dell' AKJA

♦ *24 Gennaio Domenica:*  
 3ª lezione pratica al P asso del Tonale

♦ *27 Gennaio Mercoledì*  
 ore 20:30 presso il P alamonti:  
 eventuale lezione Teorica (recupero) sulla Sicurezza con i volontari dell' AKJA

♦ *31 Gennaio Domenica:*  
 4ª lezione pratica al P asso del Tonale

♦ *07 Febbraio Domenica:*  
 5ª lezione pratica al P asso del Tonale (rientro pre visto in tarda serata)

♦ *12 Febbraio Venerdì*  
 ore 20:00 presso l'Area Club del Palamonti: Cena di Fine Corso

#### Iscrizioni

Apertura iscrizioni: da Mercoledì 1 Ottobre in orario di segreteria con compilazione **obbligatoria** del modulo d'iscrizione (scaricabile dal sito [www.caibergamo.it/scialpino](http://www.caibergamo.it/scialpino)) fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Età minima: 14 anni compiuti all'inizio del corso per tutte le discipline.

#### Ritrovo e Orari

Il ritrovo per la partenza e' fissato presso il P alamonti, sede del CAI, in via Pizzo della Presolana, 15. Raduno ore 06:15 - partenza ore 06:30 (in base alle esigenze e' possibile prevedere una fermata ad Albano - zona ex "Calonga")

#### Note

Viste le sempre numerose richieste, in base al numero degli iscritti ai corsi, se resteranno posti disponibili sugli



autobus, anche quest'anno potranno prendere posto e eventuali amici ed accompagnatori degli allievi.

Come gli scorsi anni sono state stipulate convenzioni per pranzare a prezzi scontati in ristoranti self service sulle piste del Passo e da quest'anno anche di Temù, oltre ad avere la possibilità di noleggiare in loco l'attrezzatura necessaria. E' anche possibile la formula noleggio di tutta l'attrezzatura (sci o ta vola, scarponi, bastoncini) per l'intera stagione a prezzi **vantaggiosi** (maggiori dettagli sul sito). Il corso di Fuoripista si svolgerà solo nel caso in cui sia raggiunto il numero minimo di partecipanti (**7/8 allievi di livello tecnico equivalente**). Segnaliamo che sarà discrezione del maestro di sci confermare l'idoneità al corso in base alle capacità dell'allievo. Nel caso in cui non sarà ritenuto idoneo sarà inserito in un gruppo di sci su pista.

L'iscrizione al corso e' considerata come accettazione integrante del "Regolamento Gite", consultabile come allegato all'evento sul sito, presso la segreteria o direttamente sul pullman richiedendolo ai capigita.

**Eventuali rinunce dopo l'inizio dei corsi non daranno diritto a nessun tipo di rimborso.**

**La commissione Sci Alpino, FISPS-Akja e la Scuola Sci Tonale Presena raccomandano l'utilizzo del CASCO durante la pratica dell'attività di sci e snowboard.**

#### ♦ NUOVO CORSO SCI JUNIOR – PASSO DELLA PRESOLANA 17ª Edizione

La Commissione di Sci Alpino del CAI di Bergamo anche quest'anno organizza il

corso di sci junior 2009/2010 riservato ai più piccoli.

#### Novità

Il corso si svolgerà sulle piste del Passo della Presolana per 5 sabati consecutivi, per un totale di 10 ore di lezione (compresa l'eventuale gara di fine corso) dalle **ore 10:00 alle ore 12:00**.

I maestri, all'inizio della prima lezione, valuteranno le capacità di tutti gli allievi ed organizzeranno diverse classi di sci con un massimo di 6/8 ragazzi per maestro.

**L'età minima per poter accedere al corso è di 6 anni compiuti all'inizio del corso.**

#### Certificazioni

L'iscrizione è subordinata alla presentazione del certificato medico d'idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

#### Precauzioni tecniche

**Per i minori di 14 anni è obbligatorio l'uso del casco (Legge 363 - 24 dicembre 2003)**

#### Assistenza

Durante il trasporto e per tutti i 5 giorni di lezione, i ragazzi saranno assistiti da alcuni componenti della Commissione di Sci Alpino.

Tale assistenza continuerà indirettamente sulle piste da sci allorquando i ragazzi saranno affidati alla custodia ed agli insegnamenti dei maestri della **Scuola Sci Conca della Presolana**.

#### Costi

La quota di partecipazione, per i **SOCI CAI** è pari a **100 €** e comprende:

- ♦ 10 ore di lezione di sci collettive (inclusa la selezione e l'eventuale gara di fine corso);
- ♦ premio di fine corso;
- ♦ viaggio in pullman SAB gran turismo da Bergamo, Palamonti, sede del CAI;



## COMMISSIONE SCI ALPINO

Per i NON soci CAI è pre vista una maggiorazione di +25 € che include anche il costo per l'assicurazione infortuni + RC + soccorso alpino (inclusa nel tesseramento C.A.I. dal 2009 per i soci).

Condizioni, coperture e massimali sono consultabili presso la sede o sul sito internet ([www.cai.it](http://www.cai.it)).

### Skipass

Mattinale Corso Sci Junior per i bambini: 8 €

Sono previste convenzioni particolari per gli ski-pass giornalieri dei bambini e di un genitore accompagnatore che volesse fermarsi anche per il pomeriggio e tornare con i propri mezzi.

N.B: gli abbonamenti sono validi nell'intero comprensorio Presolana + Monte Pora

### Programma del corso

- ♦ *sabato 09 gennaio 2010:* ore 10:30 presentazione del corso presso il PALAMONTI;
- ♦ *sabato 23 gennaio 2010:* selezione e lezione;
- ♦ *sabato 30 gennaio 2010:* lezione;
- ♦ *sabato 06 febbraio 2010:* lezione;
- ♦ *sabato 13 febbraio 2010:* lezione;
- ♦ *sabato 20 febbraio 2010:* lezione, eventuale gara e premiazione

### Iscrizioni

Le iscrizioni si aprono **Martedì 17 Novembre 2009** fino ad esaurimento dei posti disponibili, in orario d'ufficio presso la segreteria del CAI di Bergamo, in via Pizzo della Presolana, 15 a Bergamo.

### Ritrovo e Orari

Il ritrovo è previsto alle **08:15** al Palamonti, la partenza è fissata alle ore **08:30** ma l'orario può variare in funzione del traffico.

### ♦ Novità 2010 NUOVO Corso Sci Junior per i piccoli!

La Commissione Sci Alpino del CAI di Bergamo quest'anno ha cambiato SCI !!!

Infatti il corso Sci Junior verrà organizzato al **Passo della Presolana**, una località sciistica ai piedi della Regina delle Orobie. Il corso avrà un'impostazione completamente nuova, le lezioni sono state studiate appositamente per i bambini in stretta collaborazione con i maestri della **Scuola di Sci Conca della Presolana**.

La scuola è specializzata per all'avvicinamento a questo sport per i piccoli che non hanno mai praticato questa disciplina. Un'attenta selezione all'inizio del corso, suddividerà gli allievi in 6 classi a seconda del livello di preparazione.

La Conca della Presolana si trova in una posizione logisticamente strategica, a soli 46 Km dalla Città consente ai bambini di arrivare in poco meno di un'ora e poter scendere dal pullman già alla partenza degli impianti. Tutti gli



alberghi o bar della zona godono di ampi parcheggi e soprattutto di una visuale completa sulle piste da sci in modo che i genitori possano vedere lo svolgimento delle lezioni.

La novità di quest'anno è il cambio della fascia oraria delle lezioni, il corso infatti si svolgerà la mattina dalle **10.00** alle **12.00**, per consentire ai bambini di sciare in sicurezza non stanchi delle lezioni scolastiche. I componenti della commissione Sci Alpino attendranno i bambini al piazzale del Palamonti alle 8:15 per partire

alle ore 8:30. Durante il trasporto e per tutti i 5 giorni di lezione, i ragazzi saranno assistiti da alcuni componenti della Commissione di Sci Alpino. Tale assistenza continuerà indirettamente sulle piste da sci allorché i ragazzi saranno affidati alla custodia ed agli insegnamenti dei maestri della Scuola di sci. Al termine delle lezioni i bambini verranno accompagnati sul pullman, durante il viaggio verranno proiettati cartoni animati e potranno fare merenda o uno spuntino. I bambini saranno riconsegnati alle famiglie sempre presso il Palamonti indicativamente verso le 13.30. I genitori che vorranno fermarsi a sciare nel pomeriggio o che comunque vorranno sciare durante le ore di lezione dei bambini, potranno beneficiare di particolari convenzioni per il costo dello skipass.

**Allora, bambini, non vi resta che imparare a sciare giocando con noi!**

Il programma e tutte le informazioni potete trovarle nelle pagine finali relative al calendario attività 2010.



## COMMISSIONE SCI FONDO ESCURSIONISMO

Forti del successo ottenuto negli scorsi anni, si organizza per tutti i soci ex allievi fondisti, ciaspolatori e sciescursionisti, un'attività presciistica nella natura articolata in due fasi.

### 1- ESCURSIONI di ALLENAMENTO E SOCIALIZZAZIONE (Con mezzi propri)

- ♦ Domenica 8 novembre 2009
- ♦ Domenica 15 novembre 2009
- ♦ Domenica 22 novembre 2009

Ogni domenica una proposta escursionistica tra le seguenti:

- ♦ Periplo della Filaressa (Lonno – Monte di Nese – Filaressa – Fop – Salmezza – Lonno)
- ♦ Periplo del monte Rena (Albino)
- ♦ Periplo del monte Cereto (Nembro (fraz. Trevasco) – monte Cereto – monte Purito – Trevasco)
- ♦ Monte Poieto (Albino, zona funivia, - Aviatico – monte Cornagiera – monte Poieto – Ganda – Albino, Bondo)
- ♦ Traversata Maresana – Monte di Nese – Lonno – Nembro. Rientro con il treno delle Valli

### E POI... VIA SULLA NEVE IN ABBINAMENTO AL CORSO BASE DI SCI FONDO ESCURSIONISMO

Le località saranno prevalentemente in Engadina. Le date:

- ♦ 29 novembre 2009
- ♦ 6 dicembre 2009
- ♦ 8 dicembre 2009
- ♦ 13 dicembre 2009
- ♦ 20 dicembre 2009

**Responsabile attività:**  
Roberto Salvi

**VI ASPETTIAMO  
NUMEROSI**

Cari amici fondisti, ormai la stagione invernale è alle porte e dopo aver preparato, scioliato e paraffinato gli sci è ora di provarli sulla neve.

Pertanto, la Commissione di SCI FONDO ESCURSIONISMO del CAI BG vi anticipa il calendario delle escursioni della prossima stagione, certi che parteciperete, come sempre, numerosi e pieni di entusiasmo.

Il programma più dettagliato sarà presentato durante la serata del fondista che si terrà in data da destinarsi (entro metà ottobre) presso il PALAMONTI e sarà poi pubblicato pure sul sito del CAI BG. Vi aspettiamo numerosi.

#### Calendario gite

- ♦ Sabato 9 Gennaio

#### CAMPRA (CH)

**Difficoltà:** Verde – Blu

- ♦ Sabato 16 Gennaio

#### BRUSSON (AO)

**Difficoltà:** Verde – Blu

- ♦ Week-End 23-24 Gennaio

#### RAID ENGADINA (CH)

**Difficoltà:** Verde – Blu

Posti limitati e garantiti ai primi 40 iscritti.

- ♦ Sabato 30 Gennaio

#### PASSO COE (TN)

- ♦ Domenica 7 Febbraio

#### ST. BARTLEMY (AO)

**Difficoltà:** Verde/Blu

- ♦ Sabato 6 Febbraio

13 Febbraio

#### 27° SETTIMANA BIANCA

#### – DOBBIACO (BZ)

**Difficoltà:** Verde / Blu

Posti limitati

Viaggio di andata e ritorno per Dobbiaco con mezzi propri

#### ♦ Domenica 14 Febbraio ALTOPIANO DI ASIAGO (VI)

**Difficoltà:** Verde / Blu

- ♦ Week-End 20-21 Febbraio

#### PRAGELATO

#### E ZONA

#### DEL MONGINEVRO

**Difficoltà:** Verde / Blu / Rosso

Posti limitati e garantiti ai primi 40 iscritti.

- ♦ Domenica 28 Febbraio

#### MONTI LESSINI (VR)

**Difficoltà:** Verde / Blu

- ♦ Domenica 7 Marzo

#### CHIAREGGIO (SO)

**Difficoltà:** Verde / Blu / Rosso

- ♦ Domenica 28 febbraio

Marzo – 7 Marzo

#### SETTIMANA

#### NAZIONALE

#### DI SCI FONDO-

#### ESCURSIONISMO

#### Appennino Emiliano

**Difficoltà:** Blu/ Rosso/ Giallo

Per maggiori informazioni visita il sito: [www.settimanasfe.it](http://www.settimanasfe.it)

- ♦ Domenica 14 Marzo

#### CAMPO CARLO MAGNO (TN)

**Difficoltà:** Verde/ Blu/ Rosso

- Ottimo ambiente per le ciaspole

- ♦ Domenica 21 Marzo

#### RHEMES NOTRE DAME

#### (AO)

**Difficoltà:** Blu / Rosso

- ♦ Domenica 28 Marzo

#### VAL FORMAZZA - RIALE (VB)

**Difficoltà:** Blu / Rosso

Scopo della Scuola è diffondere la pratica dello sci di fondo escursionismo, disciplina che si prefigge di effettuare escursioni su percorsi caratterizzati da contenuti dislivelli tipo traversate, utilizzando le tecniche proprie dello sci di fondo e di discesa, escludendo i percorsi di alta quota che richiedono tecniche sci alpinistiche.

#### Organico della scuola Direttore

Lancini Stefano (Insfe)

#### Vicedirettore

Miot Massimo (Isfe)

#### Segretaria

Baldelli Cristina (Is)

#### Istruttori:

Andreani Alberto (Is),  
Benedetti Lucio (Insfe),  
Benedetti Sergio (Isfe),  
Berva Luciano (Isfe),  
Bonetti Roberto (Isfe),  
Calderoli Giovanni (Isfe),  
Carisconi Chiara (Is),  
Del Bianco Glauco (Isfe),  
Dossena Cinzia (Isfe),  
Gabellini Piergiorgio (Insfe),  
Gamba Anacleto (Insfe),  
Gamba Giulio (Is),  
Mascadri Gianni (Insfe),  
Mazzocchi Osvaldo (Isfe),  
Pernici Pierrenato (Is),  
Roncalli Giulio (Is),  
Tassis Alessandro (Insfe).

#### ♦ 35° Corso Base

#### Direttore del corso:

Stefano Lancini (Insfe)

Il corso è articolato nei seguenti distinti livelli di formazione: **livello verde:** il programma didattico si propone di avvicinare il socio alla pratica dello sci di fondo escursionismo attraverso l'apprendimento delle tecniche elementari dello sci di fondo e di discesa; **livello blu:** il piano di insegnamento, rivolto ai soci già in possesso delle tecniche



# SCUOLA NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISMO

descritte al precedente li vello verde, si prefigge attraverso apposite lezioni pratiche e teoriche di far acquisire ai partecipanti le tecniche e le conoscenze dello sci di fondo escursionismo, mediante il perfezionamento delle tecniche dello sci di fondo (classico e pattinato) e il miglioramento delle tecniche di discesa, sia su percorsi tracciati che fuori pista.

## Programma del corso

**Inaugurazione:** giovedì 22 ottobre alle ore 20,45 presso Palamonti-sede Cai. Apertura ufficiale del corso con presentazione del corpo istruttori e illustrazione del programma.

**Incontri di ginnastica (ad adesione facoltativa):** presso la palestra di arrampicata del Palamonti, il giovedì dalle ore 18,30 alle ore 19,30 dal 5 novembre al 17 dicembre, per un totale di 7 serate.

**Lezioni teoriche:** si svolgeranno presso il Palamonti-sede Cai alle ore 20,45.

♦ *Giovedì 5 novembre:*

equipaggiamento e attrezzatura

♦ *Giovedì 12 novembre:*

orientamento

♦ *Giovedì 19 novembre:*

sciolinatura

♦ *Giovedì 26 novembre:*

allenamento-alimentazione

## Lezioni pratiche a secco

♦ *Sabato 7 novembre*

pomeriggio ore 14.30-17.00 uscita a secco

♦ *Domenica 15 novembre*

mattino ore 9-12: prova pratica di orientamento

♦ *Sabato 21 novembre*

pomeriggio ore 14-16: lezione pratica di sciolinatura.

♦ *Domenica 22 novembre*

mattino ore 9-12: escursione a squadre.

**Lezioni pratiche su neve:** le lezioni della durata di 3 ore, si

svolgeranno indicativamente in località dell'Engadina-Svizzera, con il seguente calendario:

♦ *domenica 29 novembre*

♦ *domenica 6 dicembre*

♦ *martedì 8 dicembre*

♦ *domenica 13 dicembre*

♦ *domenica 20 dicembre*

eventuale recupero:

domenica 27 dicembre 2009

Il trasporto è con bus organizzato con partenza dal parcheggio del Palamonti, ritrovo ore 6.15 e partenza ore 6.30; previsto rientro a Bergamo per le ore 18.30 circa.

La direzione, in funzione dell'innevamento si riserva di scegliere le località di effettuazione delle lezioni.

Durante le lezioni pratiche sulla neve saranno eseguite delle riprese video a scopo didattico. Le date per le visioni dei relativi filmati saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

**Chiusura:** giovedì 14 gennaio 2010 serata di chiusura del corso con consegna degli attestati.

**Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione:** le iscrizioni si apriranno **giovedì 1 ottobre**, orari d'ufficio. Al corso possono iscriversi sia i soci CAI che i non soci maggiori di 14 anni e si chiuderanno ad esaurimento dei posti disponibili e comunque non oltre giovedì 6 novembre. Le iscrizioni devono essere effettuate presso la sede Cai e saranno accettate solo dietro presentazione dei seguenti documenti:

- certificato medico di sana costituzione fisica ed idoneità alla pratica sportiva non agonistica

- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (disponibile presso la segreteria)

ria)

- 1 fotografia formato tessera  
- versamento dell'intera **quota d'iscrizione** di € 190 per i soci Cai e di € 230 per i non soci.

Per i giovani minori di anni 18 è previsto uno sconto di € 20.

**NB: le iscrizioni non saranno accettate senza la consegna del certificato medico.**

La quota di iscrizione dà diritto a:

- 4 lezioni teoriche;
- 4 lezioni pratiche a secco;
- 5 lezioni pratiche sulla neve;
- spostamenti in pullman, ove previsto, durante il corso;
- "pass cumulativo" di accesso alle piste di fondo;
- copertura assicurativa, uso del materiale collettivo, assistenza tecnica, dispense;
- attestato di partecipazione.

**Le 7 lezioni di ginnastica pre-sciistica del giovedì sono ad adesione facoltativa e la relativa quota di partecipazione è di € 20. Posti limitati.**

## AGGREGATI AL CORSO

**E' prevista la possibilità di aggregarsi alle uscite sulla neve, per il solo trasporto in bus e per un numero limitato di persone, acquistando un abbonamento alle 5 uscite; il relativo costo è di € 100 per i soci Cai e € 130 per i non soci. L'abbonamento è fruibile anche da persone diverse nelle singole uscite, purchè soci Cai.**

Ogni allievo è tenuto a rispettare scrupolosamente il regolamento riportato nella domanda d'iscrizione e nel programma.

## ♦ 10° Corso Junior

### Direttore del corso

Giovanni Calderoli (Isfe)

Il corso junior è riservato ai

ragazzi di età compresa fra 6 e 14 anni. Il corso è composto da 2 uscite a secco, 4 lezioni pratiche sulla neve che si terranno il sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30 su piste da fondo di località nella bergamasca e una gita facoltativa di un'intera giornata.

## Programma

L'inaugurazione del corso sarà effettuata Domenica 10 Gennaio 2010 alle ore 9.30 presso il parco pubblico "Cittadini" di Loreto in zona Croce Rossa, dove verrà eseguita una breve "escursione a secco"; in caso di brutto tempo sarà effettuata al Palamonti - sede Cai.

♦ *Domenica 17 Gennaio* ore 9.30 prova pratica di orientamento in località Mozzo - Casetta del Borghetto - Consigli su attrezzatura e abbigliamento.

Le lezioni pratiche sulla neve si svolgeranno nelle seguenti giornate:

♦ *Sabato 23 Gennaio 2010*

♦ *6-13-20 Febbraio 2010*

Il ritrovo per le lezioni è fissato alle ore 14.45 direttamente sui campi da sci, pertanto il trasporto dei ragazzi è totalmente a carico dei genitori.

La località della lezione verrà comunicata entro la settimana precedente.

♦ *Sabato 27 Febbraio*

ore 16 presso il Palamonti-sede Cai chiusura del corso e consegna diplomi.

♦ *Domenica 28 Febbraio*

gita facoltativa di fine corso al Passo Coe.

Durante il corso è possibile il noleggio dell'attrezzatura da sci presso il centro di fondo dove verranno svolte le lezioni sulla neve.

## Iscrizioni

Le iscrizioni potranno essere

## SCUOLA NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISMO

fatte presso la Segreteria del Cai Bergamo, a partire da martedì 15 Dicembre 2009, con la presentazione dei seguenti documenti:

- certificato medico di sana costituzione fisica ed idoneità alla pratica sportiva non agonistica

- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata dal genitore

- una foto tessera

- versamento della quota d'iscrizione di € 25 per i soci Cai e € 35 per i non soci.

La quota di iscrizione comprende: 4 lezioni sulla neve, 2 uscite a secco, copertura assicurativa e attestato di partecipazione. Nella quota di iscrizione **non sono compresi** il costo del "pass" di accesso alle piste durante le lezioni, e il costo della gita di fine corso.

Il corso verrà effettuato se vi saranno almeno 10 iscritti.

### ♦ 20° Corso avanzato

#### Direttore del corso

Il programma del corso, cui potranno accedere gli allievi in possesso di brevetto blu, gli allievi in possesso di brevetto verde ma ritenuti idonei dalla direzione della scuola o fondisti di provate capacità fondoescursionistiche, si propone di fornire all'allievo un'adeguata preparazione tecnica onde permettergli di percorrere nella massima sicurezza gli itinerari classici dello sci di fondo escursionismo, su percorsi essenzialmente in fuori pista anche in neve fresca; inoltre di acquisire la capacità di condurre autonomamente un'escursione. Gli allievi che dimostreranno di aver acquisito pienamente le tecniche avanzate dello sci di fondo escursionismo, potranno conseguire il

livello rosso o giallo, a tutti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Al corso è possibile partecipare sia con sci da fondo sia con sci da fondo escursionismo. Il corso potrà essere svolto in collaborazione con altre Scuole della Lombardia.

#### Programma del corso

♦ *Lunedì 22 Febbraio 2010*

Ore 20,45 presso la Sede Cai  
Apertura ufficiale del corso e presentazione del programma.

#### Lezioni teoriche

♦ *Giovedì 4 Marzo 2010*

Ore 20,45 presso la Sede Cai  
Individuazione e preparazione di un'escursione

♦ *Giovedì 11 Marzo 2010*

Ore 20,45 presso la Sede Cai  
Valutazione sicurezza percorso e pericolo valanghe.

#### Lezioni pratiche su neve

Le lezioni si svolgeranno in località della Lombardia con il seguente calendario:

♦ *Domenica 28 Febbraio*

e 7-14 Marzo 2010

escursione con ripasso delle tecniche di discesa

♦ *Sabato e Domenica*

20-21 Marzo 2010

Weekend con pernottamento in rifugio. Le località di destinazione verranno comunicate in seguito. La Direzione, a seconda dell'innnevamento, si riserva di operare opportune variazioni.

#### Chiusura del corso

♦ *Giovedì 25 Marzo 2010*

Serata di chiusura del corso con consegna degli attestati.

#### Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione

Le iscrizioni si apriranno Martedì 9 Febbraio 2010, orari d'ufficio.

Quota d'iscrizione: 70 € per i soci Cai, 90 € per i non soci.

Sono escluse le spese di vitto e alloggio per il week-end del 20-21 marzo. Al corso possono iscriversi sia i Soci CAI che i non soci maggiori di 18 anni.

Le iscrizioni devono essere effettuate presso la Sede e saranno accettate solo dietro presentazione dei seguenti documenti:

- certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica

- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata, disponibile presso Segreteria.

La quota di iscrizione dà diritto a:

- 2 lezioni teoriche

- 5 lezioni pratiche sulla neve

- copertura assicurativa

- uso del materiale collettivo e assistenza tecnica

- dispense, attestato di partecipazione.

Ogni allievo è tenuto a rispettare scrupolosamente il regolamento di seguito riportato.

#### Regolamento generale dei corsi

A ciclo di lezioni iniziato, in caso di rinuncia, non si ha diritto ad alcuna forma di rimborso della quota di iscrizione versata e non è più ammessa la sostituzione dell'iscritto con altra persona.

La formazione delle diverse squadre di allievi sarà di esclusiva competenza della direzione che, conciliando nel limite del possibile le richieste degli interessati, deve assicurare l'omogeneità delle squadre e le esigenze organizzative.

La direzione si riserva di effettuare spostamenti di squadra degli allievi secondo le risultanze delle precedenti lezioni.

Durante lo svolgimento di tutte le lezioni gli allievi devono rimanere a stretto contatto con il proprio istruttore avvertendo e concordando con lui, nel caso debbano allontanarsi per giustificato motivo.

La direzione si riserva di allontanare dal corso coloro che dimostrassero carenze fisiche tali da impedire la partecipazione ai programmi per le uscite sulla neve saranno comunicati durante le lezioni teoriche precedenti l'uscita o comunque tempestivamente presso la segreteria del CAI.



## SCUOLA SCIALPINISMO BEPI PIAZZOLI

La scuola si prefigge l'obiettivo di fornire all'allievo una preparazione teorica e pratica adeguata, che gli consenta di praticare lo scialpinismo nelle condizioni di massima sicurezza, dandogli quindi la possibilità di poter continuare a praticare questo sport anche partecipando alle gite scialpinistiche sociali organizzate dalla sezione e sottosezioni, che offrono le migliori occasioni per apprezzare al meglio la disciplina.

La scuola organizza i corsi di **SCIALPINISMO BASE (SA1)** e di **SNOWBOARD ALPINISMO BASE (SBA1)**: entrambi destinati ai principianti ai quali non è richiesta alcuna particolare capacità e esperienza alpinistica, ma è necessario essere in possesso di una sufficiente tecnica sciistica/snowboard e di un minimo di allenamento.

### Organico della scuola

*Direttore:*

Alessandro Calderoli (Insa)

*Segretario:*

Giorgio Leonardi (Isa)

*Direttore dei corsi:*

David Agostinelli (Isa)

*Vicedirettore dei corsi:*

Massimo Bonicelli (Isa)

*Istruttori nazionali*

*di scialpinismo:* Consuelo

Bonaldi, Alessandro Calderoli,

Mario Meli, Alfio Riva,

Paolo Valoti.

*Istruttore regionali*

*di scialpinismo e snowboard*

*alpinismo:* Andrea Balsano

*Istruttori regionali*

*di scialpinismo:*

David Agostinelli,

Massimo Bonicelli,

Roberto Caprini, Damiano

Carrara, Gabriele Dolci,

Giorgio Leonardi,

Pietro Minali, Giacomo Vitali.

*Istruttori sezionali*

*di scialpinismo:*

Caterina Mosconi,

Alessandro Mutti, Roberto Vitali

*Istruttori sezionali di snowboard*

*alpinismo:* Claudio Rossi

*Aiuto Istruttori sezionali*

*di snowboard alpinismo:*

Giorgio Piazzalunga

*Aiuto Istruttori sezionali*

*di scialpinismo:*

Manzoni Marco,

Tomasoni Alessandro

### ♦ 35° Corso

#### di scialpinismo base (SA1)

Si terrà dal **3 dicembre 2009** al **28 febbraio 2010**. È rivolto a tutti coloro che si vogliono avvicinare, con la giusta impostazione tecnica ed in piena sicurezza, a questa affascinante disciplina sportiva. Scopo del corso è far crescere e coltivare la passione per la montagna invernale insegnando, con lezioni teoriche in sede e lezioni pratiche in ambiente, le tecniche scialpinistiche fondamentali necessarie per affrontare coscienti e preparati escursioni invernali guidate.

### ♦ 3° Corso snowboard alpinismo base (SBA1)

Si terrà dal **3 dicembre 2009** al **28 febbraio 2010**.

Rappresenta l'invito ai tanti appassionati di snowboard a vivere la montagna e i suoi fuoripista nel modo più puro e appagante sempre in grande sicurezza.

La partecipazione ai corsi SA1 e SBA1 è aperta a tutti, soci e non soci CAI.

#### Serata informativa:

♦ *Venerdì 20 novembre 2009*

alle ore 20:45 presso la sede CAI.

#### Lezioni teoriche

♦ *03 dicembre 2009, giovedì*

♦ *10 dicembre 2009, giovedì*

♦ *17 dicembre 2009, giovedì*

♦ *07 gennaio 2010, giovedì*

♦ *14 gennaio 2010, giovedì*

♦ *21 gennaio 2010, giovedì*

♦ *28 gennaio 2010, giovedì*

♦ *05 febbraio 2010, venerdì*

♦ *11 febbraio 2010, giovedì*

#### Lezioni pratiche

♦ *10 Gennaio 2010, domenica*

♦ *17 Gennaio 2010, domenica*

♦ *23 e 24 Gennaio 2010,*

*sabato e domenica*

♦ *31 Gennaio 2010, domenica*

♦ *07 Febbraio 2010, domenica*

♦ *13 e 14 Febbraio 2010,*

*sabato e domenica*

#### N.B.

Nei giorni **21/02/2010** e **28/02/2010** la Scuola organizzerà 2 ulteriori uscite (**extra Corso e non obbligatorie**), in concomitanza con l'inizio del programma gite scialpinistiche della Sezione, dedicate agli allievi dei Corsi con programma da definirsi.

#### Argomenti trattati

- uso dell'attrezzatura

- scelta del percorso

- effettuazione della traccia in salita e discesa

- alimentazione, allenamento e

pronto soccorso in montagna

- topografia e orientamento

- osservazione del terreno

- meteorologia

- prevenzione delle valanghe:

valutazione del pericolo e

comportamento

- ricerca e soccorso del tra-

volto da valanga

- costruzione e conduzione

della barella d'emergenza

- tecniche di bivacco

- educazione alpinistica.

#### Chiusura del corso

♦ *Venerdì 5 marzo 2010*

serata di chiusura del corso e

consegna degli attestati di frequen-

za.

#### Modalità, condizioni e quota d'iscrizione

Le iscrizioni si aprono **giovedì 05 novembre 2009** alle ore 18.00 e si chiudono il **3 dicembre 2009**. Sono ammessi alla scuola allievi di ambo i sessi di età superiore a 15 anni (i minorenni devono essere autorizzati da un genitore) fino a esaurimento dei 40 posti disponibili totali; viceversa non sarà effettuato se non si raggiungeranno almeno 20 iscritti. Anche se il programma è generalmente rispettato la direzione può disporre variazioni per impreviste situazioni particolari.

**Per la partecipazione al corso non è richiesta alcuna particolare capacità e esperienza alpinistica, ma è necessario essere in possesso di una sufficiente tecnica sciistica e di un minimo di allenamento.**

Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso la sede e saranno accettate **solo dietro la completa presentazione dei seguenti documenti:**

- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (stampato disponibile presso la segreteria o su internet:

[www.cai-bergamo.it](http://www.cai-bergamo.it) ;

Scuole\Scuola di sci alpinismo

"Bepi Piazzoli" CAI

Bergamo\Documenti\Documen-

ti del 2010

- 2 fotografie formato tessera,

- certificato medico d'idoneità

(attività sportiva non agonistica)

- versamento dell'intera quota

d'iscrizione pari a:

**€ 120.00** per i soci CAI

(€ 100.00 per i minori 18 anni)

**€ 150.00** per i non soci

(€ 130.00 per i minori 18 anni)

#### La quota d'iscrizione comprende

- manuale di scialpinismo

- attestato di frequenza

- assicurazione infortuni CAI

**Attività**♦ *Novembre Dicembre***33° CORSO****DI SCIALPINISMO SA2**

Il corso di scialpinismo è un classico della nostra sottosezione che grazie all'esperienza alpinistica e scialpinistica degli istruttori della scuola nazionale Sandro Fassini consente di fornire ai partecipanti una preparazione che permette di svolgere automaticamente l'attività scialpinistica con consapevolezza e sicurezza. Requisiti minimi per poter partecipare al corso sono una buona padronanza dello spazzaneve, anche su terreni "difficili", una buona preparazione fisica e spirito di gruppo.

♦ *Novembre Dicembre***9° CORSO****DI SNOWBOARD ALPINISMO**

Ormai punto di riferimento per i riders "ta vola in spalla" il corso in parallelo a quello di scialpinismo, per quanto riguarda le tematiche della sicurezza e parte alpinistica, ma indipendente per gli argomenti specifici alla ta vola e ciaspole. È opportuno specificare che il corso vuole rispondere alle necessità di muoversi in sicurezza in ambiente montano, pertanto alla competenza alpinistica è data molta importanza. Non si tratta quindi di un semplice corso di snowboard-escursionismo ma di vero e proprio snowboard-alpinismo.

♦ *Da Ottobre a Aprile***ARRAMPICATA SPORTIVA A CURA DEL GRUPPO STN**

Arrampicata Indoor presso il salone Adobati dell'oratorio di Nembro, nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle 20.30 alle 23.00.

♦ *4 Ottobre***S. Messa in Montagna**

Santa messa in Val Sambuzza per il 15° anniversario in memoria dei nostri soci.

♦ *11 Ottobre***3° "CORNI"****Boulder Junior Contest**

Scopri il gioco dell'arrampicata! In occasione della castagnata in oratorio terza edizione della "garetta" per bambini nati dal 1999 al 2004, morbidi "voli" sui materassi e ricchi premi per tutti.

♦ *11 Ottobre***In mattina: Giornata sensibilizzazione pulizia sentieri (Percorso Vita)**

**Nel pomeriggio: Castagnata in Oratorio** organizzata con gli amici del GAN. III° "Corni Boulder Contest" gioco-arrampicata per bambini.

♦ *20 Novembre***CENA SOCIALE****GRUPPO ESCARGOT**♦ *giovedì 08 ottobre***M. SASNA (m. 2229)****Val Seriana**

Lizzola (m. 1258) - P asso della Manina (m. 1799) - M. Sasna (m. 2229) - P asso Sasna (m. 2139) - M. Crostaro A/R (m. 2103) - Baite di Sasna (m. 1961) - Stalle del Tuf (m. 1350) - Lizzola (m. 1258).

♦ *giovedì 15 ottobre***MONTE CRESTOSO****(m. 2207) - Val Camonica**

Plan di Montecampione (m. 1750) - Stanga Bassinale (m. 1897) - Sentiero 3V fino al M. CRESTOSO (m. 2207) - Nicchia di S. Glisente (m. 2001) - Biv. Marino Bassi (m.

1957) - Rosello di Sopra (m. 1705) - Plan di Montecampione.

♦ *giovedì 22 ottobre***MONTE VODALA****(m. 2099) - Val Seriana**

Piazzolo (m. 783) - Ave (m. 1098) - Candave (m. 1315) - Baita Bassa di Vodala (m. 1582) - Sella di Vaccarizza (m. 1687) - M. VODALA (m. 2099) - C.se Campello (m. 1556) - Colle Palazzo (m. 1267) - Piazzolo (m. 783).

♦ *giovedì 29 ottobre***MONTE ARANO (m. 1941) - Val Camonica**

Borno (m. 930) - Lago di Lo va (m. 1299) - Rif. Laeng (m. 1760) - Monte Arano (m. 1941) - Rif. S. Fermo (m. 1868) - Malga Moren (m. 1595) - Lago di Lova (m. 1299) - Borno (m. 930).

♦ *giovedì 05 novembre***MONTE MAROGELLA****(m. 1945) - Val Seriana**

Valcanale (m. 1100) - Rif. Alpe Corte (m. 1418) - P asso (m. 1873) e M. MAROGELLA (m. 1945) - Baite di Neel di Mezzo (m. 1613) e Bassa m. 1559) - Rif. Alpe Corte (m. 1418) - Valcanale (m. 1100).

♦ *giovedì 12 novembre***ANTICA VIA DEL FERRO - Val Brembana**

Mezzoldo (S. Giovanni m. 798) - Soliva (m. 959) - Cigadola (m. 708) - Olmo al Brembo (m. 556) - Santa Brigida (m. 785) - Baite di Ger (m. 858) - Put de Spi (m. 640).

♦ *giovedì 19 novembre***PIZZO FORMICO****(m. 1636) - Val Seriana**

Sant. S.S. Trinità (m. 689) - Pizzo di Casnigo (m. 1113) -

Colonia (m. 1225) - PIZZO FORMICO (m. 1636) - F. Larga (m. 1470) - Bi v. Baroncelli (m. 1257) - Colonia (m. 1225) - Casc. Lago (m. 1080) - Sant. S.S. Trinità (m. 689).

♦ *giovedì 26 novembre***SACRO MONTE DI****VARESE (m. 1224) - Varese**

Velate (m. 540) - Via delle 14 Cappelle - S. Maria del Monte (m. 800) - Passo Pizzelle Alte (m. 926) - Vecchia Staz. Funicolare (m. 1033) - Tre Croci (m. 1096) - M. CAMPO DEI FIORI (m. 1224) - F. Orto di Orino (m. 1139) - Caddè (m. 600) - Velate (m. 540).

♦ *giovedì 03 dicembre***SENTIERO DONNA****GUARNERI (m. 1168)****Val Trompia**

Colle di S. Eusebio (m. 570) - Sella n.n. (m. 947) - M. UCIA (m. 1168) - Dosso del Lupo (m. 1155) - M. Dragoncello (m. 1094) - Cascina Dragoncello (m. 960) - Chiesetta di S. Vito (m. 566) - Nave (m. 240).

♦ *giovedì 10 dicembre***LUNGO LA VALLE****BRUNONE, MONUMENTO****NATURALE - Valle Imagna**

Ponte Giurino (m. 365) - Cà Previtali (m. 657) - Berbenno (m. 675) - S. Pietro (m. 933) - Corna Imagna (m. 736) - Selino Alto (m. 606) - Cà Previtali (m. 657) - Ponte Giurino (m. 365).

♦ *giovedì 17 dicembre***MONTE BRONZONE****(m. 1334) - Sebino Occidentale**

Adrara S. Rocco (m. 431) - M. Bronzone (m. 1334) - Colle Dedine (m. 996) - Colle Mar tinazzo (m. 1041) - Foppa di Volpe (m. 1003) - Sella (m. 1168) - Bosco Cantiere - Valle della Malga - Adrara S. Rocco (m. 431).

♦ **XXXIII° Corso di scialpinismo**  
♦ **IX° Corso di Snowboard Alpinismo**

**Finalità dei corsi**

Obiettivo dei corsi è quello di fornire ai partecipanti tutte le informazioni e le conoscenze che permettono di svolgere le attività di Scialpinismo e Snowboard Alpinismo con consapevolezza e sicurezza. Una buona preparazione fisica e spirito di gruppo sono i requisiti minimi per partecipare ai corsi. Per il corso di scialpinismo è inoltre richiesta una buona padronanza dello spazzaneve, anche su terreni "difficili". Il team di Snowboard Alpinismo propone anche quest'anno un corso parallelo a quello di scialpinismo per quanto riguarda le tematiche della sicurezza e la parte alpinistica ma indipendente per gli argomenti specifici alla tavola ed alla progressione con ciaspole. Maggiori e più dettagliate spiegazioni sono reperibili nella sezione scuole presso il sito [www.cainembro.it](http://www.cainembro.it).

**Regolamento**

L'iscrizione al corso è aperta a tutti coloro che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età; i minori di diciotto anni devono presentare domanda vistata dal padre o da chi ne fa le veci. La domanda di iscrizione deve essere corredata da un certificato medico di sana e robusta costituzione. La direzione si riserva di accettare le iscrizioni e di escludere quegli elementi che risultassero non idonei o indisciplinati. La direzione adotta ogni precauzione dettata dall'esperienza alpinistica al fine di tutelare l'incolumità degli allievi, ma declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accade-

re durante lo svolgimento del corso. La quota di iscrizione è comprensiva di assicurazione, dell'uso dei materiali comuni e del manuale curato dalla scuola. Sono a carico dei partecipanti le spese di pensione e di viaggio. Al termine del corso gli istruttori assegneranno il distintivo della scuola a quegli allievi che si siano distinti per l'assiduità alle lezioni teoriche e pratiche. Per ottenere il distintivo è richiesta la partecipazione a sei lezioni pratiche e tre teoriche.

**Programma**

*Lezioni Teoriche (presso la sede del Cai di Nembro dalle 20.45 alle 22.45 circa)*

- ♦ 5 novembre Presentazione corso e materiali
- ♦ 10 novembre Regolazione materiali ed equipaggiamento
- ♦ 12 novembre Nodi cordata e imbracatura (lezione pratica in sede)
- ♦ 17 novembre Cartografia e orientamento (lezione teorica)
- ♦ 19 novembre Cartografia e orientamento (lezione pratica in sede)
- ♦ 26 novembre Nivologia e valanghe
- ♦ 3 dicembre Comportamento e autosoccorso in valanga
- ♦ 10 dicembre Come si organizza una gita
- ♦ 17 dicembre Meteorologia
- ♦ 7 gennaio Alimentazione e primo soccorso
- ♦ 15 aprile Organizzazione uscita su ghiacciaio e controllo attrezzatura
- Lezioni pratiche*
- ♦ 15 novembre Tecnica di arrampicata su roccia

- ♦ 22 novembre Orientamento e Cartografia
- ♦ 29 novembre Attrezzatura, traccia, uso dell'Arva
- ♦ 6 dicembre Pendii ripidi
- ♦ 13 dicembre Autosoccorso in valanga
- ♦ 20 dicembre Tecnica di discesa sci alpinismo
- ♦ 10 gennaio Gita di fine periodo
- ♦ 17 - 18 aprile Tecnica su ghiaccio e recupero da crepaccio.
- Gita su ghiacciaio
- Equipaggiamento**
- All'apertura del corso verranno forniti chiarimenti e consigli per l'acquisto del materiale. Sono comunque necessari per il **corso di scialpinismo** un paio di sci con attacchi adatti alla salita, pelli di foca, zaino, scarponi da scialpinismo mentre per il **corso di Snowboard Alpinismo** sono necessarie ciaspole ramponate (o sciatti o split board), bastoncini telescopici, snowboard e i ramponi per chi usa scarponi soft; è consigliato uno zaino specifico da backcountry. Per tutti saranno inoltre necessari per le lezioni di roccia un imbracatura e per tecnica su ghiaccio anche piccozza e ramponi. Gli allievi devono essere muniti di:
  - due cordini del diametro di 8mm e lunghi 2 m
  - 1 cordino del diametro 8mm e lungo 3 m
  - 1 cordino in Kevlar lungo 1,5 m
  - 2 moschettoni con ghiera a base larga
  - due moschettoni trapezoidali.
- Iscrizioni**
- La quota di iscrizione è di 140 € più 30 € quale anticipo sulle quote del pullman. E' richiesta l'iscrizione al C.A.I. che garantisce la copertura assicurativa in caso di intervento del soccorso

alpino. Le iscrizioni al corso, corredate dalla domanda di ammissione debitamente compilata e da un certificato medico di idoneità, si ricevono presso la segreteria del C.A.I. di Nembro in Via Ronchetti 25 (ex biblioteca), nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 21.00 alle ore 22.30 a partire da **martedì 6 ottobre 2009**. Maggiori e più precise informazioni, oltre ai moduli di iscrizione, verranno fornite nella sede della scuola presso il CAI di Nembro nei giorni e orari di apertura oppure sul sito [www.cainembro.it](http://www.cainembro.it) o inviando una e-mail all'indirizzo [infoscuola@cainembro.it](mailto:infoscuola@cainembro.it)

**News**

La Scuola "Sandro Fassi" preannuncia che nel mese di maggio **2010** verrà effettuato il **VIII°** corso di alpinismo base A1. Scuola Nazionale di Scialpinismo e Alpinismo "Sandro Fassi" CAI Nembro Via Ronchetti 25, Nembro (BG) [www.cainembro.it](http://www.cainembro.it) [infoscuola@cainembro.it](mailto:infoscuola@cainembro.it)

**Organico**

Franco Maestrini	INSA
Direttore della scuola	
Matteo Bettinaglio	INSA
Direttore del corso	
Raffaella Carenini	Segreteria
Angelo Suardi	INSA
Carlo Donini	INSA-IA
Fabrizio Zucca	INSA-INV
Giuseppe Piazzalunga	INSA
Roberto Leone	INSA
Dario Servalli	ISA
Fabio Belotti	ISA
Ferruccio Barcella	ISA
Franco Bertocchi	ISA
Renato Ripamonti	ISA
Roberto Ferrari	ISA
Ugo Carrara	ISA
Manuele Bitto	ISBA
Daniele Poli	IS
Diego Ortelli	IS
Giacomo Bonadei	
Dott. Enzo Russo	

## SOTTOSEZIONE DI VAPRIO D'ADDA

Via Magenta 15  
aperta il martedì e il giovedì  
dalle 21 alle 22,30

Telefono e Fax 029094202

Info@caivaprio.it

www.caivaprio.it

**Attività sociale****Presciistica**

Con inizio nel mese di  
Settembre corso di ginnastica  
presciistica

♦ 18 Ottobre

Polentata, castagnata in baita  
Confino, località Pianca  
S.G.Bianco (BG)

♦ Novembre

S.Messa suffragio dei nostri  
defunti presso la Chiesa  
Parrocchiale Vaprio d'Adda.

♦ Novembre

cena sociale

**Gite Escursionistiche**

♦ Sabato 28 Novembre

Gita escursionistica con luna  
piena Monte Palanzone  
m. 1436

Partenza nel pomeriggio  
verso l'Alpe del Viceré (CO)  
seguirà pizzata in compagnia

**Attività Vecchio Scarpone**

♦ Mercoledì 7 Ottobre

Transcavallina

da Fonteno m 606

♦ Domenica 20 settembre

Festa alla baita Confino  
località Pianca S.G.Bianco  
(BG). Alla festa sarà presente il  
Corpo Cittadino Musicale di  
Vaprio d'Adda che quest'anno  
celebra i 100 anni dalla fonda-  
zione che con questa manife-  
stazione rende omaggio ai 10  
anni del Gruppo CAI Vecchio  
Scarpone.

♦ Mercoledì 4 Novembre

Brunate (Funicolare)

Capanna Mara m. 1125

Alpe del Viceré m 858

♦ Mercoledì 18 Novembre

Roccoli e boschi tra la

riserva naturale del lago  
di Montorfano e il Monte Goi.

**Gruppo Fotoamatori CAI**

Attività dettagliata sul sito  
WEB della sottosezione

**Attività Turistica**

♦ Sabato 31 Ottobre

Certosa di Pavia

♦ Sabato 5 Dicembre

Pranzo Vecchio Scarpone

♦ Giovedì 10 Dicembre

serata chiusura attività 2009

**Proposte per il programma  
escursionistico sociale 2010**

Aspettiamo dai soci suggerimen-  
ti, proposte e naturalmente  
collaborazione per il program-  
ma CAI 2010. Sarà definita nel  
mese di Ottobre una apposita  
serata dove tutti i soci e simpa-  
tizzanti potranno proporre,  
suggerire ed infine dibattere  
l'attività escursionistica del  
prossimo anno. Ci aspettiamo  
una vostra convinta adesione,  
recapitate in sede o via mail i  
vostri suggerimenti certamen-  
te terremo conto. Proponere,  
partecipare, prendere parte,  
insomma; il CAI ha necessità  
di soci che si inseriscano nelle  
nostre attività che ne siano pro-  
motori convinti e partecipi,  
l'impegno di tutti per la nostra  
sezione è essenziale per guar-  
dare avanti con sempre rinnova-  
ta fiducia.

1963-2010 47 anni insieme!!

**Biblioteca**

Nella nostra nutrita biblioteca  
potete trovare numerosi libri di  
narrativa, cartine e guide alpini-  
stiche escursionistiche per orga-  
nizzarvi le vostre gite, frequen-  
tate la sede e frequentate anche  
la nostra biblioteca. Di volta in  
volta saranno pubblicate sul sito  
web notizie e aggiornamenti  
dettagliati riguardo alle nostre  
attività. **Ti aspettiamo!**

## CALEND

♦ giovedì 1 ottobre 2009

**La flora nella  
provincia di Bergamo,  
studi, ricerche,  
prospetti floristici**

Evento organizzato dalla  
Commissione Culturale

**Incontro regionale**

**istruttori di Speleologia**

Evento organizzato dallo  
Speleo Club Orobico

♦ sabato 3 ottobre 2009

**Prova**

Evento organizzato dal  
Gruppo di lavoro Internet

♦ 3-4 ottobre 2009

**Corso di arrampicata**

Evento organizzato dal  
Rifugio Albani

**Gita conclusiva**

**programma estivo**

Evento organizzato dalla  
Sottosezione Albino

♦ domenica 4 ottobre 2009

**Castagnata**

Evento organizzato dalla  
Sottosezione Trescore -  
Valcavallina

**Festa d'Autunno**

**di chiusura**

**del 9° Corso  
di Alpinismo Giovanile**

Evento organizzato  
dall'Alpinismo Giovanile

**Gita enogastronomica  
al rif. Capanna 2000 (E)**

Evento organizzato dalla  
Sottosezione Zogno

**Escursione**

**in Val di Mello**

Evento organizzato  
dall'Escursionismo

**Santa Messa**

**in Val sambuzza**

Evento organizzato dalla  
Sottosezione Nembro

## SOTTOSEZIONE PONTE SAN PIETRO

## A TUTTI I SOCI

In vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, per il triennio 2010-2012, si invitano i Soci a dare la propria disponibilità ad entrare nella lista elettorale entro **Venerdì 4 Dicembre 2009**. Queste elezioni sono molto importanti in quanto con l'autonomia della Sottosezione appena ottenuta, abbiamo bisogno di forze nuove che possano apportare idee per continuare al meglio la gestione del nostro sodalizio. Coloro che sono interessati, sono pregati di dare il loro nominativo alla Segreteria CAI

**N.B.** I requisiti statuari per poter essere candidato è di essere socio ordinario o familiare e di avere un'anzianità CAI di almeno 2 anni.

*Il Presidente Amedeo Gatti*

ARIO DEGLI EVENTI OTTOBRE-DICEMBRE 2009

**Traversata Cima di Venina, Monte Masoni, Pizzo Zerna**  
 Direzione: M.Grazia Verzeroli  
 - Valentino Merla

*Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga*

♦ *lunedì 5 ottobre 2009*

**Serata per Ferruccio**

Il gruppo amanti della musica classica in collaborazione con il CAI di Nembro, ricorda Ferruccio Carrara  
*Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro*

♦ *mercoledì 7 ottobre 2009*

**Zucco Barbesino m 2137 - Ferrata Minonzio. Prealpi Orobiche**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga*

♦ *venerdì 9 ottobre 2009*

**“Montagne, montagne, montagne, da Annibale in poi...” Conferenza del fisiologo Giuseppe Miserocchi**

*Evento organizzato dalla Commissione Medica*

**Presentazione del libro di Annalisa Cogo “Medicina e salute in montagna”**

*Evento organizzato dalla Commissione Medica*

**Canto tradizionale di montagna - Coro Idica di Clusone**

*Evento organizzato dal Gruppo di lavoro Internet*

♦ *sabato 10 ottobre 2009*

**Mendrisio fino al Monte Generoso - Gruppo Seniores**

*Evento organizzato dal Gruppo Seniores “E. Bottazzi”*

**Congresso Regionale ISFE**  
 Sede CAI Lecco

*Evento organizzato dallo Sci fondo escursionismo Lombardia*

♦ *domenica 11 ottobre 2009*

**Escursione in Val Sanguigno**

*Evento organizzato dall’Escursionismo*

**Monte Bregagno m 2107**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga*

**Attraverso i Vigneti della Valtellina per il sentiero dei “Malvivent”**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Trescore - Valcavallina*

**Castagnata**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro*

**III° “ Corni Boulder Contest” gioco arrampicata per bambini**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro*

♦ *martedì 13 ottobre 2009*

**La montagna nell’arte - Relatrice Mariaelena Nardari (storica dell’arte)**

*Evento organizzato dal Gruppo di lavoro Internet*

♦ *mercoledì 14 ottobre 2009*

**Pizzo Farno m2502**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga*

♦ *17-18 ottobre 2009*

**Festa di chiusura stagione 2009**

*Evento organizzato dal Rifugio Coca*

♦ *domenica 18 ottobre 2009*

**Salita al Cimon della Bagozza (MT 2409) (EE)**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Zogno*

**Escursione in ferrata al Corno Rat**

*Evento organizzato dall’Escursionismo*

♦ *mercoledì 21 ottobre 2009*

**Monte Succhello m 1641**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga*

♦ *venerdì 23 ottobre 2009*

**Daniele Bernasconi - Dalla Grigna alle più alte cime del Pianeta**

*Evento organizzato dal Gruppo di lavoro Internet*

♦ *sabato 24 ottobre 2009*

**Castagnata del Gruppo Seniores al rifugio Alpe Corte**

*Evento organizzato dal Gruppo Seniores “E. Bottazzi”*

♦ *domenica 25 ottobre 2009*

**Castagnata (località da definire)**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga*

**Giornata di fine anno escursionistico**

*Evento organizzato dall’Escursionismo*

♦ *30 ottobre-21 novembre 09*

**Frammenti di natura**

*Evento organizzato dalla Commissione Culturale*

♦ *mercoledì 4 novembre 2009*

**Gita alla Roncola - Monte Linzone del Gruppo Seniores**

*Evento organizzato dal Gruppo Seniores “E. Bottazzi”*

♦ *venerdì 6 novembre 2009*

**“Prevenzione rischi causati dalle valanghe” Conferenza di Mario Milani C.N.S.A.S.**

*Evento organizzato dalla Commissione Medica*

♦ *7-8 novembre 2009*

**Giro della Valle Imagna (EE)**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Zogno*

♦ *domenica 8 novembre 2009*

**Congresso Nazionale ISFE**

*Evento organizzato dallo Sci fondo escursionismo Lombardia*

♦ *sabato 14 novembre 2009*

**Pranzo Sociale del Gruppo Seniores**

*Evento organizzato dal Gruppo Seniores “Bottazzi”*

♦ *venerdì 20 novembre 2009*

**Pianeta Bianco**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Trescore - Valcavallina*

♦ *domenica 22 novembre 2009*

**“Giro delle campane” (EE) - Periplo in altura del comune di Zogno**

*Evento organizzato dalla Sottosezione Zogno*

♦ *sabato 28 novembre 2009*

**A Pontida sul Sentiero Papa Giovanni col Gruppo Seniores**

*Evento organizzato dal Gruppo Seniores “E. Bottazzi”*

♦ *sabato 12 dicembre 2009*

**Assemblea annuale dei soci**  
*Evento organizzato dallo Speleo Club Orobico*

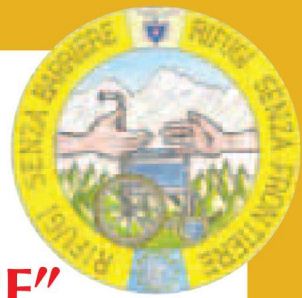
♦ *venerdì 18 dicembre 2009*

**“Canada: magia bianca delle Montagne Rocciose” proiezione di Giancelso Agazzi**

*Evento organizzato dalla Commissione Culturale*

Progetto

**“UN RIFUGIO PER TUTTI  
SENZA BARRIERE E SENZA FRONTIERE”**



Rifugio “Alpe Corte” 1410 m  
Valcanale di Ardesio (BG) - Tel. 0346-35090

La Sezione di Bergamo esprime calorosi autentici e forti

**Grazie agli amici disabili  
Grazie ai soci amici volontari  
Grazie alla Montagna**

